

A decorative graphic on the right side of the page. It features three overlapping circles of varying sizes, each composed of concentric rings in shades of blue. Two thin, light blue lines intersect at a point, forming a V-shape that frames the circles. The circles are positioned in the upper right, middle right, and lower right areas of the page.

POF

ANNO SCOLASTICO 2009-2010

S.STEFANO DI CAMASTRA

L'idea che si possa insegnare senza difficoltà deriva da una rappresentazione idealizzata dello studente. Il buon senso pedagogico dovrebbe rappresentarci il somaro come lo studente più normale che ci sia: quello giustifica pienamente la funzione di insegnante poiché abbiamo *tutto* da insegnargli, a cominciare dalla necessità stessa di imparare! E invece no. Sin dalla notte dei tempi scolastici, lo studente ritenuto normale è quello che oppone meno resistenza all'insegnamento, quello che si presume non dubiti del nostro sapere e non metta alla prova la nostra competenza, uno studente che ci faciliti il compito, dotato di una capacità di comprensione immediata, che ci risparmi la ricerca delle vie d'accesso al suo intelletto, uno studente naturalmente fornito di capacità di apprendimento, che cessi di essere un ragazzino turbolento o un adolescente problematico durante la nostra ora di lezione, uno studente convinto sin dalla culla della necessità di tenere a freno i propri istinti e le proprie emozioni mediante l'esercizio della ragione se non si vuole vivere in una giungla di predatori, uno studente consapevole che la vita intellettuale è una fonte di piaceri che possiamo variare all'infinito, rendere sempre più raffinati, mentre la maggior parte degli altri piaceri è condannata alla monotonia della ripetizione o all'usura del corpo, insomma uno studente che abbia capito che il sapere è l'unica soluzione: soluzione allo stato di schiavitù in cui si terrebbe l'ignoranza e consolazione unica alla nostra ontologica solitudine.

" Dai tu che sai tutto senza aver imparato niente, il modo per insegnare senza essere preparato a questo? C'è un metodo?".

"Non mancano certo, i metodi, anzi, ce ne sono fin troppi! Passate il tempo a rifugiarvi nei metodi, mentre dentro di voi sapete che il metodo non basta. Gli manca qualcosa."

"Che cosa gli manca?"

"Non posso dirlo."

"Perché?"

"E' una parolaccia."

"peggio di empatia?"

"Neanche da paragonare. Una parola che non puoi assolutamente pronunciare in una scuola, in un liceo, in una università, o in tutto ciò che le assomiglia."

"E cioè?"

"No, davvero non posso...."

"Su dai!"

"Non posso ti dico ! Se tiri fuori questa parola parlando di istruzione, ti linciano."

"..."

"..."

"L'amore"

Daniel Pennac "Diario di scuola"

INDICE

- Premessa
- Il territorio
- L'identità dell'istituto

- Gli obiettivi formativi
- L'organizzazione dell'istituto comprensivo
- La scuola dell'infanzia
- L'organizzazione della scuola dell'infanzia
- La scuola primaria
- L'organizzazione della scuola primaria
- La scuola secondaria di I grado
- L'organizzazione della scuola secondaria
- Educazioni alla convivenza e all'intercultura
- Valutazione didattica
- Organi collegiali
- Funzioni strumentali
- I servizi offerti dalla scuola
- Fondamenti normativi
- Staff di progettazione
- Piano di lavoro per la formazione e l'aggiornamento
- Progetti d'istituto
- Calendario degli impegni

PREMESSA

Il presente documento viene elaborato ai sensi dell'art. 3 del Regolamento attuativo dell'Autonomia Scolastica e contiene le scelte curriculari, extracurricolari educative ed organizzative della scuola per offrire all'utenza un servizio adeguato a promuovere il successo formativo degli alunni. Nell'effettuare le scelte si è tenuto conto delle caratteristiche del territorio, delle risorse e delle opportunità che esso offre, dei bisogni formativi dei bambini, delle richieste espresse dalle famiglie, degli obiettivi istituzionali indicati nelle nuove Indicazioni per il curricolo. Il piano sintetizza le diverse progettualità presenti nella scuola evidenziandone obiettivi, tematiche portanti, strategie, risorse e modelli organizzativi, ispirandosi ai valori fondanti della Costituzione Repubblicana, dal riferimento a comuni principi pedagogici capaci di identificare e caratterizzare "la scuola" come scuola che:

- accoglie creando un clima sociale positivo;
- educa all'uguaglianza, alla libertà, alla solidarietà e all'accettazione dell'altro e al confronto con le altre culture;
- forma promuovendo l'armonico sviluppo psico-fisico di ciascun bambino;
- promuove il successo formativo di ciascun alunno mettendolo nelle condizioni di sviluppare le sue potenzialità;
- favorisce l'acquisizione di un metodo di studio e di competenze culturali di base;
- propone le proprie finalità educative e crea le condizioni di condivisione con le famiglie e le agenzie del territorio

IL TERRITORIO

L'Istituto Comprensivo di S. STEFANO DI CAMASTRA, istituito nell'anno scolastico 2000/2001, opera totalmente nel Comune di S. Stefano di Camastra, località del

litorale tirrenico che dall'alto di un poggio panoramico si affaccia sul mare ad una distanza aerea di qualche centinaio di metri. Il paese è situato al confine tra le province di Messina e Palermo, consta di circa 5000 abitanti , presenta una media densità abitativa con zone residenziali, quartieri popolari e centro storico. L'ambiente socio-economico-culturale è costituito prevalentemente da genitori impiegati nel terziario, da professionisti, da un elevato numero di artigiani e da una minoranza di autotrasportatori, agricoltori e pescatori a tempo pieno. La principale voce attiva dell'economia del paese è costituita dalla ceramica. Il livello culturale è medio. L'ambiente familiare consente alla maggior parte degli alunni di attendere al lavoro scolastico, giacché garantisce le condizioni essenziali all'espletamento della attività di studio. Ci sono famiglie, tuttavia, che hanno seri problemi di orari di lavoro con conseguente limitatezza di tempo da dedicare ai figli e altre che dimostrano scarsa sensibilità alla formazione culturale dei propri figli.

Modesto è l'interesse per la lettura e per i libri in genere. I giovani trovano spesso il loro punto di riferimento nella sala giochi e in una piazza del paese (Porta Messina, abitualmente).

Le principali fonti di informazione e di formazione si riducono quale luogo d'incontro e di socializzazione, mentre si nota un certo disinteresse per tutti gli altri stimoli culturali

che nel tempo sono stati loro proposti. La scuola si farà carico di cercare di arginare il più possibile questo atteggiamento di apatia proponendo attività volte alla valorizzazione di tradizioni popolari e dei beni culturali presenti sul territorio.

A SANTO STEFANO DI CAMASTRA SONO ATTIVI :

- Un asilo nido
- Una biblioteca " LIBORIO GERBINO"
- CINE TEATRO GLAUCO (fruibile per rappresentazioni teatrali)
- CENTRO DIURNO ANZIANI
- Museo della ceramica "PALAZZO TRABIA"
- MUSEO DELLA CERAMICA ISTITUTO D'ARTE " ESPOSITO"
- Associazione culturale "Nehemia"
- Sportello di ascolto per le famiglie
- Associazione culturale "Keramos"
- Laboratorio didattico "l'Arca di Noè"
- Associazione sportiva "Amici del cavallo"

Nel territorio sono presenti:

- Banco di Sicilia
- Banca Intesa San Paolo
- Monte dei Paschi
- Banca Sviluppo
- 1 ufficio postale

- 2 farmacie
- ASL N.5
- POLIAMBULATORIO
- GUARDIA MEDICA
- 2 PALESTRE
- PRO LOCO
- CASERMA DEI CARABINIERI
- GUARDIA DI FINANZA
- GUARDIA COSTIERA
- COMANDO DEI VIGILI URBANI
- UFFICIO GIUDICE DI PACE
- CENTRO SOCIALE " MARIA GRAZIA CUTULI"
- ENTE PARCO DEI NEBRODI
- PALAZZETTO DELLO SPORT
- PALESTRA DELL'ISTITUTO TECNICO
- CAMERA DEL LAVORO

SUPERMERCATI

- SMA, CONAD , DESPAR, DISCOUNT HARD, CRAI
- 3 PANIFICI

ARTIGIANI CERAMISTI:

- AMATO

- DUCA DI CAMASTRA
- PISCITELLO
- CARUSO
- SIPIO
- FRATANTONI
- PATTI
- FILADELFIO
- VALDEMONE
- NOMA
- GERBINO
- INSANA
- GIULIANO
- PRINZI
- NOCIFORA
- FRATELLI GERBINO
- FIORELLA
- AZIENDA LAVORAZIONE FERRO
- COOPERATIVA OLIVICOLA

Le principali occasioni di aggregazione sociale, extrascolastica sono costituite dall'attività delle Parrocchia di Santo Stefano rivolta anche ad iniziative ricreativo – culturali realizzate in collaborazione con :

- Gruppo Interparrocchiale
- 2 Bande Musicali

- Circolo Culturale “ Società operaia”
- Circolo unione
- Società agricola
- Associazione culturale teatrale
- Gruppo teatro “I cachì”
- Società sportiva
- Associazione Sportiva calcio, tennis....

Pochi gli spazi ricreativi pubblici. Esiste qualche iniziativa privata che cerca di compensare le carenze delle strutture pubbliche.

La maggior parte delle famiglie partecipa alla vita della Scuola: sono presenti alunni che vivono condizioni di disagio e svantaggio socio-culturale per cui necessitano sia del supporto degli Enti locali sia di interventi differenziati, compensativi e integrativi da parte della scuola.

Nella comunità scolastica, da qualche anno, sono presenti bambini extracomunitari per i quali la Scuola elabora progetti di accoglienza al fine di ridurre al minimo le difficoltà di inserimento ed integrazione.

L'identità dell'Istituto

L'Istituto Comprensivo di Santo Stefano di Camastra è composto da QUATTRO plessi:

<u>SCUOLA DELL'INFANZIA</u>	<i>PIANO BOTTE</i>	<i>FAVATA'</i>

<u>SCUOLA PRIMARIA</u>	<i>LOMBARDO RADICE</i>	
<u>SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO</u>	<i>MICHELANGELO BUONARROTI</i>	

La Scuola dell'Infanzia distinta in 2 plessi siti in contrada Piano Botte e in contrada Favatà accoglie 5 sezioni. La Scuola dell'Infanzia in contrada "Piano Botte" è una struttura posta al centro di un ampio giardino alberato, attrezzato con giochi per attività all'aperto. Questa struttura è dotata di ampie aperture che rendono luminoso l'ampio salone utilizzato per attività comuni e per laboratori. Tre aule , un salone , il refettorio e i servizi igienici sono progettati a misura di bambino. La Scuola dell'Infanzia in contrada "Favatà" ha 3 aule, due servizi e salone attrezzati con giochi. Dal salone attraverso un cortile si accede alla cucina e alla sala mensa.

La Scuola Primaria comprende gli alunni della "Maria Gomez" e della "Lombardo Radice". Costituita da due piani, è ubicata in c.da Favatà, zona periferica della cittadina. È attornata da un cortile utile per le attività ricreative. Un ampio androne conduce alle classi ed ai servizi igienici. Il secondo piano è strutturato in modo speculare al piano terra. La scuola non ha barriere architettoniche.

La Scuola Secondaria di primo grado "M. Buonarroti", situata in via Libertà, accoglie sei classi distinte in due sezioni. La scuola è strutturata su due piani. Al piano terra sono ubicati gli uffici di presidenza e di segreteria, l'aula magna, il laboratorio di arte e immagine. Al secondo piano vi sono le aule che ospitano le classi della scuola secondaria di I grado, il laboratorio d'informatica, il laboratorio di lingua inglese, il

laboratorio scientifico, la sala per gli insegnanti, il laboratorio di musica, l'aula di sostegno e i servizi igienici. La scuola non ha barriere architettoniche.

L'Istituto Comprensivo mediante un costante rapporto con l'Amministrazione Comunale si impegna a garantire un ambiente scolastico pulito, accogliente, sicuro e confortevole; la dotazione di locali, arredi ed attrezzature è adeguata allo svolgimento delle attività didattiche ed è comprensiva di laboratori (di informatica e di scienze) e di biblioteca .

GLI OBIETTIVI

La scuola si ispira ai principi sanciti dalla Costituzione (in particolare agli articoli 2, 3, 30, 34, 38), ed alle Indicazioni Nazionali . Essa si impegna a garantire:

- la formazione e l'educazione mediante lo studio, l'acquisizione delle conoscenze e lo sviluppo della coscienza critica, in quanto la scuola è una comunità di dialogo, di ricerca e di esperienza sociale, basata sui valori democratici e interessata alla crescita della persona in tutte le sue dimensioni;
- la formazione alla cittadinanza, il riconoscimento e il rispetto del principio di uguaglianza, valorizzando l'identità e la dignità personale, la diversità di etnia, provenienza, lingua, religione, opinioni, condizioni psicofisiche e socioeconomiche operando in una logica di superamento di ogni forma di emarginazione e discriminazione;

- il diritto allo studio, lo sviluppo delle potenzialità di ciascuno e il recupero delle situazioni di svantaggio, per contenere l'evasione e la dispersione scolastica; forme di accoglienza, continuità e coinvolgimento, occasioni diversificate di apprendimento, attraverso la libera scelta di curricula potenziati, pluralità di laboratori, attività integrative ed opzionali;
- la continuità educativa con la scuola primaria e la scuola secondaria di 2° grado, favorendo forme e momenti di collaborazione e di aggiornamento comuni; interventi di integrazione formativa per tutti gli alunni, costruendo percorsi di apprendimento, di educazione alla consapevolezza individuale e di socializzazione, in collaborazione con le famiglie;
- la libertà di insegnamento e la collegialità attuate in tutte le fasi dell'attività didattica, dalla progettazione alla valutazione;
- la gestione partecipata delle varie componenti presenti negli organi collegiali, nel rispetto delle diverse competenze per la soluzione dei problemi emergenti, in un'ottica di trasparenza;
- forme di collaborazione con le istituzioni presenti nel territorio (Comuni, A.S.L. e organizzazioni varie).

L'istituto comprensivo di S.Stefano di Camastra ha fissato i seguenti obiettivi generali

➤ RISPETTO DI SE', DEGLI ALTRI, DELL'AMBIENTE

Tenere in ordine l'aula.

Curare la pulizia della propria persona.

Rispettare gli orari.

Rispettare il regolamento d'Istituto.

Non deridere i compagni in difficoltà.

Evitare ogni forma di aggressività sia verbale che fisica.

Mantenere un comportamento rispettoso nei confronti di tutto il personale scolastico.

Comportarsi civilmente ed educatamente anche al di fuori della scuola.

➤ ACCETTAZIONE DEGLI ALTRI

Accettare la diversità degli altri e la propria

Accettare l'alternanza nel compagno di banco

Accettare di far parte di gruppi diversi.

Aiutare i compagni in difficoltà.

Accettare di essere aiutati.

Essere disponibili al dialogo.

Accettare opinioni diverse dalla propria

➤ ATTEGGIAMENTO POSITIVO NEI CONFRONTI DELL'ATTIVITA' SCOLASTICA

Avere il materiale necessario.

Prendere regolarmente nota dei compiti assegnati.

Eeguire il proprio lavoro con continuità e precisione.

Non assumere atteggiamenti che disturbano il regolare svolgimento dell'attività.

Intervenire in modo ordinato e corretto, rispettando il proprio turno.

Collaborare attivamente con compagni ed insegnanti.

➤ AUTONOMIA PERSONALE

Essere in grado di utilizzare il materiale scolastico di vario genere con abilità e prontezza.

Utilizzare produttivamente l'orario delle lezioni.

Pianificare con ordine i propri impegni scolastici.

Essere autonomi nell'esecuzione dei compiti assegnati.

➤ SVILUPPO DELLE CAPACITA' DI SCELTA

Essere in grado di distinguere i valori importanti dalle futilità.

Saper valutare comportamenti e scelte, comprendendone le motivazioni.

Accettare le conseguenze delle proprie scelte.

Assumersi le proprie responsabilità.

➤ SVILUPPO DELL'AUTO-ORIENTAMENTO

Saper riconoscere gli aspetti precipi del proprio carattere.

Saper valutare le proprie risorse di fronte a situazioni precise.

Saper riconoscere le proprie inclinazioni.

Saper riconoscere il livello delle proprie prestazioni.

Sviluppare progressivamente la propria personalità, in rapporto alle scelte effettuate.

ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA

Suddivisione dell'anno scolastico

Il Collegio dei Docenti ha deliberato la ripartizione dell'anno scolastico in due quadrimestri, al termine di ognuno dei quali si procede allo scrutinio e alla valutazione degli alunni. Il giudizio relativo ad ogni alunno è espresso sul Documento di Valutazione che viene illustrato alle famiglie in appositi incontri individuali. Gli incontri tra scuola e famiglia, relativi al Documento di Valutazione, sono preceduti da colloqui individuali o da assemblee di classe, che si svolgono nei mesi di Dicembre ed Aprile.

Formazione delle classi

Con delibera del Consiglio d'Istituto, le classi della scuola primaria e le sezioni della scuola dell'infanzia saranno formate tenendo conto dei seguenti criteri:

- equilibrio numerico delle classi ;

- equilibrio di genere(maschi e femmine);
- formazione delle classi per fasce di livello/profitto (alla riunione saranno presenti i genitori o i rappresentanti della classe);
- sorteggio degli alunni nell'ambito delle fasce di livello /profitto (alla riunione saranno presenti i genitori o i rappresentanti di classe);
- attribuzione delle sezioni alle classi formate tramite sorteggio (alla riunione saranno presenti i genitori o i rappresentanti di classe);
- il cambio classe è consentito solo se consensuale e nell'ambito della stessa fascia

Si terrà conto altresì dei seguenti criteri residuali: esigenza di equilibrare la presenza maschile e femminile; residenza della famiglia dell'alunno all'atto dell'iscrizione e sussistente da almeno tre mesi; domicilio della famiglia dell'alunno. Per gli alunni anticipatori della scuola primaria è necessario, all'atto dell'iscrizione, il parere dei docenti della scuola dell'infanzia; per gli alunni anticipatori della scuola dell'infanzia è necessario l'accordo con gli Enti Locali nel rispetto delle indicazioni della legge n. 53/2003.

Criteri per la formazione delle classi della Scuola Secondaria di Primo Grado

Nel mese di maggio gli insegnanti delle classi quinte delle scuole primarie si incontrano sia con i professori delle scuole secondarie di primo grado per presentare gli alunni licenziati, sia con i docenti della scuola dell'infanzia per conoscere i futuri allievi. In base alle informazioni dei docenti e ai questionari compilati dai genitori, nel mese di Giugno, una commissione, formata dagli insegnanti delle classi prime e presieduta dal Dirigente Scolastico o da un suo delegato, procede alla formazione delle classi. La composizione delle classi viene definita dal Dirigente Scolastico nel periodo di luglio e nello stesso mese, vengono pubblicati gli elenchi delle classi prime di ogni ordine.

Continuità

L'istituto comprensivo lavora sull'importanza della "comprensività" dei tre ordini di scuola e della "continuità" del curricolo . Per favorire l'attuazione e lo sviluppo di questi due concetti fondanti nell'attuale scuola dell'autonomia, l'offerta formativa, che viene elaborata e approvata dal Collegio Docenti, è sistemica e comprende tutti gli ordini di scuola. Per quanto riguarda la costruzione di curricula, i progetti approvati e finanziati dall'istituto vedono coinvolte tutte le classi dell'I.C.

La continuità dei processi educativi è garantita attraverso i seguenti strumenti:

- profilo in uscita dalla scuola dell'infanzia
- profilo in uscita dalla scuola primaria
- certificazione delle competenze in uscita dalla scuola secondaria di primo grado
- partecipazione degli alunni delle classi V della scuola primaria, nel periodo dicembre – gennaio, alle attività appositamente ideate dagli insegnanti, della scuola secondaria di primo grado.

Progettazione didattica

Gli insegnanti delle classi predispongono la progettazione didattica, che esplicita il percorso formativo da realizzare nel corso dell'anno scolastico. Tale progettazione, coerente con le finalità e gli indirizzi Ministeriali e con le Indicazioni Europee, è orientata verso l'acquisizione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente ed è illustrata ai genitori in un'assemblea che si tiene entro il mese di Novembre.

Uscite e visite guidate

Le uscite e le visite guidate sono inerenti alle attività didattiche delle classi. Vengono approvate dal Consiglio d'Istituto all'inizio dell'anno scolastico su proposta del Collegio

Integrazione alunni diversamente abili

Gli alunni diversamente abili vengono inseriti nelle classi e seguono piani educativi individualizzati con l'aiuto di insegnanti di sostegno specializzati. La progettazione educativo-didattica si basa sul profilo dinamico funzionale del bambino ed è concordata, valutata ed aggiornata dall'équipe psicopedagogia che lo segue. Tale programmazione seguirà, per quanto possibile, le programmazioni di classe al fine di favorire una reale integrazione degli alunni.

Integrazione e recupero alunni in difficoltà

Per favorire l'integrazione culturale degli alunni con difficoltà di apprendimento, a rischio di emarginazione sociale o di alunni stranieri, sono predisposti percorsi formativi e didattici personalizzati. Tali percorsi sono realizzati utilizzando le risorse .

Valorizzazione delle eccellenze

Il lavoro scolastico viene sviluppato non solo verso il recupero dell'insuccesso, ma anche verso la valorizzazione delle eccellenze di ciascun alunno. Un apprendimento è significativo se è attivo, se responsabilizza lo studente, se è costruttivo, collaborativo e contestualizzato. Compito della scuola pubblica statale è quello di indirizzare verso saperi che contribuiscano alla costruzione dell'identità personale e alla formazione critica. Le conoscenze, le competenze e le abilità sviluppate nell'iter scolastico diventano, così, strumenti di interpretazione della realtà e permettono di compiere scelte libere e responsabili.

PROGETTI

I progetti, che caratterizzano l'offerta formativa dell'Istituto Comprensivo Santo Stefano di Camastra, nascono da un'attenta lettura del tessuto socio-culturale di riferimento ed offrono interventi mirati a rispondere ai bisogni educativi della nostra utenza.

<u>MODALITA'</u>	<u>TITOLO PROGETTO</u>	<u>REFERENTI</u> <u>COMMISSIONI</u>	<u>E</u> <u>CLASSI</u>
Curricolare	Progetto legalità	Lacava (F.s.n.1)	Scuola secondaria

Curricolare	Orientamento	Referente: Marsala (F.s. n.3)	Scuola secondaria
Curricolare	Accoglienza Continuità	Referente: Marsala(Fs.n.3) Spinnato,Albanese, Todaro Giuseppa , Amato , Armao, Cicero Giovanna	Scuola infanzia Scuola primaria Scuola secondaria
Curricolare	Progetto lettura e scrittura creativa	Referente: Lacava (F.s.n.1)-Gerbino, Celona, Bartolotta, Cicero Giovanna	Scuola secondaria
Extracurricolare	Progetto recupero- potenziamento- approfondimento	Referente:Lacava (F.s.n.1), Privitera, Prinzi	Scuola secondaria

Curricolare	Progetto lingua inglese: Trinity, Graded Examinations in Spoken English, Comenius	Referente: Cicero Rosalia, Commissione: Furfaro, Carollo, Spinnato	Scuola infanzia Scuola primaria Scuola secondaria
Curricolare	Attività sportiva	Referente: Giuseppina Morsicato	Scuola secondaria
Extracurricolare	Progetto vela	Prof.ssa Marsala (F.s. n.2)	Scuola primaria Scuola secondaria
	Progetto sportivo gruppo	Prof.ssa Marsala(F.s.n.2) Buttaccio(F.s.n.3)B	Scuola secondaria
Extracurricolare	Educazione stradale- patentino	Prof.Prestipino	Scuola secondaria
Curricolare	Progetto turistica guida	Maiorana Calogera (F.s.n.3) Albanese,Prinzi Teresa, Buttaccio, Spinnato, Ribaudò	Scuola infanzia Scuola primaria Scuola secondaria

Curricolare	Progetto viaggi d'istruzione	Buttaccio (F.s.n.3) Maiorana (F.s.n.3)	Scuola infanzia Scuola primaria Scuola secondaria
Curricolare	Facciamo Natale Progetto Religione Esploriamo le feste	Faraci Todaro Giuseppa Armao Giovanna	Scuola infanzia Scuola infanzia Scuola dell'infanzia
Curricolare	Cittadini del mondo	Vasi Teresa	Scuola infanzia
Curricolare	Mangiare per vivere	Vasi Teresa	Scuola infanzia
Curricolare	Prelettura – prescrittura- precalcolo	Faraci	Scuola infanzia

Progetti proposti dagli enti locali

UNIONE DEI NEBRODI	PROGETTO DI SENSIBILIZZAZIONE PER IL RICICLAGGIO DEI RIFIUTI
---------------------------	---

<p>DISTRETTO SOCIO SANITARIO D/29</p> <p>MISTRETTA</p>	<p>EDUCAZIONE ALLA SALUTE</p> <ul style="list-style-type: none"> • PROGETTO "LIBERI DI SCEGLIERE " PREVENZIONE ALLE DIPENDENZE • PROGETTO PROGETTO SMOKE FREE CLASS- LA PREVENZIONE DEL TABAGISMO) • PROGETTO "DIAMO PRECEDENZA ALLA VITA "PREVENZIONE CONTRO INCIDENTI IN MOTORINO
<p>INCONTRO DIETISTA</p>	<p>PROGETTO "MANGIO DUNQUE SONO"</p>
<p>PROGETTO IN RETE in COLLABORAZIONE CON ISTITUTI COMPRENSIVI DI S.AGATA MILITELLO E ISTITUTO di GALATI MAMERTINO</p>	<p>"In rete per un successo formativo migliore " (Per alunni con disabilità o a rischio di marginalità sociale)</p>
<p>FARO</p>	<p>Progetto di AUTOVALUTAZIONE</p>
<p>REGIONE SICILIANA</p>	<p>Progetto " lo splendore della festa "</p>
<p>ASSOCIAZIONE NUOVA ERA A VISO APERTO (ONLUS)</p>	<p>Progetto per l'attivazione di uno sportello di ascolto</p>

COMUNE DI S.STEFANO DI CAMASTRA**Progetti**

- La settimana della cultura
- Giornata della memoria
- Giornata ecologica
- Giornata visita parco dei Nebrodi
- Incontro con la scuola musicale "concerto di Natale"
- Adotta uno spazio verde

La scuola dell'infanzia



SCUOLA INFANZIA C.DA FAVATA'	Docenti	SEZIONE
N° 2 sezioni	<u>DIPIETRO</u> <u>ANNUNZIATA</u>	<u>2a</u>
	<u>FARACI</u>	<u>3a</u>
	<u>MARIA CATERINA</u>	
	<u>TODARO</u>	<u>3a</u>
	<u>GIUSEPPA</u>	<u>2a</u>
	<u>VASI TERESA</u>	
SCUOLA INFANZIA "PIANO BOTTE"-	Docenti	SEZIONE
N° 2 sezioni	<u>ARMAO</u> <u>GIOVANNA</u>	<u>3a</u>
	<u>AMATA</u> <u>CALOGERA</u>	<u>3a</u>
	<u>CALAMUNCI</u> <u>LOREDANA</u>	<u>1a</u>
	<u>TODARO MARIA PIA</u>	<u>1a</u>

FINALITÀ DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

La scuola dell'infanzia promuove lo sviluppo dell'identità, dell'autonomia, della competenza, della cittadinanza. Essa raggiunge queste finalità del processo formativo collocandole all'interno di un progetto di scuola, articolato e unitario, che riconosce, sul piano educativo, la priorità della famiglia e l'importanza del territorio di appartenenza con le sue risorse sociali, istituzionali e culturali

SVILUPPO DELL'IDENTITÀ PERSONALE

- Acquisire atteggiamenti di sicurezza, di stima di sé, di fiducia nelle proprie capacità in un ambiente sociale allargato
- Imparare a conoscersi e a sentirsi riconosciuti come persona unica ed irripetibile
- Sperimentare diversi ruoli e diverse forme di identità

SVILUPPO DELL'AUTONOMIA

- partecipare alle attività nei diversi contesti
- esplorare la realtà e comprendere le regole della vita quotidiana
- rendersi disponibile all'interazione costruttiva con l'adulto, con gli altri bambini, con il diverso da sé e con il nuovo
- partecipare alle negoziazioni e alle decisioni motivando le proprie opinioni, le proprie scelte e i propri comportamenti in modo sempre più responsabile
- acquisire la capacità di interpretare e governare il proprio corpo

SVILUPPO DELLE COMPETENZE

- imparare a riflettere sull'esperienza attraverso l'esplorazione, l'osservazione e l'esercizio
- descrivere la propria esperienza e tradurla in tracce personali e condivise, rievocando, narrando e rappresentando fatti significativi
- sviluppare l'attitudine a fare domande, riflettere, negoziare i significati

SVILUPPO DELLE CITTADINANZA

- scoprire gli altri, i loro bisogni e la necessità di gestire i contrasti attraverso regole condivise, che si definiscono mediante le relazioni, il dialogo, l'espressione del proprio pensiero, l'attenzione al punto di vista dell'altro
- scoprire e interiorizzare valori universalmente condivisibili, quali: la libertà, la solidarietà, il rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente.

ORGANIZZAZIONE DEL CURRICOLO

Negli ultimi decenni la scuola dell'infanzia ha compiuto percorsi decisivi verso la definitiva collocazione all'interno del sistema scolastico del nostro Paese: da scuola "Assistenziale" a scuola dei "Saperi".

Si legge nella "Memoria" a cura del Coordinamento Nazionale per le politiche dell'infanzia e della sua Scuola: "la struttura delle indicazioni della scuola dell'infanzia, proprio per la sua identità pedagogica, culturale e progettuale dovrà essere pensata in linea di coerenza con la unitarietà del percorso di educazione e di istruzione". L'ultima stesura in ordine di tempo delle Indicazioni per il Curricolo costituisce il quadro di riferimento, in cui si afferma, il definitivo riconoscimento del ruolo educativo della scuola dell'infanzia.

La Scuola dell'infanzia si propone come "contesto di relazioni, di cura e di apprendimento nel quale le sollecitazioni che i bambini sperimentano possono essere analizzate, discusse ed elaborate e nel quale i bambini, i genitori e gli insegnanti possono

ritrovare la trama che ne evidenzia l'intenzionalità pedagogica e la prospettiva di sviluppo".

Per questo la Scuola dell'Infanzia deve proporre una scuola attiva, in cui l'apprendimento avvenga "attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti tra i bambini con la natura, gli oggetti, l'arte, il territorio e le sue tradizioni e soprattutto attraverso il gioco". La scuola pertanto dovrà essere attenta a tutti i bambini, disponibile a conoscerli, a scoprire la loro "identità", i loro bisogni, i loro timori, le loro risorse, le loro capacità, per poter svolgere i suoi compiti che derivano dalla sua natura di istituzione "educativa e culturale", in cui tutti hanno il diritto di realizzare un processo "di progressiva, attiva e creativa rielaborazione" delle loro esperienze.

Essa, in un "clima di naturalezza guidata, permette l'incontro con gli strumenti ed i linguaggi della cultura, orientato all'acquisizione delle competenze fondamentali (cognitive, prassiche, relazionali" (dalle Indicazioni per il Curricolo per la Scuola dell'Infanzia, settembre 2007).

Per l'anno scolastico 2009\2010, le docenti intendono fornire percorsi di qualità che rispondono alle esigenze dei bambini di vivere esperienze di crescita e di apprendimento nelle diverse dimensioni della persona (affettiva, relazionale, cognitiva) e di incontro con tutti i linguaggi.

In linea con le attuali indicazioni, esse realizzeranno una progettazione secondo la logica del curricolo, le cui caratteristiche essenziali saranno:

- La centralità del bambino, che si manifesta didatticamente con il mettere i suoi bisogni al centro della progettazione;
- La definizione delle competenze attese e degli obiettivi ritenuti importanti per il loro raggiungimento;
- L'organizzazione delle attività didattiche in campi di esperienza di esperienza e raggruppamento dei campi di esperienza in aree;
- La strutturazione delle proposte didattiche in unità di apprendimento;

- L'attenzione a favorire i raccordi tra i campi di esperienza e a evidenziare gli obiettivi comuni ai diversi campi;
- La cura della documentazione, utilizzando strumenti coerenti con le attività proposte.

Nella scuola dell'Infanzia, i campi di esperienza creano occasioni ludiche che favoriscono l'organizzazione di piste e di percorsi che permettono al bambino, pur procedendo per tentativi ed errori, di approfondire gli apprendimenti e di avviare i primi processi di simbolizzazione e formalizzazione.

A tal fine, le "INDICAZIONI PER IL CURRICOLO" (settembre 2007), suggeriscono all'insegnante **i traguardi per lo sviluppo delle competenze** come orientamento nel creare occasioni ed esperienze per l'alunno stimolando le sue competenze in modo globale ed unitario.

Le docenti organizzeranno I CAMPI DI ESPERIENZA come piste da esplorare attraverso l'azione del gioco, la discussione, la rappresentazione per lo sviluppo delle competenze. Come suggeriscono le INDICAZIONI I CAMPI DI ESPERIENZA saranno così articolati:

- ❖ **IL SE' E L'ALTRO**- Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme.
- ❖ **IL CORPO IN MOVIMENTO**-Identità, autonomia, salute.
- ❖ **LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE**- Gestualità, arte, musica, multimedialità.
- ❖ **I DISCORSI E LE PAROLE**- Comunicazione, lingua, cultura.
- ❖ **LA CONOSCENZA DEL MONDO**-Ordine, misura, spazio, tempo, natura

IL SE' E L'ALTRO

In questo campo, come recitano le INDICAZIONI NAZIONALI PER IL CURRICOLO “La scuola si pone come luogo di dialogo, approfondimento culturale per affrontare insieme questi temi (bisogno di senso, sicurezza, appartenenza, identità) e proporre ai bambini un modello di ascolto e di rispetto, per convenire come aiutare ciascun bambino a trovare risposte alle grandi domande.”

IL CORPO IN MOVIMENTO

E' il campo di esperienza in cui si “ mira a sviluppare gradualmente nel bambino la capacità di leggere, capire e interpretare i messaggi provenienti dal corpo proprio ed altrui, di rispettarlo e di averne cura, di esprimersi e di comunicare attraverso di esso per giungere ad affinarne le capacità percettive e di conoscenza degli oggetti.”

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE

E' lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio orale attraverso mass media, computer, tv e al primo contatto con la lingua scritta, la cui valida impostazione, sul piano culturale e scientifico, muove dal principio che la lingua si apprende all'interno di una varietà di contesti comunicativi. “I bambini sono portati ad esprimere con immaginazione e creatività le loro emozioni e i loro pensieri.” Si può comunicare utilizzando le parole, i colori, i disegni, il proprio corpo, i rumori, i suoni e una grande varietà di strumenti e materiali anche multimediali.

I DISCORSI E LE PAROLE

E' lo specifico campo di esercizio delle capacità comunicative riferite al linguaggio verbale. " La scuola dell'infanzia ha il compito di promuovere in tutti i bambini la padronanza della lingua italiana e la consapevolezza dell'importanza della propria lingua materna da parte dei bambini di origini culturali diverse." Le funzioni della lingua sono tante, da quella personale che permette di esprimere i propri sentimenti a quella argomentativa per comunicare con il mondo circostante. L'espressione verbale ha significato se permette al bambino di manifestare bisogni, esteriorizzare esperienze, esprimere dubbi e convinzioni.

LA CONOSCENZA DEL MONDO

Questo campo di esperienza si rivolge in modo specifico alle capacità, osservazione e misurazione di fatti e fenomeni della realtà, e alle abilità necessarie per interpretarla e per intervenire consapevolmente su di essa. "E' compito degli insegnanti quello di rendere i bambini gradualmente consapevoli della loro esperienza quotidiana e dei modi in cui la cultura dà forma a tale esperienza." E' il campo relativo all'esplorazione, scoperta e prima sistematizzazione delle conoscenze sul mondo della realtà naturale ed artificiale, che ha come sistemi simbolici di riferimento tutti i domini della conoscenza scientifica nei quali rientrano particolarmente in gioco l'intelligenza spaziale, quella logico-linguistica e i collegamenti con il pensiero matematico.

Gli itinerari formativi programmati saranno realizzati in:

- attività di sezione
- attività di laboratorio

L'attività in sezione permette la formazione del gruppo eterogeneo che, per la sua dimensione relazionale ed organizzativa, stimola e favorisce:

- a livello affettivo/educativo, una pluralità di modelli di identificazione
- a livello socio/relazionale, il senso di collaborazione e di responsabilità
- a livello cognitivo, l'apprendimento imitativo soprattutto nel rispetto delle regole di vita sociale.

In sezione saranno organizzati momenti didattici comuni alle tre fasce d'età. Gli insegnanti, comunque, struttureranno le proposte e le richieste in modo compatibile ad ogni fascia d'età.

Attività nei laboratori viene attuata a piccoli gruppi per fasce d'età omogenee.

Questa organizzazione è fondamentale in quanto permette:

- a livello emotivo/affettivo, una maggiore attenzione ai bisogni specifici dell'età
- a livello socio/relazionale, una facilitazione nei rapporti tra bambini e per l'insegnante una modalità unica di approccio educativo didattico per la fascia d'età con cui opera in quel momento
- a livello cognitivo, la possibilità di affrontare esperienze consone l'età strutturando spazi e tempi adeguati.

METODOLOGIA



IL SE' E L' ALTRO: Le modalità operative riguardanti questo campo di esperienza si snoderanno attraverso varie dimensioni di sviluppo. **SVILUPPO AFFETTIVO- EMOTIVO:** Esso ha come obiettivo la scoperta dei pari e degli adulti estranei all'ambiente di provenienza, la gestione delle emozioni e degli stati d' animo, la risoluzione dei conflitti e la condivisione. **SVILUPPO SOCIALE:** Volto alla maturazione dell' identità che non può prescindere dall' accettazione delle diversità, delle regole sociali, dal senso di appartenenza alla famiglia ed alla comunità. **SVILUPPO ETICO-MORALE:** Il cui obiettivo è rispondere al bisogno di senso alle grandi domande esistenziali circa l' origine del mondo e della vita.

IL CORPO IN MOVIMENTO: La modalità operativa prevalente sarà il gioco motorio. L' insegnante avrà la funzione di mediatore nella predisposizione di ambienti, tempo, luoghi per il raggiungimento degli obiettivi e delle finalità previste per questo campo di esperienza, quali il soddisfacimento del bisogno di sicurezza e di maturazione che si ottiene attraverso il controllo delle funzioni del corpo, l' acquisizione degli schemi dinamici posturali, la comunicazione del linguaggio corporeo, l'orientamento.

LINGUAGGI, CREATIVITA', ESPRESSIONE: Il percorso metodologico terrà conto del bisogno di comunicazione in rapporto alla maturazione delle capacità percettive, visive e manipolative. **ATTIVITA' GRAFICO – PITTORICHE:** per realizzare nei bambini e nelle bambine la dimensione estetica, nonché la fruizione e la sperimentazione di una pluralità di linguaggi. **ATTIVITA' TEATRALI:** l' intervento della insegnante è centrato soprattutto sulla predisposizione di un ambiente stimolante della fantasia dell' immaginazione e della creatività con particolare cura e scelta dei materiali. **ATTIVITA'**

SONORO – MUSICALI E MASSMEDIALI: le attività sonoro- musicali mirano allo sviluppo della sensibilità verso i diversi generi musicali, verso la propria immagine sonora, l'uso di semplici strumenti musicali e tecnologici presenti nell'ambiente scolastico.

I DISCORSI E LE PAROLE: La metodologia prevalente sarà rintracciabile nella conversazione mediata dall'adulto, nel racconto, nella lettura, nella produzione spontanea di scritture e nell'utilizzo di strumenti multimediali. L'approccio alla lingua avverrà con una naturale immersione in un contesto fortemente caratterizzato da messaggi scritti che diventeranno per il bambino motivo di riflessione e di formulazione di teorie. Questo campo di esperienza mira a soddisfare il bisogno di conoscenza attraverso l'ascolto, il confronto, lo scambio, l'espressione, l'esplorazione e la lingua scritta. Tende inoltre al recupero ed all'ampliamento del patrimonio lessicale con giochi linguistici, riflessioni, racconti, domande.

LA CONOSCENZA DEL MONDO: La modalità operativa per questo campo di esperienza sarà tutta basata sull'attività di esplorazione, osservazione diretta dell'ambiente o dei fenomeni di volta in volta esaminati e sulla ricerca di soluzioni improntate al rispetto ed alla cura di ogni forma di vita esistente nella natura. In questa prospettiva dovrebbe essere stimolata l'analisi, la sperimentazione, l'interazione. Saranno strumenti indispensabili di lavoro i materiali naturali (acqua, sassi, sabbia, terra, ecc...), gli utensili, le mani; le attività più idonee saranno quelle di tipo biologico (semine, coltivazioni, osservazioni dirette della flora e della fauna), senza trascurare di allargare l'attenzione in un'ottica che comprenda i pianeti, il sole, le stelle ed alcuni fenomeni di rilievo osservabili nel firmamento (il giorno e la notte, le eclissi di sole e di luna ecc...). Un interesse particolare sarà riservato al trascorrere del tempo, dall'articolazione della giornata al susseguirsi dei mesi e delle stagioni con la loro ciclicità.

SPAZI: Tutti gli ambienti scolastici (spazio – sezione, atrio, corridoi, sala refettorio, servizi igienici, palestra) verranno adattati alle funzioni, alle finalità educative, alle

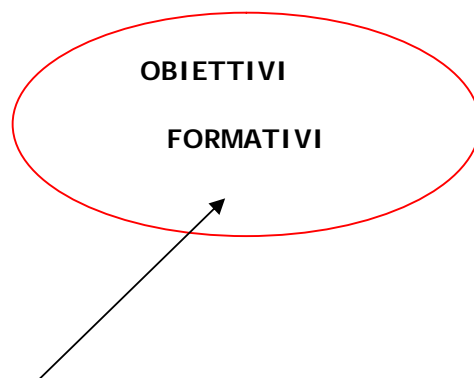
esigenze dei bambini, perché ogni loro esperienza, sia essa di routine quotidiana che di apprendimento specifico, acquisti un chiaro significato e svolga il suo ruolo di promozione dello sviluppo delle competenze. Ogni elemento sarà predisposto per favorire l'acquisizione di comportamenti autonomi nel rispetto delle regole, lo sviluppo della capacità di comprendere, di organizzare il pensiero, di esprimere idee e sentimenti, di relazionarsi con gli altri.

STRUMENTI E MEZZI: Materiale strutturato e non, oggetti vari, burattini, cd, dvd, audio cassette, videocamere, macchine fotografiche digitali, domino, blocchi logici, costruzioni, strumenti musicali, riviste, computer.

DOCUMENTAZIONE: Registrazioni audio e video, materiale prodotto dai docenti e dai bambini, libri, griglie, schede di verifica, schede di valutazione, spettacoli, cd, album fotografici

ITINERARI FORMATIVI

I docenti intendono perseguire gli obiettivi formativi attraverso cinque itinerari formativi che si adatteranno al grado di sviluppo cognitivo dei bambini, ai metodi e alle strategie che i docenti adotteranno nell'ambito della propria sezione attraverso le Unità di Apprendimento.



**UNITA' DI
APPRENDIMENTO**

BAMBINO AL CENTRO



- **INSIEME AGLI ALTRI**

Identità ,feste,vissuti ed esperienze personali

- **CON IL MIO CORPO**

Percorsi ,motricità,coordinazioni

- **MI ESPRIMO**

Colori,musica,sonorità

- **IO NEL MONDO**

Relazioni spazio-tempo,quantità e numeri

- **IO COMUNICO**

Racconto,lettere,grafemi,fonemi,lingua inglese

VALUTAZIONE E VERIFICA

Il momento valutativo,così come quello della programmazione a cui è correlato,si sviluppa nelle seguenti fasi:

- iniziale o diagnostica
- intermedia o formativa
- finale o sommativita

la verifica avverrà tramite:

osservazioni sistematiche

- schede
- giochi motori,grafici-pittorici
- conversazioni
- cartelloni di sintesi

LA GIOIA DI SCOPRIRE

La programmazione educativa di Religione ha come scopo quello di aiutare i bambini a cogliere l'Amore del Padre per ciascuno di noi, l'amicizia, la solidarietà ,il perdono e la gratitudine verso il creato che è stato affidato alle mani dell'uomo, ripercorrendo le tappe più significative della loro storia personale e della storia di Gesù.

Offerta formativa scuola primaria

	INSS. Organico	CLASSI A.S. 08/09	CLASSI A.S. 09/10	AMBITI A. S. 2009/10
1	ALBANESE MARIA LETIZIA	5 ^a A – 5 ^a B ex M. Gomez	1 ^a B	Insegnante prevalente: tutti gli ambiti + Inglese
2	DI SALVO GIOVANNA	1 ^a A ex M. G.	2 ^a C	Italiano- Arte/immagine - Storia/geograf. Scienze - Musica
3	FERRIGNO TERESA	3 ^a A–3 ^a B	4 ^a A + 4 ^a B	Matematica/Scienze-Scienze motorie e sport.
4	FRATANTONI ANNA MARIA	3 ^a + 4 ^a	4 ^a A + 4 ^a B	Storia-Geografia - Educaz. al suono e alla musica
5	FRATANTONI ANNUNZIATA	1 ^a A+B-2 ^a A	2 ^a A + 2 ^a B	Storia/geografia - Arte/immagine

6	GALATI RANDO GIUSEPPINA	5 ^a A + B ex M.G.	1 ^a A + B - 5a C	-Attività di potenziamento (classi 1^e :1 ora x classe)Storia/geografia (classi 5^e A+B per un totale di ore 15)
8	GARITI ISABELLA	5 ^a A + 5 ^a B	3 ^a A + 3 ^a B + 2 ^a C	Storico-geografico - Studi sociali - Musica Matematica -Ed.motoria
9	GERBINO IGEA	5 ^a A + 5 ^a B	5 ^a A + 5 ^a B	Matematica/Scienze - Scienze motorie
10	IZZO ISABELLA	4 ^a A + 4 ^a B	5 ^a A + 5 ^a B	Linguistico
11	MAIORANA CALOGERA	5 ^a A + B ex M.G.	1 ^a B	Insegnante prevalente: tutti gli ambiti
12	MAMMANA M. PATRIZIA	1 ^a A+B - 2 ^a A	2 ^a A + 2 ^a B	Italiano-Musica
13	MEROLA RACHELE	2 ^a A + B ex M.G:	3 ^a A + 3 ^a B	Matematica/scienze - Educaz. motoria
14	MICELI SERAFINA	2 ^a A + B ex M. G.	3 ^a A + 3 ^a B	Italiano - Arte e immagine
15	PISCITELLO MARA IGEA	2 ^a A	2 ^a A + 2 ^a B	Matematica/scienze - Educazione. motoria
16	RIBAUDO SERAFINA	3 ^a A + 3 ^a B	4 ^a A + 4 ^a B	Lingua-Arte -Immagine

17	RINDONESERAFINA	3 ^a + 4 ^a	5 ^a C	Insegnante prevalente: tutti gli ambiti
19	ANELLO NUNZIA	Posto Comune		

LINGUA INGLESE

			CLASSI a.s. 2009/10
1	FURFORO MARIA	3 ^a A+B - 5 ^a A+B Plesso " L. RADICE" 2 ^a A+B - 3 ^a - 4 ^a A+B Plesso "M. GOMEZ"	1 ^a A - 2 ^a A+B+C - 3 ^a A+B - 4 ^a A+B - 5 ^a C
2	CAROLLO ANGELA (dal 01/10/09)		5 ^a A+B (ORE 6 SETT.LI)

POSTI di SOSTEGNO

<u>Inss. in Organico al 01/09/09</u>	TIPO POSTO	CLASSI A.S. 08/09	CLASSI a.s. 2009/10
PRINZI TERESA	EH	5 ^a B "M. GOMEZ"	1 ^a A
SPINNATO MARIA GABRIELLA	EH	3 ^a A "L.R". + 5 ^a A "M.G."	4 A e 5 ^a B
PULVINO ANTONINO	EH	====	5 ^a A

POSTI DI RELIGIONE CATTOLICA

NOMINATIVI	TIPO POSTO	SEDE
		a.s. 2008/09
PETRELLI M. GRAZIELLA	INCARICO RELIGIONE (ore 22+2 sett.li)	Classe 5^a B
GUIDARA SABRINA	INCARICO RELIGIONE (ore 2 sett.li)	Tutte tranne 5^a B

Il modello orario settimanale scelto dalle famiglie nelle classi prime è di 27 ore . Il modello orario settimanale delle classi (2-3-4-5) è di 30 ore .

Le lezioni si svolgono sei giorni alla settimana su delibera del Consiglio d'Istituto . L'organizzazione del modulo dei docenti prevede tre docenti su due classi e quattro docenti su tre classi. I modelli orari delle 27 e delle 30 ore settimanali prevedono l'arricchimento e l'approfondimento delle discipline di studio di base con eventuali interventi individualizzati.

DISCIPLINE: ORARI MINIMI ED ASSEGNAZIONE DELLE MATERIE NELLA SCUOLA PRIMARIA

L'assegnazione delle materie agli insegnanti viene effettuata dal Dirigente Scolastico, sulla base delle competenze specifiche e delle esperienze professionali dei docenti. Nella classe (1 A) che funziona a 27 ore settimanali vi è un'insegnante prevalente che opera per 22 ore più 1 di approfondimento . L'insegnamento della Lingua inglese è affidato ad un insegnante specialista per 1 ora e l'insegnamento della Religione Cattolica è affidato ad un insegnante specialista per 2 ore . Una seconda ora di approfondimento viene effettuata da una seconda insegnante .

Organizzazione oraria

	Classe 1°	Classe 2°	Classe 3°	Classe 4°	Classe 5°
Italiano	7	7	7	7	7
Matematica	5	7	5	5	5
Arte e immagine	2	2	2	2	2
Storia	2	2	3	3	3
Geografia	2	2	2	2	2
Scienze	2	2	2	2	2
Inglese	1	2	3	3	3
Scienze Motorie	2	2	2	2	2
Musica	2	2	2	2	2
Religione cattolica	2	2	2	2	2

Competenze

Italiano

Saper ascoltare e comprendere

a) Sa porsi in ascolto, quando è necessario e riesce a comprendere quanto gli viene richiesto.

Saper intervenire, domandare, rispondere e esporre

a) Sa esternare le proprie esigenze formulando richieste verbalmente chiare secondo un ordine logico e cronologico.

b) Sa trasformare i suoi pensieri in linguaggi comprensibili intervenendo in modo adeguato nelle conversazioni.

Saper leggere e comprendere

a) E' capace di leggere con graduale correttezza, acquisendo il gusto della lettura e comprendendo che saper leggere è una competenza fondamentale nella comunicazione.

Saper scrivere

a) Comprendere che la parola scritta è un mezzo per comunicare.

b) Acquisite le strumentalità di base è capace di scrivere spontaneamente e autonomamente e ne ha la consapevolezza.

Saper riflettere sulla lingua

a) E' capace di cogliere i rapporti, le concordanze e le funzioni delle parole.

b) Riconosce e rispetta le convenzioni di scrittura.

Storia

- a) Comprende il rapporto causa/effetto.
- b) Discrimina le categorie temporali
- c) Sa organizzare le informazioni secondo un ordine cronologico
- d) Sa utilizzare il calendario e predisporre un diario
- e) Comprende e rispetta le regole di convivenza

Geografia

- a) Sa utilizzare punti di riferimento spaziale e sa orientarsi nello spazio
- b) Sa rappresentare spazi legati alla propria esperienza
- c) Riconosce la funzione degli spazi
- d) Comprende la relazione tra la funzione degli spazi e la posizione degli elementi

Matematica

Acquisire il concetto di numero e la sua spendibilità teorico- pratica

- a)Comprendere il significato di numeri naturali ed operare con essi.

Acquisire il concetto di spazio

- a)Orientarsi e muoversi nello spazio.

Acquisire il concetto di misura

- a)Riconoscere grandezze misurabili ed operare con esse.

Introdurre il pensiero razionale

a)Utilizzare in modo preciso ed adeguato il linguaggio della matematica.

Raccogliere e rappresentare dati ed informazioni

a)Comprendere , raccogliere, organizzare e rappresentare dati ed informazioni.

Scienze

Conoscere, l'uomo, i viventi e l'ambiente

a)Riconoscere, descrivere e distinguere gli elementi del mondo naturale ed artificiale.

Inglese

1)Interagire in modo semplice per scambiare semplici dati personali e semplici informazioni

2)Stabilire relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

Arte ed immagine

1. Leggere e comprendere semplici linguaggi visivi
2. Esprimersi attraverso linguaggi plastici, figurativi con tecniche e materiali diversi

Musica

- Scoprire che la realtà acustica è fatta di silenzio, suoni e rumori
- Comprendere i molteplici usi della voce umana

- Indagare il paesaggio sonoro discriminando la provenienza, la direzione, a qualità dei suoni
- Maturare l'attenzione ,la capacità di ascolto e di memorizzazione
- Sviluppare il gusto musicale
- Condividere l'attività di gruppo
- Sviluppare l'autostima attraverso un graduale controllo della propria voce

Tecnologia

Sperimentare con oggetti e materiali

- Utilizzare oggetti e strumenti in base alle loro proprietà ed operare con essi.

Corpo – Movimento e sport

Conoscere ed usare il proprio corpo in relazione allo spazio e al tempo

- Sviluppare il controllo e la tutela del proprio corpo ed utilizzare il linguaggio del corpo per comunicare ed esprimersi

Religione

- Saper che per molte persone la natura e la vita vengono da Dio
- Sapere che per i cristiani Gesù è Dio fra gli uomini
- Conoscere Gesù come Figlio di Dio e portatore del suo messaggio d'amore
- Sapere che la Pasqua di Gesù è il centro della vita cristiana
- Conoscere nei suoi tratti essenziali la comunità Chiesa e la sua missione

Classi seconde

Italiano

- Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione
- Leggere e comprendere semplici testi utilizzando forme di lettura per scopi diversi
- Produrre semplici testi scritti di tipo descrittivo, narrativo, poetico, regolativi
- Arricchire il patrimonio lessicale ed utilizzare correttamente le principali conversioni linguistiche

Arte ed immagine

- Potenziare le capacità espressive

Storia

- Saper riconoscere mutamenti e trasformazioni e comprendere i concetti di ciclicità, contemporaneità e durata

Geografia

- Sapersi orientare nello spazio geografico

Musica

- Saper gestire la propria voce in modo consapevole , sia nella forma parlata che cantata.

- Conoscere , distinguere ed utilizzare ritmi e generi musicali diversi

Matematica

- Comprendere il significato dei numeri naturali, operare con essi e conoscere ed applicare strategie di calcolo mentale
- Riconoscere e descrivere le principali figure del piano dello spazio
- Misurare, leggere e scrivere misure di grandezze
- Utilizzare in modo logico ed adeguato il linguaggio della matematica
- Organizzare , rappresentare, leggere i dati di una ricerca ed effettuare valutazioni di probabilità ed eventi

Inglese

- Interagire in modo semplice per scambiare semplici dati personali e semplici informazioni
- Stabilire relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera.

Scienze

- Analizzare e trarre conoscenze dall'esperienza
- Osservare , descrivere e rappresentare caratteristiche di oggetti e materiali

Corpo – movimento – sport

- Padroneggiare gli schemi motori di base ed utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere sentimenti ed emozioni

Tecnologia

- Conoscere ed utilizzare consapevolmente il procedimento d'indagine tecnologica ed informatica

Religione cattolica

- Sa che ogni elemento creato ed ogni forma di vita sono gratuiti e devono essere rispettati
- Sa che i cristiani a Natale festeggiano la venuta del Salvatore
- Sa cogliere il valore dell'amicizia e l'importanza della fede in Dio
- Sa che per i cristiani ogni domenica è Pasqua
- Sa quando, come e perché è nata la Chiesa

Classe III

Italiano

- Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione
- Leggere e comprendere semplici testi utilizzando forma di lettura per scopi diversi
- Produrre semplici testi scritti di tipo descrittivo, narrativo, poetico e regolativi
- Arricchire il patrimonio lessicale ed utilizzare correttamente le principali convenzioni linguistiche

Storia

- Conoscere ed utilizzare gli indicatori temporali e gli strumenti convenzionali per la misurazione del tempo
- Collocare nel tempo fatti storici
- Riconoscere ed descrivere contesti di vita preistorici individuando mutamenti e permanenza

Geografia

- Orientarsi nello spazio attraverso punti di riferimento corporei ed astronomici
- Conoscere e descrivere gli elementi fisici ed antropici caratteristici di ambienti diversi.
- Cogliere relazioni tra i diversi elementi del territorio.
- Usare il linguaggio specifico della disciplina

Musica

- Riconoscere, analizzare , classificare suoni ed eventi sonori
- Eseguire canti di vario tipo usando la voce in modo espressivo

Inglese

- Comunicare in modo comprensibile con espressioni e frasi memorizzati in scambi di informazioni semplici e di routine

- Stabilire relazioni tra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna ed alla lingua straniera

Arte ed immagine

- Potenziare la capacità espressiva

Matematica

- Comprendere il significato dei numeri naturali, operare con essi, conoscere ed applicare strategie di calcolo mentale.
- Riconoscere e descrivere le principali figure del piano e dello spazio. Calcolare il perimetro delle principali figure piane.
- Misurare , leggere , scrivere misure convenzionali di lunghezza, peso e capacità, operare con i loro multipli e sottomultipli.
- Utilizzare in modo logico ed adeguato il linguaggio della matematica in contesti diversi.
- Organizzare e rappresentare e leggere i dati di una ricerca ed effettuare valutazioni di probabilità di eventi

Scienze

- Osservare , descrivere e rappresentare caratteristiche di oggetti e materiali
- Analizzare e trarre conoscenza dall'esperienza concreta ed operativa

Tecnologia

- Progettare e realizzare semplici manufatti di uso comune

Corpo –movimento e sport

- Padroneggiare gli schemi motori di base ed utilizzare il linguaggio del corpo per esprimere sentimenti ed emozioni

Religione

- Sapere che per l'uomo ogni storia ha inizio da Dio
- Conoscere Gesù di Nazareth come Emmanuele e Messia, testimoniato e risorto
- Sapere che Gesù ha trasmesso il suo insegnamento anche attraverso i suoi miracoli
- Sapere che la Pasqua è la festa più importante dell'ebraismo e del cristianesimo perché ricorda gli avvenimenti principali di questi due religioni.
- Sapere individuare i tratti essenziali della chiesa e della sua missione

Classi IV

Italiano

- Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione
- Leggere e comprendere testi utilizzando forme di lettura per scopi diversi

- Produrre testi scritti di tipo descrittivo, narrativo, poetico, regolativo
- Arricchire il patrimonio lessicale ed utilizzare correttamente le principali convenzioni linguistiche

Arte ed immagine

- Rappresentare la realtà utilizzando materiali diversi
- Conoscere ed apprezzare le opere d'arte e i beni ambientali e paesaggistici del territorio

Storia

- Collocare nello spazio e nel tempo gli eventi cogliendone il nesso con il territorio e la contemporaneità tra essi
- Comprendere eventi e trasformazioni storiche di quadri di civiltà rinvenendo nel territorio e nel presente tracce o radici.

Geografia

- Orientare nello spazio e nel tempo rinvenendo elementi naturali e non
- Osservare, descrivere, confrontare paesaggi geografici noti e non , con l'uso e la lettura e rappresentazioni.

Musica

- Tradurre con la vocalità espressiva contenuti di testi ed eseguire canti monodici e polifonici

- Ascoltare brani musicali di epoche e culture diverse e coglierne il valore espressivo traducendoli in parole , immagini e ritmi motori

Religione

- Sapere che i testi sacri racchiudono tutto il pensiero delle religioni cui appartengono
- Sapere che Gesù è nato per tutte le persone del mondo
- Scoprire che le scelte di Gesù esprimono sempre un messaggio d'amore e di pace
- Sapere che i cristiani , come gli apostoli traggono dalla Pasqua la forza per la realizzazione del loro progetto di vita
- Sapere che è compito di ogni cristiano evangelizzare anche attraverso l'esempio della propria vita

Inglese

- Interagire e comunicare in modo comprensibile utilizzando espressioni di uso comune
- Stabilire relazioni fra elementi linguistico-comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e straniera

Matematica

- Comprendere il significato dei numeri naturali e razionali ed operare con essi
- Conoscere ed applicare strategie di calcolo mentale

- Riconoscere, rappresentare, descrivere e classificare le principali figure piane nello spazio e calcolare perimetro, superficie e volume
- Conoscere ed operare con le principali misure del Sistema metrico ed operare con esso
- Utilizzare in modo logico ed adeguato il linguaggio della matematica in contesti diversi.
- Organizzare , rappresentare, leggere i dati di una ricerca ed effettuare valutazioni di probabilità di eventi

Scienze

- Osservare, descrivere, rappresentare caratteristiche di oggetti e materiali
- Analizzare e trarre conoscenza dall'esperienza concreta ed operativa

Tecnologia

- Progettare e realizzare semplici manufatti di uso comune distinguendoli in base al compito che svolgono

Corpo- movimento e sport

- Riconoscere il rapporto tra movimento e benessere fisico
- Rispettare le regole nel gruppo

Classi V

Italiano

- Interagire nello scambio comunicativo in modo adeguato alla situazione
- Relazionare oralmente usando un lessico appropriato
- Leggere e comprendere testi utilizzando forme di lettura per scopi diversi
- Produrre testi di tipo descrittivo, narrativo, poetico, regolativi
- Arricchire il patrimonio lessicale ed utilizzare correttamente le principali convenzioni linguistiche.
- Conoscere e usare correttamente la struttura della lingua italiana

Arte –immagine

- Sapere riconoscere mutamenti e trasformazioni.
- Comprendere i concetti di ciclicità, contemporaneità e durata

Storia

- Collegare eventi nel tempo
- Leggere e rappresentare linee del tempo
- Riferire oralmente i tratti salienti di civiltà studiate
- Distinguere i vari popoli e le relative aree geografiche

Geografia

- Confrontare l'apprendimento disciplinare con la propria esperienza

- Essere chiari nell'esposizione scritta, orale e grafica
- Utilizzare e leggere grafici, carte geografiche , carte tematiche
- Cogliere relazioni tra diversi elementi del territorio

Cittadinanza e costituzione

- Confrontare l'apprendimento disciplinare con le proprie esperienze
- Essere disponibili a discutere su tematiche relative alla convivenza civile

Musica

- Riconoscere, ascoltare e produrre elementi sonori
- Comprendere la dimensione antropologica della musica

Religione cattolica

- Sapere che nel mondo esistono tante religioni ed ognuna è degna di rispetto
- Sapere che , per i cristiani, Gesù è portatore di pace fra tutti gli uomini
- Sapere l'importanza del movimento ecumenico, come ricerca dell'unità fra le chiese cristiane
- Conoscere il valore della Pasqua cristiana ed il modo in cui i cristiani la vivono
- Cogliere alcune caratteristiche della Chiesa sin dalle origini
- Sapere come vivono nel mondo i veri Cristiani

Matematica

- Ascoltare e comprendere le informazioni, riferirle ed applicarle in situazioni diverse
- Operare con le misure del sistema S.I e le misure di tempo in situazioni problematiche concrete
- Risolvere problemi di vita quotidiana e servirsi di rappresentazioni grafiche e schemi per visualizzare il percorso di soluzione
- Effettuare semplici indagini statistiche e valutare la probabilità di alcuni eventi
- Accedere ad internet per cercare informazioni ed utilizzare il computer per scrivere

Scienze

- Assumere comportamenti adeguati per la salvaguardia dell'ambiente e stili di vita salutistici

Corpo, movimento e sport

- Rispettare le regole nei giochi di squadra e cooperare con il gruppo per confrontarsi lealmente in una competizione

Inglese

- Esprimersi linguisticamente in modo comprensibile utilizzando frasi adatte alla situazione per interagire con un compagno o con l'insegnante

- Stabilire relazioni tra elementi linguistico –comunicativi e culturali appartenenti alla lingua materna e alla lingua straniera

OFFERTA FORMATIVA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO

DOCENTI in servizio al 01.09.09	CLASSE CONCORSO	DI	Classi a.s. 09/10 e/o COMPLETAMENTO ALTRE SCUOLE/ore ecc.
BARTOLOTTA TINDARA MARIA	A043 Lettere	–	1 ^a A
CICERO	A043	–	3 ^a A

GIOVANNA	Lettere	
CELONA ILSE	A043 Lettere	- 1 ^a B - 2 ^a A
GERBINO ANNUNZIATA	A043 Lettere	- 1B-2B ^a
LACAVA CATERINA	A043 Lettere	- 3 ^a B - 2 ^a A
FALCO SCAMPITILLA CATERINA	A043 Lettere	- 2 ^a A (per ore 3)
PRINZI DOMENICA	A059 - Sc. Matem.	2 ^a A - 3 ^a A
PRIVITERA MARIA	A059 - Sc .Matem.	1 ^a B - 3 ^a B
PIO GIUSEPPA	A059 - Sc. Matem.	1 ^a A - 2a B
CANNISTRA' ROSA	A245 Francese	- TUTTE LE CLASSI
CICERO ROSALIA	A345 - Inglese	TUTTE + ore 3 ecced. cl. 1^a B
DI FRANCESCO ROSALIA	A028 - Ed. Artist.	TUTTE + IC TUSA (C. Tusa) ore 4
INDOVINO GIUSEPPA	A033 - Ed. Tecnica	TUTTE+ IC TUSA (Pettineo) ore 4

CONTI MARIA	A032–Ed. Musicale	TUTTE + IC TUSA (C.Lucio) ore 4
MORSICATO GIUSEPPINA	A030 – Ed. Fisica	TUTTE + S.M.S. Mazzarrà S.A.ore 6
BUTTACCIO TARDIO MARIA	SOSTEGNO EH	1 ^a A - 2 ^a B
VITANZA ALESSANDRA	SOSTEGNO EH	3 ^a A
PRESTIPINO ANTONINO	SOSTEGNO EH	3 ^a B
MARSALA M.CATENA	SOSTEGNO EH	1 ^a B
CIPRIANO ANTONINO	RELIGIONE ore 5	TUTTE + I.C. CARONIA + CAPIZZI

FINALITA'

La scuola secondaria di primo grado ricopre un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e per la costruzione dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si sviluppano le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita.

Obiettivi generali del processo formativo

La finalità del primo ciclo è la promozione del pieno sviluppo della persona. Per realizzarla la scuola concorre con altre istituzioni alla rimozione di ogni ostacolo alla frequenza; cura l'accesso facilitato per gli alunni con disabilità, previene l'evasione dell'obbligo scolastico e contrasta la dispersione; persegue con ogni mezzo il miglioramento della qualità del sistema di istruzione. In questa prospettiva la scuola accompagna gli alunni nell'elaborare il senso della propria esperienza, promuove la pratica consapevole della cittadinanza attiva e l'acquisizione degli alfabeti di base della cultura.

Obiettivi specifici di apprendimento(desunti dalle Indicazioni nazionali)

Nella scuola secondaria di primo grado vengono favorite una più approfondita padronanza delle discipline e una maggiore organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato. Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline concorrono a loro volta alla promozione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano una condizione essenziale per la piena realizzazione personale e per la partecipazione attiva alla vita sociale, nella misura in cui sono orientate ai valori della convivenza civile e del bene comune. Le competenze per l'esercizio della cittadinanza attiva sono promosse continuamente nell'ambito di tutte le attività di apprendimento, utilizzando e finalizzando opportunamente i contributi che ciascuna disciplina può offrire.

Obiettivi disciplinari

1^ CLASSE

ITALIANO

Ascoltare e parlare

- Ascoltare testi comprendendo l'argomento trattato.
- Intervenire in una conversazione rispettando tempi e turni di parola.
- Raccontare ordinatamente esperienze personali.

- Riferire oralmente su un argomento di studio.

Leggere

- Leggere ad alta voce in modo espressivo e permettere a chi ascolta di capire.
- Leggere in modo silenzioso .
- Ricavare e confrontare informazione sullo stesso argomento.
- Comprendere alcuni testi letterari(racconti, fiabe, poesie,ecc.) individuando personaggi e caratteristiche.

Scrivere

- Produrre testi semplici di vario tipo, legati a situazioni quotidiane e familiari
- Produrre frasi semplici strutturati in un breve testo corretto.

Riflettere sulla lingua

- Utilizzare strumenti di consultazione.
- Riconoscere alcune caratteristiche di qualche testo.
- Attivare ricerche su parole ed espressioni presente sui testi.
- Conoscere le parti variabili e invariabili del discorso e gli elementi principali della frase semplice.

STORIA

Uso dei documenti

- Uso di fonti di diverso tipo per ricavare conoscenze.

Strumenti concettuali e conoscenze

- Saper collocare gli eventi nello spazio e nel tempo
- Saper cogliere il nesso causa –effetto
- Saper operare collegamenti tra fatti storici

Produzione

- Riferire le conoscenze in modo chiaro e utilizzando il lessico specifico

GEOGRAFIA

Concetti geografici e conoscenze

- Conoscere e utilizzare alcuni concetti cardini della geografia

Ragionamento spaziale

- Riconoscere e valutare le trasformazioni apportate dall'uomo sul territorio

Linguaggio della geograficità'

- Leggere e interpretare carte geografiche attraverso il linguaggio specifico

Immaginazione geografica

- "Vedere " paesaggi e territori lontani, utilizzando racconti, foto, film, ecc.

Metodi, tecniche, strumenti propri della disciplina

- Leggere carte di vario genere e muoversi sul territorio

MATEMATICA

◆ Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, frazioni), quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti.

- ◆ Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta.
- ◆ Individuare frazioni equivalenti.
- ◆ Individuare multipli e divisori di un numero naturale e multipli e divisori comuni a più numeri.
- ◆ Comprendere il significato e l'utilità del multiplo comune più piccolo e del divisore comune più grande, in matematica e in diverse situazioni concrete.
- ◆ Scomporre numeri naturali in fattori primi e conoscere l'utilità di tale scomposizione per diversi fini.
- ◆ Utilizzare la notazione usuale per le potenze con esponente intero positivo, consapevoli del significato.
- ◆ Usare le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni.
- ◆ Eseguire mentalmente semplici calcoli, utilizzando le proprietà associative e distributiva per raggruppare e semplificare le operazioni.
- ◆ Descrivere con una espressione numerica la sequenza di operazioni che fornisce la soluzione di un problema.
- ◆ Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
- ◆ Riprodurre figure e disegni geometrici utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso).
- ◆ Rappresentare punti, segmenti e figure nel piano cartesiano.
- ◆ Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari).
- ◆ Descrivere figure complesse e costruzioni geometriche al fine di comunicarle ad altri.
- ◆ Riprodurre figure e disegni geometrici in base ad una descrizione e codificazione fatta da altri.

- ◆ Risolvere problemi utilizzando, le proprietà geometriche delle figure.
- ◆ Rappresentare e confrontare dati .

SCIENZE

- ❖ Affrontare concetti fisici quali: velocità, densità, concentrazione, temperatura e calore, costruendo modelli concettuali.
- ❖ Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazioni degli stessi.
- ❖ Individuare la rete di relazioni e i processi del vivente introducendo il concetto di organizzazione microscopica a livello di cellula (per esempio: respirazione cellulare, alimentazione, fotosintesi; crescita e sviluppo; coevoluzione tra specie).
- ❖ Individuare l'unità e la diversità dei viventi, effettuando attività a scuola.
- ❖ Comprendere il senso delle grandi classificazioni.
- ❖ condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili (per esempio nei trasporti; nell'organizzazione delle città, nell'agricoltura, nell'industri, nello smaltimento dei rifiuti e nello stile di vita

INGLESE

Ricezione orale (ascolto)

Capire i punti essenziali di un discorso, espresso con chiarezza, su argomenti di carattere familiari

- Ricezione scritta (lettura)

Leggere ed individuare informazione concrete in semplici testi di uso quotidiano e in lettere personali

- Produzione orale non interattiva

Descrivere e presentare persone, compiti quotidiani con frasi semplici

- Interazione orale:

Interagire con uno o più interlocutori

Comprendere i punti chiave di una conversazione

- Produzione scritta

Raccontare per iscritto avvenimenti ed esperienze

2°LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)

- **Ricezione orale:** Comprendere in modo globale parole e semplici messaggi di uso quotidiano relativi alle attività svolte in classe e alla sfera personale.
- **Ricezione scritta:** Comprendere semplici messaggi di uso quotidiano e identificarne il senso.
- **Interazione orale:** Chiedere e dare semplici informazioni relative alla sfera personale.
- **Produzione scritta:** Produrre messaggi semplici e brevi afferenti alla sfera personale.

ARTE

- **Percettivo – visivo:** Osservare e descrivere con linguaggio verbale appropriato, gli elementi essenziali della grammatica visuale presenti nelle immagini.
- **Leggere e comprendere:** Riconoscere i codici e le regole compositive (linee,colori,forma,spazio);
- individuare elementi simbolici, espressivi
- Conoscere ed utilizzare gli elementi essenziali della comunicazione visiva.
- **Produrre e rielaborare:** Produrre elaborati, utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche, pittoriche, plastiche per creare

CORPO - MOVIMENTO - SPORT

1) Il corpo e le funzioni senso - percettive

◆ Mantenere un impegno motorio prolungato nel tempo, manifestando autocontrollo del proprio corpo nella sua funzionalità cardio – respiratoria e muscolare.

2) Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

◆ Saper utilizzare e trasferire le abilità coordinative acquisite per la realizzazione di gesti tecnici dei vari sport.

3) Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo – espressiva

◆ Conoscere ed applicare semplici tecniche di espressione corporea

4) Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

◆ Conoscere e applicare correttamente il regolamento tecnico dei giochi sportivi, assumendo anche il ruolo di arbitro o funzioni di giuria.

MUSICA

- 1) Apprendere le tecniche di base di uno strumento musicale
- 2) Conoscere ed usare il codice musicale
- 3) Saper eseguire brani musicali per imitazione e per lettura
- 4) Acquisire un consapevole controllo della propria voce
- 5) Prendere coscienza di alcune caratteristiche sonore come altezza , intensità e saperle applicare al canto
- 6) Realizzare sequenze ritmiche e melodiche con i simboli della notazione tradizionale
- 7) Analizzare , confrontare e classificare suoni in base alle diverse proprietà
- 8) Prendere coscienza degli elementi costitutivi di un brano musicale (ritmo, melodia, timbro, dinamica)

TECNOLOGIA

1. Rilevare le proprietà fondamentali dei principali materiali e il ciclo produttivo con cui sono ottenuti
2. Eseguire rilievi sull'ambiente scolastico o sulla propria abitazione
3. Conoscere gli elementi fondamentali del disegno geometrico

RELIGIONE

1. Ricerca umana e rivelazione di Dio nella storia
2. Evidenziare gli elementi specifici della dottrina, del culto e dell'etica delle altre religioni, in particolare dell'Ebraismo e dell'Islam

3. I libro della Bibbia, documento storico-culturale e parola di Dio
4. Ricostruire le tappe della storia di Israele e della prima comunità cristiana e la composizione della Bibbia
5. Individuare il messaggio centrale di alcuni testi biblici, utilizzando informazioni storico letterarie e seguendo metodi diversi di lettura
6. L'identità storica di Gesù e il riconoscimento di lui come Figlio di Dio fatto uomo, Salvatore del mondo
7. Identificare i tratti fondamentali della figura di Gesù nei vangeli sinottici, confrontandoli con i dati della ricerca storica
8. La preghiera al Padre nella vita di Gesù e nell'esperienza dei suoi discepoli
9. Riconoscere le caratteristiche della salvezza attuata da Gesù in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo
10. Documentare come le parole e le opere di Gesù abbiano ispirato scelte di vita fraterna, di carità e di riconciliazione nella storia dell'Europa e del mondo

2^ CLASSE

ITALIANO

Ascoltare

1. Prendere appunti mentre si ascolta e saperli riutilizzare.
2. Avviare all'ascolto critico di testi espositivi, narrativi e descrittivi

Parlare

1. Intervenire in una conversazione o discussione rispettando tempi e turni di parole.

2. Raccontare oralmente esperienze personali e riferire su un argomento di studio, esplicitando lo scopo e presentando in modo chiaro ed esauriente le informazioni, secondo un criterio logico e cronologico.

Leggere

1. Leggere silenziosamente e ad alta voce utilizzando tecniche adeguate
2. Ricavare informazioni implicite ed esplicite dai vari tipi di testi (narrativi, descrittivi, espositivi, regolativi....)
3. Leggere in forma guidata e/o autonoma individuando personaggi, le loro caratteristiche, l'ambientazione spaziale e temporale
4. Comprendere testi descrittivi individuando gli elementi della descrizione (collocazione spaziale, caratteristiche spaziali, punti di vista dell'osservatore)

Scrivere

1. Scrivere testi corretti dal punto di vista ortografico, morfosintattico, lessicale
2. Scrivere testi dotati di coerenza e organizzati tra loro.
3. Scrivere testi di forma diversa (avvisi, biglietti, lettere, pagine di diario, articoli di cronaca, ecc..).
4. Scrivere testi utilizzando programmi di videoscrittura e curando l'impostazione grafica e concettuale.

Riflettere sulla lingua

1. Conoscere e analizzare le funzioni logiche della frase semplice.
2. Utilizzare strumenti di consultazione (uso del dizionario)

STORIA

Uso dei documenti

Trarre conoscenze usando fonti di diverso tipo (documentative, iconografiche, narrative, orali)

Strumenti concettuali e conoscenze

1. Collocare gli eventi nello spazio e nel tempo
2. Conoscere gli eventi storici e il patrimonio culturale italiano ed europeo
3. Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici,interculturali e di convivenza civile

Produzione

Saper esporre in modo appropriato le conoscenze acquisite

GEOGRAFIA

Concetti geografici e conoscenze

1. Conoscere, osservare e localizzare nello spazio gli elementi dell'ambiente
2. Distinguere e confrontare ambienti e paesaggi diversi

Ragionamento spaziale (comprensione delle relazioni tra situazioni ambientali

- 1.Cogliere le relazioni tra fenomeni geografici
- 2.Individuare le relazioni tra organizzazione socio-economica e territorio

Linguaggi della geo-graficità

1. Leggere, interpretare e costruire vari tipi di carte geografiche tabelle
2. Conoscere e utilizzare il linguaggio specifico della geo-graficità

MATEMATICA

1. Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni e divisioni e confronti tra i numeri conosciuti (numeri naturali, numeri interi, frazioni e numeri decimali) quando possibile a mente oppure utilizzando gli usuali algoritmi scritti, la calcolatrici e i fogli di calcolo e, valutando quale strumento è più opportuno a seconda della situazione e degli obiettivi
2. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta
3. Descrivere rapporti e quozienti mediante frazioni
4. Utilizzare frazioni equivalenti e numeri decimali per indicare lo stesso numero razionale in diversi modi
5. Calcolare percentuali
6. Conoscere la radice quadrata come operatore inverso dell'elevamento al quadrato
7. Dare stime della radice quadrata utilizzando solo la moltiplicazione
8. Eseguire espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni
9. Conoscere definizioni e proprietà significative delle principali figure piane (triangoli, quadrilateri, poligoni regolari, cerchio)
10. Riprodurre figure e disegni geometrici in base a una descrizione e codificazione fatta da altre
11. Riconoscere figure piane simili in vari contesti e riprodurre in scala una figura assegnata
12. Conoscere il teorema di Pitagora e le sue applicazioni in matematica e in situazioni concrete
13. Calcolare l'area di semplici figure componendole in figure elementari, ad esempio triangoli

14. Conoscere il numero π greco, ad esempio come area del cerchio di raggio 1, ed alcuni modi per approssimarlo
15. Risolvere i problemi utilizzando le proprietà geometriche delle figure
16. Esprimere la relazione di proporzionalità con una uguaglianza di frazioni e viceversa
17. Rappresentare insieme di dati anche facendo uso di un foglio elettronico

SCIENZE

1. Affrontare concetti fisici quali: velocità, densità, concentrazione, forza ed energia, temperatura e calore, effettuando esperimenti e comparazioni, raccogliendo e correlando dati con strumenti di misura e costruendo reti e modelli concettuali e rappresentazioni formali di tipo diverso (fino a quelle geometriche-algebriche).
2. Completare la costruzione del concetto di trasformazione chimica, effettuando esperienze pratiche diversificate, utilizzando alcuni indicatori, ponendo l'attenzione anche sulle sostanze di impiego domestico (ad esempio: reazioni di acidi e basi con metalli, soluzione del carbonato di calcio, alcune reazioni di neutralizzazione, combustione di materiali diversi, ecc.)
3. Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazioni degli stessi.
4. Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; attuare scelte per affrontare rischi connessi con una cattiva alimentazione, con il fumo, con le droghe
5. Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili (per esempio nei trasporti; nell'organizzazione delle città, nell'agricoltura, nell'industria, nello smaltimento dei rifiuti e nello stile di vita).

6. Comprendere la funzione fondamentale della biodiversità nei sistemi ambientali.

INGLESE

- **Ricezione orale (ascolto):**

Capire i punti essenziali di un discorso su argomenti familiari

- **Ricezione scritta**

Leggere globalmente testi relativamente lunghi (opuscoli, articoli di giornali) trovare informazioni specifiche

- **Produzione orale non interattiva**

Descrivere e presentare persone, compiti quotidiani, indicare cosa piace o non piace con espressioni e frasi connesse in modo semplice

- **Interazione orale**

Interagire con uno o più interlocutori

Comprendere i punti chiave di una conversazione

Esporre le proprie idee con chiarezza

- **Produzione scritta**

Raccontare per iscritto avvenimenti, esperienze, biografie

2° LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)

- **Ricezione orale:** Comprendere espressioni di uso quotidiano, se pronunciate chiaramente e lentamente, e coglierne le informazioni principali.

- **Ricezione scritta:** Comprendere semplici testi relativi alla sfera personale e alla quotidianità e identificarne le informazioni principali.
- **Interazione orale:** Chiedere e dare informazioni su argomenti di vita quotidiana per soddisfare bisogni di tipo concreto.
- **Produzione scritta:** Produrre brevi testi su argomenti noti di vita quotidiana utilizzando il lessico conosciuto.

ARTE

Percettivo – visivo:

- Osservare e descrivere con linguaggio verbale appropriato, gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte.

Leggere e comprendere:

- Riconoscere ed utilizzare i codici e regole compositive (linee, colori, forma, spazio, peso – equilibrio, movimento) presenti nelle opere d'arte e nelle immagini visive
- Riconoscere e confrontare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse.
- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico – artistica dell'arte rinascimentale e moderna.
- Individuare le tipologie dei beni artistici, culturali e ambientali con particolare riferimento a quelli presenti nel proprio territorio, sensibilizzare alla loro tutela ed alla loro conservazione.

Produrre e rielaborare:

- Rielaborare immagini fotografiche, materiali di uso comune, elementi iconici e visivi per produrre immagini creative.

- Produrre elaborati utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive e personali

CORPO - MOVIMENTO - SPORT

1) Il corpo e le funzioni senso - percettive

◆ Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo ed applicare semplici piani di lavoro per migliorare le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare)

2) Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

◆ Saper applicare schemi e azioni di movimento per risolvere in forma originale e creativa un determinato problema motorio, riproducendo anche nuove forme di movimento.

3) Il linguaggio del corpo come modalità comunicativo - espressiva

◆ Saper decodificare i gesti arbitrali in relazione all'applicazione del regolamento di gioco

4) Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

◆ Partecipare in forma propositiva alla scelta di strategie di gioco e alla loro realizzazione adottate dalla squadra mettendo in atto comportamenti collaborativi.

◆ Saper gestire gli eventi della gara con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la sconfitta.

5) Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

◆ acquisire consapevolezza delle funzioni fisiologiche dei loro cambiamenti conseguenti all'attività motoria, in relazione ai cambiamenti fisici e psicologici tipici della preadolescenza.

MUSICA

- 1) Apprendere le tecniche di base di uno strumento musicale
- 2) Conoscere ed usare il codice musicale
- 3) Eseguire brani musicali per imitazione e per lettura
- 4) Acquisire un consapevole controllo della propria voce
- 5) Prendere coscienza di alcune caratteristiche sonore come altezza , intensità e saperle applicare al canto
- 6) Realizzare sequenze ritmiche e melodiche con i simboli della notazione tradizionale
- 7) Analizzare , confrontare e classificare suoni in base alle diverse proprietà
- 8) Prendere coscienza degli elementi costitutivi di un brano musicale (ritmo, melodia, timbro, dinamica)

TECNOLOGIA

1. Riflettere sui contesti e i processi di produzione in cui trovano impiego utensili e macchine, con particolare riferimento a quelli per la produzione alimentare, l'edilizia, la medicina, l'agricoltura, le fonti energetiche coglierne l'evoluzione nel tempo nonché i vantaggi e gli eventuali problemi ecologici.
2. Partendo dall'osservazione, eseguire la rappresentazione grafica idonea di pezzi meccanici o di oggetti, applicando anche le regole della scala di proporzione
3. Utilizzare strumenti informatici e di comunicazione per elaborare dati, testi e immagini e produrre documenti in diverse situazioni.

4. Conoscere l'importanza del lavoro come fattore della produzione
5. Conoscere le principali norme che regolano in Italia il rapporto di lavoro

RELIGIONE

1. La Chiesa, generata dallo Spirito Santo, realtà universale e locale, comunità di fratelli, edificata da carismi e ministeri
2. Individuare caratteristiche e responsabilità di ministeri, stati di vita e istituzioni ecclesiali
3. Individuare gli elementi e i significati dello spazio sacro
4. Riconoscere le caratteristiche della salvezza attuata da Gesù in rapporto ai bisogni e alle attese dell'uomo, con riferimento particolare alle lettere di Paolo
5. Riconoscere vari modi di interpretare la vita di Gesù, di Maria e dei santi nella letteratura e nell'arte
6. Documentare come le parole e le opere di Gesù abbiano ispirato scelte di vita fraterna, di carità e di riconciliazione nella storia dell'Europa e del mondo
7. Riconoscere i principali fattori del cammino ecumenico e l'impegno delle Chiese e comunità cristiane per la pace, la giustizia e la salvaguardia del creato
8. I sacramenti, incontro con Cristo nella Chiesa, fonte di vita nuova
9. Cogliere gli aspetti costitutivi e i significati della celebrazione dei sacramenti
10. Individuare lo specifico della preghiera cristiana e le sue diverse forme
11. La preghiera al Padre nella vita di Gesù e nell'esperienza dei suoi discepoli

3^ CLASSE

ITALIANO

Ascoltare e parlare

- Ascoltare testi prodotti e/o letti, in situazioni scolastiche e/o trasmessi dai media riconoscendone la fonte e individuandone l'argomento e le informazioni principali.
- Ascoltare testi applicando tecniche di supporto alla comprensione (prendere appunti utilizzando abbreviazioni, parole chiave, segni convenzionali, ecc.).
- Intervenire in una conversazione e/o in una discussione rispettando tempi e turni di parola.
- Raccontare oralmente esperienze personali selezionando informazioni significative usando un registro adeguato all'argomento e alla situazione.
- Riferire oralmente su un argomento di studio esplicitando lo scopo e presentandolo in modo chiaro, utilizzando un lessico specifico e servendosi eventualmente di materiali di supporto.

Leggere

- Leggere sia ad alta voce che in maniera silenziosa testi di varia natura, applicando tecniche di supporto alla comprensione (sottolineature, note a margine, appunti).
- Riformulare in modo sintetico le informazioni selezionate da un testo e riorganizzarle in modo personale.
- Comprendere testi letterari di vario tipo e forma (racconti, novelle, romanzi, poesie) individuando genere di appartenenza e tecniche narrative usate dall'autore
- Comprendere semplici testi argomentativi su temi affrontati in classe.

Scrivere

- Scrivere testi di diverso tipo (lettere, diari, relazioni su argomenti di studio, articoli di cronaca, commenti).
- Scrivere sintesi di testi letti e ascoltati.
- Scrivere testi corretti e coesi.

Riflettere sulla lingua

- Conoscere la costruzione della frase complessa e distinguere i vari tipi di proposizioni subordinate.
- Conoscere i principali meccanismi di derivazione per arricchire il lessico.
- Utilizzare strumenti di consultazione.
- Riconoscere le caratteristiche dei principali tipi testuali (narrativi, descrittivi, regolativi, argomentativi).

STORIA

Uso dei documenti

- Ricavare informazioni storiche da fonti di vario genere.

Organizzazione delle informazioni

- Costruire grafici e mappe spazio-temporali, per organizzare le conoscenze studiate.
- Collocare la storia locale in relazione alla storia italiana, europea, mondiale.

Strumenti concettuali e conoscenze

- Conoscere aspetti e strutture dei momenti storici italiani, europei e mondiali studiati.

- Usare le conoscenze apprese per comprendere problemi ecologici, interculturali e di convivenza civile.

Produzione

- Produrre testi, utilizzando conoscenze, selezionate da fonti di informazione diverse, manualistiche e non.

GEOGRAFIA

Carte mentali

- Arricchire e organizzare in modo significativo la carta mentale dei Paesi extraeuropei.

Concetti geografici e conoscenze

- Conoscere, comprendere e utilizzare per comunicare e agire nel territorio alcuni concetti-cardine delle strutture logiche della geografia: ambiente, territorio, sistema antropofisico.

Linguaggio della geo-graficità

- Leggere e comunicare attraverso il linguaggio specifico della geo-graficità, ovvero attraverso termini geografici, carte, grafici, immagini, schizzi, dati statistici.

MATEMATICA

1. Eseguire addizioni, sottrazioni, moltiplicazioni, divisioni e potenze di numeri relativi.
2. Rappresentare i numeri conosciuti sulla retta e confrontarli.
3. Calcolare percentuali.

4. Eseguire semplici espressioni di calcolo con i numeri conosciuti, essendo consapevoli del significato delle parentesi e delle convenzioni sulla precedenza delle operazioni.
5. Usare le proprietà delle potenze anche per semplificare calcoli e notazioni.
6. Conoscere le formule per trovare l'area del cerchio e la lunghezza della circonferenza conoscendo il raggio.
7. Riprodurre figure tridimensionali utilizzando in modo appropriato e con accuratezza opportuni strumenti (riga, squadra, compasso ed eventualmente software di geometria).
8. Descrivere figure solide complesse e riprodurle in base ad una descrizione e codificazione fatta da altri.
9. Calcolare il volume delle figure solide.
10. Risolvere problemi utilizzando, le proprietà geometriche delle figure.
11. Usare il piano cartesiano per rappresentare relazioni e funzioni, e per conoscere, in particolare, le funzioni del tipo $y = ax$, $y = a/x$, $y = ax^2$ e i loro grafici.
12. Collegare le prime due al concetto di proporzionalità.
13. Risolvere problemi utilizzando equazioni di primo grado.
14. Rappresentare e confrontare dati, anche facendo uso di un foglio elettronico utilizzando le distribuzioni delle frequenze e delle frequenze relative e le nozioni di media aritmetica e mediana.
15. In semplici situazioni aleatorie, individuare gli eventi elementari, discutere i modi per assegnare a essi una probabilità, calcolare la probabilità di qualche evento scomponendolo in eventi elementari disgiunti.
16. Riconoscere coppie di eventi complementari, incompatibili, indipendenti.

SCIENZE

- ❖Proseguire l'elaborazione di idee e modelli interpretativi dei più evidenti fenomeni celesti attraverso l'osservazione del cielo diurno e notturno nel corso dell'anno
- ❖Interpretare i fenomeni osservati in particolare precisare l'osservabilità e l'interpretazione di latitudine e longitudine, punti cardinali, sistemi di riferimento e movimenti della terra, durata del dì e della notte, fasi della luna, eclissi, visibilità e moti osservati di pianeti e costellazioni.
- ❖Continuare ad approfondire la conoscenza sul campo e con esperienze concrete, di rocce, minerali, fossili per comprendere la storia geologica ed elaborare idee e modelli interpretativi della struttura terrestre. Considerare il suolo come ecosistema come una risorsa e comprendere altresì che la sua formazione è il risultato dei climi e della vita sulla terra, dei processi di erosione-trasporto-deposizione. Correlare queste conoscenze alle valutazioni sul rischio geomorfologico, idrogeologico, vulcanico e sismico della propria regione e comprendere la conseguente pianificazione della protezione da questo rischio.
- ❖Conoscere i meccanismi fondamentali dei cambiamenti globali nei sistemi naturali e nel sistema terra nel suo complesso, e il ruolo dell'intervento umano nella trasformazioni degli stessi.
- ❖Riconoscere gli adattamenti e la dimensione storica della vita, intrecciata con la storia della terra e dell'uomo.
- ❖Apprendere una gestione corretta del proprio corpo; interpretare lo stato di benessere e di malessere che può derivare dalle sue alterazioni; vivere la sessualità in modo equilibrato; attuare scelte per affrontare rischi connessi con una cattiva alimentazione, con il fumo, con le droghe
- ❖Condurre a un primo livello l'analisi di rischi ambientali e di scelte sostenibili (per esempio nei trasporti; nell'organizzazione delle città, nell'agricoltura, nell'industria, nello smaltimento dei rifiuti

INGLESE

Ricezione orale

Individuare l'informazione principale di programmi radiofonici o televisivi su argomenti di attualità

Ricezione scritta

Leggere e capire testi riguardanti l'istruzione per l'uso

Produzione orale non interattiva

Descrivere persone, condizioni di vita, compiti quotidiani

Interazione orale

Gestire conversazioni di routine, facendo domande e scambiare informazioni

Produzione scritta

Scrivere biografie, lettere personali avvalendosi di un lessico e sintassi appropriati

2°LINGUA COMUNITARIA (FRANCESE)

Ricezione orale: Comprendere espressioni e frasi di uso quotidiano e identificare il tema generale di un discorso in cui si parla di argomenti conosciuti.

Ricezione scritta: Comprendere testi semplici di contenuto familiare e di tipo concreto e trovare informazioni specifiche in materiali di uso corrente.

Interazione orale: Esprimersi in modo comprensibile utilizzando espressioni e frasi adatte alla situazione, anche se con errori formali, per soddisfare bisogni di tipo concreto e scambiare semplici informazioni afferenti alla sfera personale.

Produzione scritta: Scrivere brevi e semplici testi, anche se con errori formali purchè comprensibili, per soddisfare bisogni di tipo concreto.

ARTE

Percettivo – visivo

- Osservare e descrivere con linguaggio verbale appropriato e utilizzando più metodi, tutti gli elementi significativi formali presenti in opere d'arte, in immagini statiche e dinamiche

Leggere e comprendere

- Utilizzare i codici e regole compositive (linee, colori, forma, spazio, peso – equilibrio, movimento, inquadrature, piani, sequenze) presenti nelle opere d'arte, nelle immagini statiche e in movimento e individuarne i significati simbolici, espressivi e comunicativi.
- Conoscere e utilizzare gli elementi della comunicazione visiva, i suoi codici e le funzioni per leggere a livello denotativo e connotativo messaggi visivi.
- Leggere ed interpretare criticamente un'opera d'arte, mettendola in relazione con alcuni elementi del contesto storico – culturale.
- Riconoscere e comparare in alcune opere gli elementi stilistici di epoche diverse.
- Possedere una conoscenza delle linee fondamentali della produzione storico – artistica contemporanea.

Produrre e rielaborare

- Rielaborare immagini fotografiche, materiali di uso comune, elementi iconici e visivi, scritti e parole per produrre immagini creative.

- Produrre elaborati utilizzando le regole della rappresentazione visiva, materiali e tecniche grafiche, pittoriche e plastiche per creare composizioni espressive e personali.

CORPO - MOVIMENTO - SPORT

1) Il corpo e le funzioni senso - percettive

◆ Essere in grado di rilevare i principali cambiamenti morfologici del corpo ed applicare conseguenti piani di lavoro per raggiungere una buona efficienza fisica migliorando le capacità condizionali (forza, resistenza, rapidità, mobilità articolare)

2) Il movimento del corpo e la sua relazione con lo spazio e il tempo

◆ Utilizzare e correlare le variabili spazio – temporali funzionali alla realizzazione del gesto tecnico in ogni situazione sportiva.

3) Il gioco, lo sport, le regole e il fair play

◆ Padroneggiare molteplici capacità coordinative adattandole alle situazioni richieste dal gioco in forma originale e creativa, proponendo anche varianti.

◆ Saper gestire in modo consapevole gli eventi della gara con autocontrollo e rispetto per l'altro, accettando la sconfitta.

4) Sicurezza e prevenzione, salute e benessere

◆ Assumere consapevolezza della propria efficienza fisica sapendo applicare principi metodologici utili e funzionali per mantenere un buon stato di salute

MUSICA

- 1) Saper eseguire brani musicali per imitazione e per lettura

- 2) Approfondire la tecnica esecutiva sugli strumenti in uso
- 3) Acquisire autonomia nella decodificazione della simbologia musicale
- 4) Prendere parte in modo corretto ad una esecuzione
- 5) Elaborare sequenze sonore in base a criteri prestabili
- 6) Conoscere le diverse tecniche compositive in relazione al contesto storico-sociale
- 7) Conoscere ed individuare i principali generi musicali
- 8) Individuare rapporti tra la musica e altri linguaggi sia in brani musica che in messaggi multimediali del nostro tempo

TECNOLOGIA

✦ Usando il disegno tecnico, seguire le regole della assonometria e successivamente quelle delle proiezioni ortogonali, nella progettazione di oggetti semplici da realizzare in laboratorio con materiali di facile reperibilità.

✦ Iniziare a comprendere i problemi legati alla produzione di energia utilizzando appositi schemi e indagare sui benefici e sui problemi economici ed ecologici legati alle varie forme e modalità di produzione.

✦ In relazione alla propria abitazione, ad un ufficio o ad un'azienda produttiva rilevare come viene distribuita, utilizzata e quali trasformazioni subisce l'energia elettrica.

✦ Conoscere l'utilizzo della rete sia per la ricerca che per lo scambio di informazioni.

RELIGIONE

1. Il cristianesimo e il pluralismo religioso
2. Vita e morte nella visione di fede cristiana e nelle altre religioni

3. La fede, alleanza tra Dio e l'uomo, vocazione e progetto di vita
4. Confrontare spiegazioni religiose e scientifiche del mondo e della vita
5. Fede e scienza, letture distinte ma non conflittuali dell'uomo e del mondo
- 6.Cogliere nei documenti della Chiesa le indicazioni che favoriscono l'incontro, il confronto e la convivenza tra persone di diversa cultura e religione
7. Motivare le risposte del cristianesimo ai problemi della società di oggi
8. Confrontare criticamente comportamenti e aspetti della cultura attuale con la proposta cristiana
9. Il decalogo, il comandamento nuovo di Gesù e le beatitudini nella vita dei cristiani
10. Individuare nelle testimonianze di vita evangelica, anche attuali, scelte di libertà per un proprio progetto di vita
11. Descrivere l'insegnamento cristiano sui rapporti interpersonali, l'affettività e la sessualità

Monte ore annuale per le classi della scuola secondaria di primo grado

La scuola secondaria di primo grado "Buonarroti" è articolata nel seguente modo:

- **classi prime:** 2 classi - 36 ore settimanali
- **classi seconde:** 2 classi - 36 ore settimanali
- **classi terze:** 2 classi - 36 ore settimanali

<i>Corso A e B</i>	<u>1° A-B</u>	<u>2° A-B</u>	<u>3° A-B</u>
<i>Italiano, storia, geografia+ approfondimento</i>	<u>9+1</u>	<u>9+1</u>	<u>9+1</u>
<i>Lingue comunitarie Inglese</i>	<u>3</u>	<u>3</u>	<u>3+2</u>
<i>Francese</i>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
<i>Musica</i>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
<i>Arte e immagine:</i>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>3</u>
<i>Corpo movimento sport</i>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
<i>Matematica-scienze</i>	<u>6</u>	<u>6</u>	<u>6</u>
<i>Tecnologia</i>	<u>2</u>	<u>2</u>	<u>2</u>
<i>Religione</i>	<u>1</u>	<u>1</u>	<u>1</u>
<i>Approfondimento, ampliamento e recupero</i>	<u>6</u>	<u>6</u>	<u>3</u>
	<u>36 ore</u>	<u>36ore</u>	<u>36ore</u>

Educazione alla cittadinanza e all'intercultura

Area della formazione del cittadino (educazione alla cittadinanza)

Essa concorre a far acquisire agli alunni competenze civiche e culturali, trasmettendo loro quelle conoscenze fondamentali che li rendono idonei a svolgere un ruolo attivo e consapevole nella società. E' dunque auspicabile che, al termine della scuola dell'obbligo, gli alunni abbiano maturato e fatto proprie conoscenze, competenze e comportamenti tali da poter compiere scelte di vita consapevoli e mettere in atto "stili di vita" ispirati alla cultura della pace, della legalità e della cittadinanza attiva.

Area del rapporto con l'ambiente(educazione ambientale)

Il nostro Istituto propone di dare centralità a questa area, per favorire una maggiore conoscenza dell'ambiente in cui viviamo e per promuovere lo sviluppo di una coscienza "ecologica", necessaria alla formazione del cittadino consapevole e responsabile. Sarebbe, dunque, auspicabile che, al termine della scuola di base, il maggior numero di alunni padroneggiasse gli strumenti essenziali per conoscere, tutelare e rispettare l'ambiente, modificando, se necessario, abitudini e stili di vita. Viene, pertanto, elaborato un progetto di Educazione Ambientale , il cui scopo non è soltanto quello di far conoscere i fenomeni fisici e naturali che contraddistinguono l'ambiente, ma soprattutto quello di rendere consapevoli gli alunni del profondo legame che unisce l'uomo al contesto spaziale in cui vive, per favorire una completa condivisione delle strategie che hanno come scopo la salvaguardia e lo sviluppo delle risorse presenti nel contesto naturale in cui operiamo. Tema comune per l'anno scolastico 2009/2010 è "Il Parco dei Nebrodi", argomento attraverso il quale sarà possibile coniugare i principi della tutela ambientale con la conoscenza e la valorizzazione del territorio in cui gli alunni vivono.

Area dell'affettività

Il nostro Istituto ritiene di primaria importanza attivare nei ragazzi atteggiamenti di ascolto, conoscenza di sé e di relazione positiva con gli altri. Per questo motivo viene dato adeguato spazio, nei progetti, alla prevenzione del disagio e all'accettazione dell'altro. In accordo con le Indicazioni del Ministero della P.I. riteniamo che un ragazzo, alla fine del primo ciclo di istruzione, si debba saper porre in modo attivo di fronte alla crescente quantità di informazioni e di sollecitazioni esterne, che sappia decifrarle, riconoscerle e valutarle per imparare a scegliere. In questo periodo egli deve aver imparato ad interagire con i coetanei e con gli adulti, a scoprire la difficoltà (ma anche la necessità) di ascoltare le ragioni degli altri, deve saper porsi problemi morali, politici, esistenziali, sociali mantenendo sempre aperta la disponibilità alla critica, al dialogo e alla collaborazione per orientare al meglio i propri convincimenti, i propri comportamenti e le proprie scelte.

LA VALUTAZIONE DIDATTICA

La valutazione è direttamente connessa alla programmazione. Rappresenta il momento in cui l'insegnante si interroga sui risultati conseguiti rispetto agli obiettivi che si era posto e cerca di esaminare le reazioni degli alunni considerando non solo la quantità delle cose imparate, ma anche i mutamenti indotti, i comportamenti elaborati, le ragioni delle eventuali carenze, gli interventi correttivi da adottare. In questo senso la valutazione è un'operazione di controllo (feed-back) in cui acquista primaria importanza anche la riflessione che l'insegnante compie sul suo operato, sugli eventuali errori compiuti e sulla produttività di alcune scelte didattiche (autovalutazione).

La valutazione si realizza attraverso:

- osservazioni occasionali su comportamenti-apprendimenti spontanei, osservazioni sistematiche, cioè programmate e periodiche, in cui l'insegnante rileva consapevolmente comportamenti e apprendimenti specifici,
- prove oggettive che verifichino competenze, abilità, conoscenze.

Tale processo deve tenere conto, inoltre, della situazione iniziale del bambino, dei processi formativi individuali e delle competenze emotivo-relazionali.

SCHEDA PERSONALE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Alla fine di ogni quadrimestre (Febbraio- Giugno) viene consegnata alle famiglie la scheda personale dell'alunno che contiene le valutazioni di tutte le discipline. Il giudizio delle singole discipline è dato dalla valutazione delle prove di verifica e dalle osservazioni sistematiche effettuate dagli insegnanti. Il giudizio globale tiene conto sia del comportamento (grado di interesse, modalità di partecipazione, impegno, relazione con gli altri..) che degli apprendimenti.

L'istituto provvederà a rendere attuabile l'art. 3 del D.L. 137 del 01/08/2008 che, prevede che nella scuola primaria e nella secondaria di primo grado la valutazione

periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni e la certificazione delle competenze siano espressi in decimi.

Criteri di valutazione

- Valutazione non sanzionatoria e non selettiva
- Valutazione trasparente e condivisa
- Valutazione come sistematica verifica dell'efficacia e dell'adeguatezza della progettazione per la correzione di eventuali errori di impostazione
- Valutazione come incentivo al proseguimento dell'obiettivo del massimo possibile sviluppo della personalità (valutazione formativa)
- Valutazione come confronto tra risultati ottenuti e risultati previsti, tenendo conto delle condizioni di partenza (valutazione sommativa)
- Valutazione /misurazione dell'eventuale distanza degli apprendimenti dell'alunno dallo standard di riferimento(valutazione comparativa)

<u>Livello</u>	<u>valutazione</u>
-----------------------	---------------------------

(9-10)	<p>Pieno raggiungimento delle competenze</p> <p>Piena padronanza dei contenuti</p> <p>Capacità di autonomia ed applicazione delle conoscenze acquisite in situazioni nuove</p> <p>Capacità di iniziativa linguistica</p>
(8)	<p>Soddisfacente raggiungimento delle competenze</p> <p>Soddisfacente padronanza dei contenuti</p> <p>Capacità di autonomia ed applicazione delle conoscenze acquisite in situazioni nuove</p>
(7)	<p>Conseguimento delle competenze- Buona padronanza dei contenuti senza tuttavia lo sviluppo di particolari capacità rielaborative</p>
(6)	<p>Raggiungimento delle competenze minime</p>
(5)	<p>Non sono stati compiuti progressi significativi in rapporto ai livelli di competenze stabiliti</p>
Inferiore al 5	<p>Rilevante divario degli apprendimenti</p>

Organi collegiali

COLLEGIO DEI DOCENTI

Il Collegio, presieduto dal Dirigente, è composto dagli insegnanti in servizio nell'Istituto. Ad esso spetta:

- programmare l'azione didattica;
- elaborare e approvare il POF;
- promuovere l'aggiornamento dei docenti;
- definire i profili didattici dei progetti ai quali l'istituzione scolastica intende aderire;
- provvedere all'adozione dei libri di testo (sentiti i Consigli di classe e/o interclasse);
- formulare proposte al Dirigente scolastico sul piano delle attività;
- formulare proposte al Dirigente scolastico sull' utilizzo dei docenti;
- valutare i risultati conseguiti dall'Istituto Comprensivo;
- identificare le Funzioni Strumentali.

CONSIGLIO D'ISTITUTO

Il Consiglio è costituito dai rappresentanti di tutte le componenti della scuola; è presieduto da uno dei suoi membri eletto fra i rappresentanti dei genitori. Ad esso spetta:

- adottare un regolamento interno dell'Istituto;
- definire gli indirizzi generali per le attività della scuola;
- adottare il POF;

- determinare i criteri per l'utilizzazione delle risorse finanziarie;
- deliberare il bilancio preventivo e il conto consuntivo;
- indicare i criteri generali per:
 1. la formazione delle classi;
 2. l'orario delle lezioni e di servizio del personale A.T.A.

La giunta, presieduta dal Dirigente, viene eletta dal consiglio d'Istituto ed è composta da un docente, un non docente, due genitori e dal responsabile amministrativo che svolge funzioni di segretario. Essa prepara i lavori del Consiglio e cura l'esecuzione delle delibere.

CONSIGLI DI CLASSE E DI INTERCLASSE

I Consigli di classe alla scuola secondaria di 1° grado e di interclasse alla scuola primaria sono costituiti rispettivamente dai docenti di ogni singola classe e da quattro rappresentanti dei genitori ; dai docenti delle classi e dai rappresentanti dei genitori di ogni classe . Hanno il compito di formulare al Collegio proposte sull'azione educativa e didattica, oltre quello di approvare le adozioni dei libri di testo, le gite scolastiche e le varie attività extra curricolari. Il coordinamento didattico e la valutazione degli allievi spetta alla sola componente docenti.

ASSEMBLEA DEI GENITORI (di classe e d'Istituto)

L'assemblea di classe è convocata su richiesta dei genitori rappresentanti nei Consigli di classe; l'assemblea d'Istituto è convocata dal Comitato dei genitori ed è autorizzata dal Dirigente. L'assemblea dei genitori deve darsi un regolamento per il proprio funzionamento.

COMITATO GENITORI

E' costituito da tutti i rappresentanti dei genitori presenti nei Consigli di classe e di interclasse. Il Comitato ha il compito di favorire la partecipazione di tutti i genitori all'andamento scolastico in generale, oltre quello di convocare l'Assemblea d'Istituto.

Collabora, inoltre, all'allestimento di alcune manifestazioni programmate durante l'anno scolastico.

RAPPRESENTANZE SINDACALI UNITARIE (R.S.U)

Le R.S.U., costituite da docenti e personale A.T.A., sono elette ogni tre anni dal personale scolastico e hanno il compito di:

- garantire l'esercizio dei diritti individuali e collettivi del personale;
- indire assemblee sindacali di scuola;
- condurre le trattative con il Dirigente scolastico per la stipula del Contratto Collettivo

II personale

I docenti

Nell'istituto operano 54 docenti così distribuiti:

- 8 scuola dell'infanzia
- 25 scuola primaria
- 21 secondaria di 1 grado

Il personale amministrativo

Nell'ufficio di segreteria operano il D.S.G.A e tre assistenti

COGNOME e NOME	POSIZ. GIURIDICA
ZAFFIRO CONCETTA	<i>Titolare</i>
AMATO MARIA RITA	<i>Titolare</i>
MAIORANA MARIA	<i>Titolare</i>
PIZZUTO MARIA GRAZIA	<i>Titolare</i>

SERVIZIO DI SEGRETERIA: viene espletato nella sede , in esso operano il Direttore dei Servizi Amministrativi e i 3 Assistenti

Ricevimento al pubblico :

- Dal lunedì al venerdì dalle ore 10,15 alle ore 12,15; martedì, mercoledì e giovedì apertura pomeridiana dalle ore 15,00 alle 16,00. Il sabato dalle ore 8,00 alle ore 13,35.

COLLABORATORI SCOLASTICI

Delle 13 unità statali , in servizio antimeridiano e pomeridiano, 5 operano nel plesso Buonarroti ; 4 nei plessi Gomez – Lombardo Radice, 2 nel plesso Favatà e 2 nel plesso Botta

<u>PLESSO</u>	<u>COLLABORATORI SCOLASTICI</u>
BUONAROTTI	GIARDINA ANTONINO, GAGLIANO GIUSEPPE , BALISTRERI SANTA , CALABRESE MARIA TINDARA, RIBAUDO MARIA GIOVANNA
GOMEZ	CAMPO CALOGERO PEZZICARA ANNUNZIATA PISCITELLO GIOVANNI L'ABBATE ANTONINA
FAVATA'	TROVATELLO GIUSEPPE SAMMATARO ROSARIA
PIANO BOTTE	GUIDARA TINDARA BODANZA ROSA

LE FUNZIONI STRUMENTALI

Le FF.SS. costituiscono una delle più interessanti novità introdotte dal CCNL 1998/2001 del comparto scuola. Vengono assegnate dal Collegio dei Docenti, sulla base dei titoli e delle esperienze degli aspiranti, ciascuno dei quali, ottenuto l'incarico, assume la responsabilità di un settore dell'attività dell'Istituto, per ideare interventi di miglioramento dell'Offerta Formativa e del servizio in generale. Le aree e gli ambiti d'intervento di competenza di ciascuna funzione sono stabilite dal contratto; ciascuna istituzione scolastica può, comunque, adattarli per numero ed ambiti, alle proprie specifiche esigenze.

F.S. N°1: Area: Gestione del P.O.F./Sostegno al lavoro dei docenti

- **Coordinamento dell'attività del POF - valutazione dell'attività del piano**
- **Analisi dei bisogni formativi e gestione del piano di formazione e aggiornamento**
- **Supporto ai docenti di nuova nomina**
- **Coordinamento della progettazione curricolare**

F.S. N°2: Area: interventi e servizi per gli studenti

- **Coordinamento dei rapporti scuola –famiglia**
- **Coordinamento delle attività di continuità**
- **Coordinamento delle attività di orientamento anche finalizzate alla conoscenza delle dinamiche occupazionali del territorio**
- **Coordinamento delle attività di compensazione , integrazione e recupero**

F.S. N°3: Area: realizzazione di progetti formativi d'intesa con istituzioni esterne alla scuola

- **Progetto per il recupero delle risorse del territorio , in collaborazione con enti e organizzazioni varie**
- **Coordinamento delle iniziative culturali dell'Istituto e del territorio(musicali, teatrali, sportive)**
- **Collaborazione con l'Asl**

F.S.N°4:Area : conoscenza e fruizione delle Tecnologie informatiche e Multimediali

- **Supporto ai docenti per ricerche online e produzione di materiali utili alla didattica**
- **Organizzazione dell'accesso degli alunni e dei docenti all'aula multimediale**
- **Coordinamento dell'utilizzo delle tecnologie multimediali**

SERVIZI EROGATI DALLA SCUOLA

SCUOLABUS: il servizio erogato dal Comune, viene espletato giornalmente

MENSA SCOLASTICA: per la scuola dell'infanzia il servizio è sostenuto dal Comune, con contributo delle famiglie in base al reddito, ed erogato attraverso una ditta esterna

BIBLIOTECA SCOLASTICA: ogni plesso è dotato di una piccola biblioteca

AULA MULTIMEDIALE: collocata nel plesso, l'aula è utilizzata sia per esigenze di studio degli alunni, che per l'aggiornamento e la formazione dei docenti. E' dotata di 15 postazioni alunni (ciascuna in grado di accogliere anche due utenti, contemporaneamente) ed una postazione docente fornita di DIDA.NET. L'aula è inoltre, attrezzata di scanner, stampante e masterizzatore e di collegamento INTERNET

ALTRE ATTREZZATURE INFORMATICHE: tutti i plessi dispongono di uno o più computer, utilizzati per varie esigenze di servizio dai docenti e per attività didattiche con piccoli gruppi di alunni (recupero/potenziamento/alfabetizzazione multimediale)

DOCUMENTAZIONE PEDAGOGICO- DIDATTICA:

le Collaboratrici conservano in appositi raccoglitori le progettazioni annuali, le UDA e le programmazioni

CERTIFICATI

Il rilascio viene effettuato durante il normale orario di ricevimento del Pubblico entro il tempo massimo di tre giorni lavorativi, per quelli di iscrizione e frequenza, e di cinque giorni, per quelli con votazioni e/o giudizi.

ATTESTATI E DOCUMENTI SOSTITUTIVI DEL DIPLOMA

Vengono consegnati entro i tre giorni lavorativi successivi alla pubblicazione dei risultati finali.

DOCUMENTI DI VALUTAZIONE DEGLI ALUNNI

Vengono consegnati dai docenti incaricati di norma entro i dieci giorni dal termine delle operazioni generali di scrutinio.

INFORMAZIONE E TRASPARENZA

Nelle bacheche poste all'entrata della scuola sono riservati spazi per esposizione di:

- organico personale docente ed A.T.A. (personale ausiliario e tecnico-amministrativo);
- orario di lavoro dei dipendenti di segreteria, A.T.A., docenti;
- organigramma degli organi collegiali;
- comunicazioni sindacali;
- incarichi a docenti e personale A.T.A. conferiti dal Dirigente scolastico
- P. O. F.;
- convocazioni OO.CC.;
- programma annuale e consuntivo

VALIDAZIONE

L'Istituto si propone di eseguire a giugno il processo di revisione del POF per effettuare gli eventuali aggiustamenti e definire la progettazione per l'anno scolastico successivo. Le fasi della revisione saranno:

- **Riesame delle attività:** da effettuare in itinere e al termine per controllare se le azioni programmate nei progetti sono state idonee, adeguate e efficaci per conseguire gli obiettivi stabiliti;
- **Verifica:** della coerenza di quanto progettato con gli obiettivi prefissati
- **Validazione:** verifica a cadenza quadrimestrale della corrispondenza tra i risultati della progettazione e l'attuazione del POF.

La parte finale del processo di verifica del POF permetterà di stabilire se le azioni messe in atto siano servite, oltre che per portare a termine i progetti, anche per raggiungere gli obiettivi fissati nel POF. Il processo di revisione sarà realizzato da parte della commissione POF assieme al Dirigente Scolastico. I risultati saranno resi noti non solo alla comunità scolastica, ma anche all'esterno.

DIFFUSIONE

I livelli di prestazione e le regole dell'istituto sono rese note con:

- Il Regolamento d'Istituto, che contiene le regole di comportamento cui si deve uniformare chi entra in contatto con l'Istituto;
- Il Programma annuale, che espone il progetto d'utilizzazione delle risorse a disposizione dell'istituto per l'anno solare in corso;
- Conto consuntivo, che illustra come sono state utilizzate le risorse umane e strumentali dell'Istituto nell'anno solare precedente.

Fondamenti normativi

Sono tanti i fondamenti normativi ai quali la Scuola, ogni Scuola, deve fare riferimento nel momento in cui si accinge a predisporre, sentite tutte le componenti, il Piano dell'Offerta Formativa.

Già la Costituzione Repubblicana agli artt. 3 e 34 sancisce i caratteri e le finalità della Scuola del Primo Ciclo (ex elementare e media) che deve essere obbligatoria e gratuita (art. 34) in ossequio al principio che ogni cittadino italiano deve essere messo nelle condizioni di poter raggiungere, senza ostacoli di ordine economico e sociale, il pieno sviluppo della propria personalità (art. 3).

A tale principio, sempre secondo il dettame costituzionale, il giovane, ogni giovane residente nel territorio nazionale, non può sottrarsi per una serie di motivi e di responsabilità che lo riguardano sia come persona sia come cittadino.

Non solo, ma con la Legge di Riforma n. 53 del 28 marzo 2003 all'art. 2 punto c vengono emanati ulteriori principi e criteri direttivi da osservare da parte di tutti i giovani ai quali è assicurato il diritto all'istruzione e alla formazione per almeno 12 anni o, comunque, fino al conseguimento di una qualifica entro il 18° anno di età.

E' necessario, infatti, che ognuno si adoperi ad acquisire gli elementi di formazione indispensabili per: consentire alla società di progredire nello sviluppo tecnologico, scientifico, economico e culturale; far sì che sviluppo e cultura siano costantemente e profondamente i capisaldi di una società che vuole continuare ad essere libera e

democratica; far sì che individualmente e collettivamente si raggiunga un livello di conoscenza, abilità e competenze sufficienti per essere utili, felici e soddisfatti.

Fin qui il dettato costituzionale e il sentire che deve riguardare ogni persona, vi sono poi le norme e i regolamenti della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria e della Scuola Secondaria di 1° grado che al 1° settembre 2000 hanno dato vita agli Istituti Comprensivi.

Le leggi cardini delle tre scuole sono:

D.M. 03.06.1991:

Orientamento delle attività educative della Scuola dell'Infanzia;

Legge 1859/62:

Istituzione della Scuola Secondaria di 1° grado unificata;

Legge 148/90:

Organizzazione e ordinamento della Scuola Primaria;

Legge 53/93:

Legge di Riforma del Sistema di Istruzione e Formazione;

D. Lgs. 59/04:

Norme generali Scuola Infanzia e I Ciclo dell'Istruzione;

Legge n. 169/08: Conversione in legge del D.L. n° 137/08, recante disposizioni in materia d'istruzione e università.

A queste norme se ne affiancano alcune preesistenti, altre di più recente emanazione. Per la compartecipazione alla gestione ed organizzazione dalla Scuola citiamo i **Decreti Delegati del 1974**, che hanno dato l'opportunità agli utenti e agli operatori scolastici di collaborare nelle scelte di indirizzo delle attività formative da sviluppare all'interno dell'azione didattico/educativa delle classi e dell'Istituto.

Vi è poi la parte legislativa che riguarda i Programmi, i Piani Educativi, il Piano dell'Offerta Formativa. Essa è regolamentata dal:

D.M. 10.09.1991: Ambiti disciplinari e tempi minimi di insegnamento nella Scuola Primaria;

D.M. 09 Febbraio 1979: Programmi, orari di insegnamento e prove d'esame per la Scuola Secondaria Statale di 1° grado;

Legge n. 537 del 24.12.1993: Istituzione del P.E.I. (Progetto Educativo d'Istituto che contiene la programmazione delle attività e le indicazioni delle strategie dell'offerta formativa, educativa e culturale);

Legge n. 59 del 15.03.1997 (Legge "Bassanini") che, con l'art. 21, attribuisce alle singole istituzioni scolastiche il principio dell'autonomia organizzativa e didattica da realizzarsi, anche, attraverso il diritto/dovere di elaborare un Piano di Offerta Formativa, in modo che ogni Scuola, grande e piccola, possa:

-realizzare la libera progettualità, come esplicazione di professionalità spesso poco visibili e non valorizzate;

-stabilire un più stretto e costruttivo rapporto con il contesto socio-economico e culturale del territorio;

differenziare e arricchire l'offerta formativa rendendola coerente con i bisogni, le attese e le caratteristiche degli utenti.

Con il D.M. 765 e la C.M. 766 del 27.01.1997 viene avviato il processo facoltativo di un'organizzazione didattica autonoma; viene data alle Scuole la possibilità di sperimentare l'autonomia attraverso adattamenti dei piani di studio e di lavoro (P.E.I.) ai bisogni, alle richieste e alle vocazioni del territorio, naturalmente nel rispetto delle regole comuni.

La Legge 440 del 18.12.1997 istituisce invece il Fondo per l'Arricchimento e l'Ampliamento dell'offerta formativa e per gli interventi perequativi.

Seguono, poi, altre norme discendenti tutte **dall'art. 21 della Legge 59/97**, di cui ricordiamo le più significative:

D.Lgs. n. 59: Disciplina della qualifica dirigenziale dei capi d'istituto delle istituzioni scolastiche autonome.

D.P.R. n. 233/98: Regolamento sul dimensionamento ottimale delle istituzioni scolastiche e per la determinazione degli organici funzionali dei singoli istituti.

Legge n. 9/99: Disposizioni urgenti per l'elevamento dell'obbligo di istruzione.

D.P.R. n. 275/99: Regolamento autonomia delle istituzioni scolastiche.

D.Lgs. n. 233/99: Riforma degli organi collegiali territoriali della scuola.

C.M. n. 227/99: L'Istituto Comprensivo.

C.M. n. 109/00: Obbligo formativo, ex art. 168 L. 144/99.

L.C. n. 195/00: Progetti lingue 2000: potenziamento e arricchimento dello insegnamento/apprendimento delle lingue straniere, ai sensi L. 440/97.

• **Legge n. 169/08:** Conversione in legge del D.L. n° 137/08, recante disposizioni in materia d'istruzione e università.

Tra le norme sopra citate quella che dà gli indirizzi per la realizzazione definitiva dell'autonomia delle istituzioni scolastiche e ne sancisce i principi e le regole è il **D.P.R.**

275 dell'8 marzo 1999.

Esso stabilisce che dal 1° settembre 2000 ogni Scuola che possiede determinati parametri di valutazione acquista personalità giuridica e piena autonomia didattica, organizzativa, finanziaria, di ricerca, sperimentazione e sviluppo. Detto Decreto **all'art. 3** precisa che ogni Scuola deve dotarsi di un Piano dell'Offerta Formativa (P.O.F.), che deve essere il documento fondamentale costitutivo dell'identità culturale e progettuale della Scuola.

In risposta a tale dettato il Collegio dei Docenti, dopo le opportune direttive, ha delegato la F.S. dall'Area 1 a progettare il P.O.F. in collaborazione con le altre F.S.

Il "Piano" che si muove da un'analisi della situazione storica e socio-ambientale del territorio persegue nei suoi punti essenziali il successo formativo degli scolari, attraverso iniziative e attività che consentano di realizzare "per tutti il minimo socialmente indispensabile, per ciascuno il massimo individualmente possibile" (Osborne).

STAFF DI PROGETTAZIONE

IL GRUPPO HA FUNZIONE PROPULSIVA, D'INDIRIZZO E DI COORDINAMENTO ED E' COSI' COMPOSTO:

DIDIGENTE SCOLASTICO: **PROF.ssa Anna Bica**

DIRETTORE DEI SERVIZI AMMINISTRATIVI: **Dott.ssa Concetta Zaffiro**

VICARIA: **ANNA MARIA FRATANTONI**

COLLABORATRICE: **GIOVANNA DI SALVO**

RESPONSABILE PLESSO FAVATA': **TODARO GIUSEPPA**

RESPONSABILE PIANO BOTTE: **ARMAO GIOVANNA**

RESPONSABILE SCUOLA SECONDARIA:**MARIA BUTTACCIO**

FUNZIONI STRUMENTALI:

PROF.SSA LACAVA CATERINA **F.S. N° 1**

PROF.SSE MARSALA MARIA CATENA –SPINNATO MARIA GABRIELLA **F.S. N° 2**

PROF.SSE .MARIA BUTTACCIO-CALOGERA MAIORANA **F.S. N° 3**

INS.ANNUNZIATA FRATANTONI- MARIA PATRIZIA MAMMANA **F.S. N° 4**

NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

COMPONENTI DOCENTI: PRINZI TERESA

PRIVITERA MARIA

PRINZI DOMENICA

GERBINO IGEA

MEROLA RACHELE

SPINNATO MARIA GABRIELLA

FARACI MARIA CATERINA

COMPONENTE ATA: CAMPO CALOGERO

COMPONENTE GENITORI : FEBBRARO PINA

COLLOVA' BASILIO

CONSIGLIO D'ISTITUTO

DIRIGENTE SCOLASTICO: prof.ssa ANNA BICA

PRESIDENTE: DOTT.SSA PINA FEBBRARO

VICE-PRESIDENTE: NIGRELLI CARMELO

Segretario: NIGRONE NICOLETTA

CONSIGLIERI

Componente docenti: FRATANTONI ANNA MARIA

DI SALVO GIOVANNA

FURFORO MARISA

TODARO GIUSEPPA

ARMAO GIOVANNA

AMATA CALOGERA

Componente genitori: MINGARI ANTONINA

COLLOVA' BASILIO

CERNIGLIA DANIELA

NIGRONE NICOLETTA

NIGRELLI CARMELA

Compente Ata : BALISTRERI SANTA

GIUNTA ESECUTIVA

Dirigente Scolastico: prof.ssa Anna BICA

D.S.G.A: Dott.ssa Concetta Zaffiro

Componente Docente: Furfaro Marisa

Componente Genitore: Cerniglia Daniela

Nigrone Nicoletta

Componente A.T.A: Balistieri Santa

SICUREZZA

Responsabile per la Sicurezza Ing. Massimo Giuffrida (RSPP)

Svolgerà l'incarico, secondo le esigenze e le direttive dell'Ente, come da Contratto. In particolare, curerà tutti gli adempimenti prescritti dal D.Lgs. 81/2008 e successive modifiche, per la parte di competenza, ed adempierà alle sovra esposte prescrizioni di legge, in maniera da consentire l'osservanza di tutte le norme tecniche e regolamentari che disciplinano la sicurezza nella scuola.

Addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione(ASPP)

Rappresentante della sicurezza d'istituto	Ing.Giuffrida Massimo
Rappresentante dei lavoratori per la	Di Salvo Giovanna

sicurezza d'istituto	
Servizio di prevenzione dell'istituto: addetti antincendio	Plesso Piano Botte: Armao-Bodanza Plesso Favatà: Faraci – Trovatello Plesso primaria : Gerbino-Campo-Albanese- Piscitello
Servizio di prevenzione e protezione dell'istituto: addetti al 1 soccorso	Privitera-Prinzi-Pio-Spinnato-Miceli-Maiorana-Izzo- Gariti-Armao

Gli stessi, insieme al Dirigente Scolastico, al Rappresentante dei Lavoratori ed al Responsabile della Sicurezza, costituiscono il "Servizio di Prevenzione e Protezione" ed assumono gli impegni previsti dal DL 81/2008.

PIANO DI LAVORO
FORMAZIONE E AGGIORNAMENTO
A. S. 2009-2010

Finalità:

- Migliorare e arricchire le competenze professionali dei docenti affinché si possa avere una ricaduta positiva sugli alunni e nel processo di insegnamento-apprendimento;
- Migliorare il servizio

Destinatari: docenti e personale A.T.A.

Azioni formative rivolte ai docenti ed al personale ATA

1. Conoscenza di base delle tecnologie informatiche. (60 h)

- 30 ORE (LUNEDI – ALLIEVI 10) INCONTRI: N.10 – 3 ORE
- 30 ORE (VENERDÌ – ALLIEVI 10) INCONTRI: N. 10 - 3 ORE

2. DOCENTE :interno o esterno

Metodologia lezioni frontali e interattive, con l’ausilio di tecnologie multimediali; attività laboratoriali; simulazioni; test.

ContenutiConoscenza di base delle tecnologie informatiche Il corso ha l’obiettivo di fornire una formazione di base sull’uso del personal computer e sul programma di editing WORD, del pacchetto Office della Microsoft, nonché dare le indicazioni essenziali per poter accedere e navigare nella rete interne .

Progetti scuola dell'infanzia

Progetto: Noi, cittadini del mondo.

Responsabile: Vasi Teresa

Destinatari:

Gli alunni di 3 e 4 anni della seconda sezione della scuola dell'infanzia plesso "Favatà".

Obiettivi e/o competenze:

- 1) Sviluppare il senso dell'identità personale e la consapevolezza delle proprie esigenze e dei propri sentimenti.
- 2) Esercitare le potenzialità sensoriali conoscitive, relazionali, ritmiche ed espressive del corpo.
- 3) Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità; inventare storie ed esprimersi attraverso attività creative; formulare piani di azione, individualmente e in gruppo.
- 4) Sviluppare fiducia e motivazione nell'esprimere e comunicare agli altri le proprie emozioni, le proprie domande e i propri ragionamenti; raccontare, inventare, ascoltare e comprendere le diverse narrazioni; riflettere sulla lingua, confrontare le lingue e sperimentare la pluralità linguistica.
- 5) Riferire eventi del passato recente dimostrando consapevolezza della loro collocazione temporale, formulare correttamente riflessioni, considerazioni relative al futuro immediato e prossimo.

Descrizione attività:

Il percorso è articolato in diverse fasi in cui vengono proposte attività di vario tipo: canzoni, giochi, storie, drammatizzazioni, conversazioni, attività grafico-pittoriche e plastiche.

Eventuali discipline coinvolte:

Campi di esperienza

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Linguaggi, creatività ed espressione

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

RISORSE :

Le insegnanti della stessa sezione Vasi Teresa e Dipietro Annunziata

Materiali:

Strumenti e spazi offerti dalla scuola.

Metodologiche:

La mediazione ludica propria della scuola dell'infanzia.

Le proposte saranno quindi presentate sottoforma di gioco e introdotte in modo divertente da canzoni, storie, filastrocche e rappresentazioni grafico-pittoriche e plastiche.

Temporal:

Dal mese di settembre al mese di maggio.

PROGETTO: ESPLORIAMO LE FESTE

RESPONSABILE: ARMAO GIOVANNA

DESTINATARI:

Alunni I° e II° Sez. della Scuola dell'Infanzia del plesso "Piano Botte"

OBIETTIVI : CONOSCERE, VIVERE E CONDIVIDERE MOMENTI DI FESTA;

- 2) conoscere i segni ed i simboli legati alle varie tradizioni;
- 3) vivere le feste in modo ludico;
- 4) utilizzare le espressioni grafico-pittoriche con creatività
- 5) acquisire capacità di condivisione - aiuto – collaborazione;
- 6) conoscere i tratti essenziali dell'ambiente culturale in riferimento alle feste.

IL PROGETTO PREVEDE UN PERCORSO DI ATTIVITÀ E PROPOSTE ORGANIZZATE IN :
incontri di scoperta e conoscenza dei momenti di festa che si susseguono durante l'anno assicurando un approccio a livello conoscitivo, creativo, costruttivo e ludico corporeo.

EVENTUALI DISCIPLINE COINVOLTE:TUTTI I CAMPI DI ESPERIENZA

RISORSE Professionali: N. 4 DOCENTI DELLE DUE SEZIONI

Materiali : Materiale di facile consumo e non

Sezioni, salone, laboratorio

Metodologiche:

Conversazioni guidate, racconti finalizzati, osservazione della realtà circostante lettura di immagini, ascolto di brani musicali, drammatizzazioni.

Progetto: Mangiare per vivere.

Responsabile: Dipietro Annunziata

Destinatari:

Gli alunni di 3 e 4 anni della seconda sezione della scuola dell'infanzia plesso "Favatà".

Obiettivi e/o competenze:

- 1) Sviluppare il senso dell'identità personale e la consapevolezza delle proprie esigenze
- 2) Riconosce i segnali del corpo, fa cosa fa bene e cosa fa male, conosce il proprio corpo e consegue le pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione.
- 3) Comunicare, esprimere emozioni, raccontare utilizzando le varie possibilità; inventare storie e si esprime con il disegno e la pittura e altre attività manipolative;
- 4) Conoscere e utilizzare in modo consapevole i 5 sensi

Descrizione attività: Il percorso è articolato in diverse fasi in cui vengono proposte attività di vario tipo: canzoni, giochi, storie, drammatizzazioni, conversazioni, attività grafico-pittoriche e plastiche, uscite didattiche ed esercitazioni pratiche sull'igiene.

Eventuali discipline coinvolte:

Campi di esperienza

Il sé e l'altro

Il corpo e il movimento

Linguaggi, creatività ed espressione

I discorsi e le parole

La conoscenza del mondo

RISORSE**Professionali:**

Le insegnanti della stessa sezione:

Vasi Teresa e Dipietro Annunziata

Materiali:

Strumenti e spazi offerti dalla scuola.

Metodologiche:

Adottare una metodologia ludica che coinvolga accrescendo l'interesse e la motivazione dei bambini in modo che, si accostino volentieri alle attività e, attraverso il gioco, interiorizzano gradualmente le abitudini corrette relative all'alimentazione e ad uno stile di vita sano.

PROGETTO: PROGETTO DI RELIGIONE

RESPONSABILE: TODARO GIUSEPPA

EQUIPE DI PROGETTO/ENTE PROMOTORE:INSEGNANTI III SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA FAVATÀ

DESTINATARI:

I bambini della III sezione della scuola dell'infanzia Favatà

OBIETTIVI

1)Scoprire il valore del proprio nome. 2)Intuire che ciascuno di noi è pensato e amato da Dio. 3)Scoprire le bellezze del mondo che ci circonda. 4)Scoprire e conoscere le figure di alcuni santi. 5)Scoprire che Gesù aveva tanti amici.6)Interiorizzare gli avvenimenti del Natale e della Pasqua. 7)Mostrare interesse per la narrazione. Riconoscere il significato simbolico dei racconti di Gesù. Conoscere la figura di Maria.

DESCRIZIONE ATTIVITÀ:

Ascolto di racconti e rielaborazione degli stessi. Uso di libri illustrati,cartelloni,immagini.

Dialoghi e conversazioni. Verbalizzazioni nel piccolo e grande gruppo. Attività ludiche e domande –risposte. Attività manipolative e plastiche. Semplici drammatizzazioni.

Realizzazioni grafiche con varie tecniche. Attività musicali. Memorizzazione di poesie.

Visione di filmini e videocassette.

EVENTUALI DISCIPLINE COINVOLTE:

Linguistica,espressiva,musicale,corporea.

RISORSE

Professionali: Todaro Giuseppa e Faraci Maria Caterina della III sezione scuola dell'infanzia Favatà

Materiali : Libri,cartelloni,fogli,cartoncini,colori di vario tipo,forbici,collo. Materiale facilmente reperibile di vario genere. Schede strutturate e non.

Metodologiche: La narrazione,la visione,l'ascolto. Favorire la riflessione e la scoperta guidata. Favorire la relazione tra bambini e adulti. Cooperare per fare insieme. Scoperta guidata.

Temporal:

Per tutto l'anno scolastico.

PROGETTO: FACCIAMO NATALE

RESPONSABILE: FARACI MARIA CATERINA

EQUIPE DI PROGETTO/ENTE PROMOTORE:INSEGNANTI SCUOLA DELL'INFANZIA FAVATÀ

DESTINATARI:

I bambini delle due sezioni della scuola dell'infanzia Favatà

OBIETTIVI

- 1)Condividere momenti di gioia con adulti e compagni.**
- 2)Memorizzare e ripetere canti e testi poetici sulla festività.**
- 3)Riconoscere i simboli del Natale.**
- 4)Conoscere le tradizioni legate alla festività.**
- 5)Intuire che il Natale è un impegno a portare messaggi di pace e fratellanza.**
- 6)Apportare il proprio personale contributo alle conversazioni.**
- 7)Tradurre e conoscere esperienze attraverso il codice grafico-pittorico.**

DESCRIZIONE ATTIVITÀ:

Narrazione di racconti evangelici.

Realizzazione di addobbi e preparazione dei presepi nelle aule.

Attività sonoro-musicali.

Attività grafiche,pittoriche e plastiche.

Esecuzione e compilazione di schede.

EVENTUALI DISCIPLINE COINVOLTE:

Linguistica,espressiva,musicale,corporea

RISORSE: LE INSEGNANTI DEL PLESSO

Materiali :

L'occorrente per il presepio e gli addobbi. Materiale di facile reperibilità nell'ambiente.

Fogli di carta, cartoncino, colori di vario tipo, colla, forbici: Materiale audio-visivo. Tela juta

Metodologiche:

Esperienze ed attività in sezione, quelle di intersezione nel salone.

Si valorizzeranno i racconti, la verbalizzazione, l'attività manuale, grafica, sonoro-musicale.

Temporalità:

Da metà novembre a tutto dicembre

PROGETTO: PROGETTO PRELETTURA, PRESCRITTURA ,PRECALCOLO.

RESPONSABILE: FARACI MARIA CATERINA

EQUIPE DI PROGETTO/ENTE PROMOTORE: INSEGNANTI III SEZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA FAVATÀ

DESTINATARI:

I bambini di 5 anni della III sezione della scuola dell'infanzia Favatà

OBIETTIVI :

- 1) Acquisire abilità di ascolto e comprensione**
- 2) Familiarizzare con libri e lingua scritta.**
- 2) Leggere e comprendere immagini.**
- 3) Sviluppare la coordinazione grafo-motoria.**
- 4) Acquisire la competenza tecnica del pregrafismo.**
- 5) Distinguere nell'immagine il disegno dalla scrittura.**
- 6) Discriminare e riprodurre lettere.**
- 7) Classificare per colore forma e dimensione.**
- 8) Comprendere l'invarianza quantitativa.**
- 8) Formare classi e insiemi di oggetti.**
- 9) Individuare relazioni quantitative.**
- 10) Conoscere la serie 1-10**

DESCRIZIONE ATTIVITÀ:

Attività varie con storie e racconti.

Uso di libri illustrati e cartellette con numeri e lettere.

Compilazione di cartelloni. Giochi con i nomi. Giochi con parole date. Gioco: alla ricerca di vocali e consonanti. Giochi ritmici e logici di classificazione,seriazione,ordinamento.

Uso e compilazione di schede.

Piccole drammatizzazioni.

Verbalizzazioni e memorizzazione di canti e poesie.

PROGETTO INGLESE SCUOLA DELL'INFANZIA

RESPONSABILE: FURFORO MARISA

EQUIPE DI PROGETTO/ENTE PROMOTORE:

FURFO.....RO MARISA-SPINNATO MARIA GABRIELLA-CAROLLO ANGELA

DESTINATARI:

Alunni della seconda sezione e delle terze sezioni della scuola dell'infanzia

Seconda sezione plesso Favatà: 25 alunni

Terza sezione plesso Favatà : 22 alunni

Terza sezione plesso Piano Botte : 21 alunni

OBIETTIVI:

1) avviare i bambini all'inglese parlato creando inizialmente familiarità con i suoni, il flusso di parole, il ritmo e poi attraverso la memorizzazione di gruppi di parole e di semplici espressioni che facciano da fondamenta ad un apprendimento futuro più articolato

2) avvicinare i bambini alla comprensione dell'esistenza di lingue diverse dalla propria

3) obiettivi di educazione interculturale: accettazione di identità diverse , apertura nei confronti di nuove culture , sentimento di appartenenza ad una cittadinanza globale

DESCRIZIONE ATTIVITÀ:

Attività di ascolto, ripetizione individuale e corale di parole, brevi frasi, canti, filastrocche, visione di videocassette, visione di flashcards

PROGRAMMAZIONE: PER LA SECONDA SEZIONE IL PROGETTO AVRÀ UNA DURATA BIENNALE AL FINE DI GARANTIRE UNA MAGGIORE CONTINUITÀ CON LA SCUOLA PRIMARIA , E PER POTERE ALL'INIZIO DEL NUOVO ANNO SCOLASTICO INIZIARE DAL MEDE DI OTTOBRE

SECONDA SEZIONE: 70 ORE (30 ORE NELL'ANNO SCOLASTICO CORRENTE -40 NELL'ANNO SCOLASTICO 2010-2011)- TERZE SEZIONI: 30 ORE

Progetti scuola primaria

PROGETTO : IMPARIAMO L'ITALIANO

RESPONSABILE: GERBINO IGEA

EQUIPE DI PROGETTO/ENTE PROMOTORE: GERBINO IGEA, MEROLA RACHELE, MICELI SERAFINA, RIBAUDO SERAFINA

DESTINATARI:

N. 16 ALUNNI STRANIERI DELLA SCUOLA PRIMARIA Di VARIE CLASSI

OBIETTIVI :

1) ACQUISIRE LE ABILITA' LINGUISTICHE DELL' ASCOLTARE ,
PARLARE, LEGGERE

2) ACQUISIRE LE ABILITA' LINGUISTICHE DI PRODUZIONE DI FRASI E
FACILI TESTI DI VARIO TIPO

DESCRIZIONE ATTIVITA': ATTIVITA' INDIVIDUALI, ATTIVITA' DI GRUPPO, ATTIVITA' LABORATORIALI

EVENTUALI DISCIPLINE COINVOLTE: TUTTE

Professionali: 4 DOCENTI: GERBINO IGEA, MEROLA RACHELE, MICELI SERAFINA, RIBAUDO SERAFINA. 1 COLLABORATORE AUSILIARIO: CAMPO CALOGERO

Materiali : LIBRI ILLUSTRATI, ALFABERIERE, CARTELLONI, SCHEDE;
MATERIALE DI FACILE CONSUMO E CARTA PER FOTOCOPIE; UN' AULA DEL
PLESSO DI SCUOLA PRIMARIA

Metodologiche: METODOLOGIA LABORATORIALE

Temporali: N. 40 ORE ALUNNI DISTRIBUITE IN 20 INCONTRI DI 2 ORE
CIASCUNO TUTTI I MERCOLEDI' DELLA SETTIMANA DAL 13 GENNAIO AL 26
MAGGIO 2010

PROGETTO: GUIDA TURISTICA

RESPONSABILE: CALOGERA MAIORANA

DESTINATARI: ALUNNI DELL'ISTITUTO COMPRENSIVO – GENITORI

OBIETTIVI

1. Sviluppare la conoscenza del proprio territorio e delle sue potenzialità turistiche
2. Saper ricercare fonti diverse per la produzione di testi
3. Saper rappresentare graficamente luoghi, ambienti e personaggi

DESCRIZIONE ATTIVITA'

- SI PROCEDERÀ ALLA SOMMINISTRAZIONE DI QUESTIONARI, ALLA RICERCA, SELEZIONE E RIELABORAZIONE DI FONTI.
- Produzione di testi descrittivi e narrativi
- Illustrazione di testi, elaborazione grafica, impaginazione

EVENTUALI DISCIPLINE COINVOLTE:

Il progetto presenta obiettivi trasversali e mira a realizzare nella didattica collaborazione tra l'area scientifica e quella umanistica attraverso una specifica riflessione sui linguaggi e sulla rappresentazione della conoscenza

RISORSE: DOCENTI DEL PLESSO

Materiali : Risme per fotocopie e cartucce colore e BN per EPSON 1290, matite, pastelli a olio

Metodologiche: Lezioni frontali, interviste, laboratorio di grafica, incontri

Temporali: DICEMBRE-MAGGIO

PROGETTO ACCOGLIENZA

E CONTINUITA'

Premessa: L'iscrizione alla prima classe di un ordine di scuola è un momento importante nella crescita del bambino e del ragazzo che scopre nuove prospettive, consolida le proprie abilità, diviene progressivamente più autonomo e consapevole della propria maturazione. A volte però il passaggio diventa motivo di ansia e preoccupazione per l'alunno, la famiglia e la scuola stessa. I problemi rilevati in genere sono:

famiglia	alunno	scuola
Scarsa conoscenza dell'offerta formativa	Timore del nuovo ambiente	Timore per un corretto e chiaro passaggio delle informazioni
Ansia rispetto a pratiche di iscrizione ed inserimento	Timore di nuove relazioni sociali	Ansia per una formazione delle classi omogenee
	Ansia rispetto all'inserimento, all'accettazione da parte di un nuovo gruppo e del nuovo gruppo	Adozione di modalità accoglienti (organizzazione e clima)

Motivazioni

Le motivazioni su cui si fonda il progetto sono:

- a) Il benessere degli alunni e il loro successo scolastico può essere condizionato negativamente proprio nelle prime fasi di approccio
- b) Il rapporto di fiducia tra la famiglia e la scuola favorisce il ridimensionamento delle ansie:
chiarezza e completezza di informazioni in merito all'offerta formativa non sono che il primo passo

Obiettivi accoglienza della famiglia

- aiutare la famiglia a fare scelte consapevoli
- offrire ai genitori una serie di occasioni per far conoscere la scuola e la sua offerta formativa
- costruire un primo patto formativo con la famiglia fondato sulla reciproca conoscenza e sullo scambio di informazioni
- porsi in una condizione di ascolto delle esigenze e degli eventuali problemi

Modalità prima accoglienza (scuola dell'infanzia, primaria e secondaria)

Azione	Tipo	Iniziativa	Figure coinvolte	Destinatari	Tempi
Invito scritto (volantino)	per tutti i genitori dei potenziali alunni (scuola dell'infanzia) ed obbligati alla prima classe (scuola primaria e secondaria) per partecipare a un'assemblea di carattere informativo. Nell'invito scritto viene fornita la	Dirigente Scolastico	Docenti commissione continuità, docente F.S.(progettazione volantino), segreteria	Genitori degli alunni obbligati	Inizio dicembre

	sintesi delle finalità del P.O.F.				
Assemblea con i genitori degli alunni obbligati	Illustrazione delle caratteristiche strutturali degli edifici scolastici e dell'organizzazione didattica nonché delle regole organizzative interne e delle regole di convivenza su cui si fonda la comunità scolastica	Dirigente Scolastico	Dirigente Scolastico, docenti classi ponte, presidente Consiglio d'Istituto, altre figure...	Genitori degli alunni potenzialmente iscritti	Prima delle iscrizioni: prima quindicina di gennaio
Colloqui individuali	Tra dirigente scolastico e singoli genitori su richiesta degli stessi, su appuntamento, per specifiche problematiche o per chiarimenti	Dirigente Scolastico o genitore	Dirigente Scolastico, personale di segreteria, singoli genitori	Genitori	In qualsiasi momento dell'anno

	ulteriori				
Visita alle strutture scolastiche	Da parte dei genitori	Comm. Contin., docenti resp. di plesso, D.S.	D.S., docente F.S., collaboratori, personale ausiliario	Genitori degli alunni iscritti	Dopo l'assemblea di gennaio

Azione	Tipo	Iniziativa	Figure coinvolte	Destinatari	Tempi
Incontro iniziale con la famiglia	Prima della frequenza dei bambini a scuola (solo scuola dell'infanzia) con invito telefonico per conoscere le esigenze e le aspettative della famiglia e del bambino,	Commissione e continuità, docenti di sezione	docenti, genitori, segreteria	Genitori di ogni iscritto	In genere a settembre, prima dell'inserimento

	<p>stabilire da subito una buona relazione con l'adulto che consentirà indirettamente al bambino di acquisire sicurezza e fiducia, valutare tempestivamente la possibilità di attivare interventi di sostegno o di supporto a problematiche e specifiche</p>				
<p>Incontro iniziale con la famiglia</p>	<p>Prima della frequenza dei bambini a scuola(solo per la scuola primaria) per conoscere le esigenze e le aspettative della</p>	<p>Commissione e continuità, docenti di team</p>	<p>Docenti e genitori</p>	<p>Genitori di ogni iscritto</p>	<p>Settembre, prima dell'inizio dell'anno scolastico</p>

	famiglia e del bambino, fornire informazioni e chiarimenti circa le modalità organizzative e del primo periodo scolastico				
--	---	--	--	--	--

Modalità accoglienza continua: l'accoglienza è una modalità di comportamento che deve attivarsi in ogni momento dell'anno, non solo al momento dell'iscrizione. Il personale scolastico si propone quindi di assumere atteggiamenti di attenzione alle richieste delle famiglie, disponibilità a fornire chiarimenti e informazioni, modalità di relazioni assertive e prive di espressioni che possono essere interpretate come giudizio su valori, inclinazioni religiose, situazione economico-sociale degli interlocutori.

Obiettivi accoglienza dell'alunno

- favorire il passaggio dall'ambiente :
 - a) familiare a quello della scuola
 - b) della scuola dell'infanzia a quello della scuola primaria
 - c) della scuola primaria a quello della scuola secondaria
- avviare un primo rapporto di conoscenza
- stabilire una buona relazione con l'adulto che permetta di acquisire sicurezza e fiducia
- far conoscere le regole fondamentali che regolano la vita di gruppo

Modalità prima accoglienza

Azione	Tipo	Iniziativa	Figure coinvolte	Destinatari	Tempi
Conoscenza dell'ambiente	Visita alla futura scuola	Commissione e continuità	Docenti classi ponte	Potenziati iscritti: bambini 5 anni e alunni delle quinte	aprile-giugno
Gradualità dell'inserimento	Scuola dell'infanzia : orario ridotto per un primo periodo Scuola primaria:orario ridotto per la prima settimana e accoglienza del gruppo classe all'entrata almeno per il primo mese Scuola secondaria: orario ridotto per la prima settimana	Docenti di sezione, team, coordinatori delle classi prime di scuola secondaria	Docenti di sezione, team , Consiglio di classe, famiglie alunni	Alunni nuove classi dei 3 ordini di scuola	Inizio anno

	Predisposizione di attività per l'accoglienza da parte dei docenti dei 3 ordini di scuola				
Festa dell'accoglienza	Organizzazione a sorpresa di una festa per le classi prime dell'istituto	Docenti di plesso	Docenti, alunni	Alunni classi prime	Dopo la prima settimana di scuola

Modalità accoglienza alunni stranieri: l'accoglienza dell'alunno straniero si realizza oltre che con la predisposizione di momenti specifici, con l'assunzione di comportamenti che costituiscono la "cultura" dell'accoglienza. In particolare i docenti dovranno attivarsi per conoscere le diverse culture, capirle e rispettarle; lavorare sul clima della classe, inducendo nei compagni la disposizione ad accettare naturalmente chi è diverso; favorire la comunicazione predisponendo anche percorsi specifici di insegnamento dell'italiano come L2; adottare progetti e percorsi di Istituto legati all'educazione alle diversità, all'intercultura, alla mondialità, alla valorizzazione della memoria della cultura di appartenenza

Modalità accoglienza continua alunni : l'accoglienza è una modalità di comportamento che deve attivarsi in ogni momento dell'anno, non solo al momento dell'iscrizione. Il personale scolastico si propone di :
 -assumere atteggiamenti di attenzione alle richieste dell'alunno
 -attivare progetti volti alla promozione del benessere, all'educazione alle diversità, alla continuità educativa, all'intercultura, alla mondialità.

In particolare i docenti si adopereranno per:

- far trovare un ambiente disponibile e aperto
- favorire l'integrazione attivando strategie che incrementino la comunicazione e la cooperazione (classi aperte, lavori di gruppo vari per contenuti, modalità e composizione)
- far sì che il clima della classe sia favorevole all'accettazione delle diversità
- far conoscere le diverse realtà o culture, capirle e rispettarle.

Modalità accoglienza alunni disabili. Accogliere alunni disabili significa considerare la diversità un valore da privilegiare, perché ogni alunno ha il diritto di integrarsi nell'esperienza della comunità scolastica e di essere riconosciuto e riconoscersi come membro attivo, la cui presenza amplia e arricchisce i rapporti e le interazioni in una dinamica di scambi e di relazioni che è occasione di maturazione per tutti. Vuol dire anche da parte degli insegnanti saper aspettare, preparare, rallegrare, incuriosire, interessare questi alunni attraverso una adeguata organizzazione, ogni cosa dovrà diffondere un clima rassicurante, suscitare curiosità ed emozioni, esprimere un potenziale di relazioni. Il processo di educazione dell'alunno svantaggiato inserito nella scuola incomincia da quando egli si rende conto del significato della sua collocazione tra i suoi coetanei in un ambiente sereno. Da quel momento egli inizia a trarre profitto dagli interventi educativi disposti a suo favore, ma anche a donare occasioni preziose di maturazione per tutti attraverso la dinamica dei rapporti e delle interazioni che si instaurano con lui. Per questo motivo l'accoglienza deve essere quotidiana e affettivamente sincera, egli deve trovare persone amiche per stare bene insieme, materiale adeguato e attività semplificate e adatte, per potere sviluppare tutte le sue potenzialità.

Azione	Tipo	Iniziativa	Figure coinvolte	Destinatari	Inizio anno
Incontro di programmazione	-analisi della situazione dell'alunno disabile per costruire percorsi	Dirigente Scolastico	Docenti di classe e sostegno, famiglia degli alunni, specialisti e	Alunni disabili	Inizio anno

	individuali idonei allo sviluppo delle potenzialità - accurata diagnosi funzionale - promozione delle condizioni in grado di ridurre la situazione di handicap - reperimento delle opportunità esistenti		Dirigente Scolastico		
--	--	--	-------------------------	--	--

Scuola – Obiettivi e risultati attesi-favorire la comunicazione tra i docenti e le famiglie, tra i docenti dei vari ordini di scuola per una corretta informazione, in merito alle problematiche e alle competenze acquisite dai bambini

- favorire il passaggio dall'ambiente:

- a) familiare a quello della scuola
- b) della scuola dell'infanzia a quello della primaria
- c) della scuola primaria a quello della secondaria

Nella logica della continuità educativa il progetto si propone di realizzare una serie di azioni che favoriscano il passaggio graduale degli alunni da un ordine di scuola all'altro, con specifica attenzione al loro benessere e, conseguentemente, al loro successo scolastico

Azione	Tipo	Iniziativa	Figure coinvolte	Destinatari	Tempi
Commissione continuità	Incontri periodici per proporre e coordinare le iniziative di accoglienza e continuità	Docenti classi ponte, docente F.S.	Docenti classi ponte, docente F.S.	Tutti i docenti delle classi ponte	Almeno 5 incontri in corso d'anno
Continuità educativa	Attività o progetti per promuovere l'abitudine al confronto metodologico, la volontà di armonizzare e coordinare	Commissione continuità, docente F.S.	Docenti della fascia interessata	Collegio Docenti, alunni fasce diverse	Incontri in corso d'anno

	e i curricoli, la collaboraz ione tra classi				
Passaggio informazi oni	Incontri tra i docenti di ordini di scuola diversi per fornire la presentazi one degli alunni in uscita.Per ogni alunno che frequenter à l'ordine successiv o vengono raccolti dati significati vi su apposite griglie di rilevamen	Commiss ione continuit à	Docent i classi ponte	Docenti classi ponte	Entro la fine di giugno

	<p>to e prove che ne rilevino le competenze. Segnalazione di specifiche esigenze, indicazioni e di strategie che si sono rivelate efficaci per i singoli alunni</p>				
--	---	--	--	--	--

Monitoraggio e strumenti di valutazione in riferimento ai risultati attesi

Il monitoraggio e la valutazione delle azioni progettate verranno svolti a diversi livelli:

- dal docente che svolge la relativa funzione strumentale a livello di coordinamento
- dai docenti coinvolti nelle varie azioni
- dal Collegio dei docenti, riguardo alla complessiva valutazione del progetto
- dal Dirigente Scolastico per ciò che riguarda le azioni nelle quali è direttamente coinvolto.
- Si prevede di monitorare in particolare l'efficacia delle azioni di continuità educativa. Per il controllo delle diverse fasi saranno utilizzati strumenti

appositamente predisposti. Il momento della lettura e della interpretazione dei dati emersi sarà affidato al docente F.S.

PROGETTO: LEGGIAMO IN INGLESE

RESPONSABILE: FURFORO MARISA

DESTINATARI:
ALUNNI DELLA CLASSE 5 C DELLA SCUOLA PRIMARIA

OBIETTIVI

1. SVILUPPARE CONSAPEVOLEZZA DEI SUONI E COMPrensIONE DELLA NUOVA LINGUA
2. SVILUPPARE LA COMPETENZA IMMAGINATIVA
3. SVILUPPARE ABILITÀ LINGUISTICHE QUALI L'ASCOLTO, LA LETTURA, IL PARLATO
4. SVILUPPARE STRATEGIE DI LETTURA
5. SVILUPPARE COMPETENZE LINGUISTICHE QUALI AMPLIAMENTO DEL LESSICO E IL RINFORZO DELLE STRUTTURE

DESCRIZIONE ATTIVITÀ

1. PRESENTAZIONE DELLA STORIA E DEI PERSONAGGI
2. ASCOLTO DELLA LETTURA EFFETTUATA DALL'INSEGNANTE
3. LETTURA DA PARTE DI TUTTI GLI ALUNNI
4. TRADUZIONE SCRITTA IN ITALIANO E CORREZIONE
5. ESERCIZI DI FONETICA

Temporali: 25 ORE – LUNEDI DALLE ORE 15,00 ALLE 16,30 a partire dal mese di gennaio

MATERIALI:

- **REGISTRATORE**
- **FOTOCOPIE**
- **LIBRO DI NARRATIVA IN LINGUA INGLESE**

Progetti scuola secondaria di 1 grado

PROGETTO: EDUCAZIONE STRADALE E PATENTINO

RESPONSABILE: PROF. PRESTIPINO ANTONINO

DESTINATARI: ALUNNI CHE COMPIANO IL QUATTORDICESIMO ANNO D'ETÀ ENTRO IL MESE DI AGOSTO 2010

OBIETTIVI:

- 1) Educare alla legalità, al rispetto delle leggi e alla convivenza civile;
- 2) Conoscere le norme di comportamento alla guida del ciclomotore;
- 3) Conoscere la segnaletica stradale;
- 4) Conseguire il certificato di idoneità alla guida dei ciclomotori;

EVENTUALI DISCIPLINE COINVOLTE: NESSUNA

PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL PROGETTO-CALENDARIZZAZIONE :

Marzo/Aprile 2010- Corso di Educazione Stradale a cura di un istruttore di scuola guida;
Giugno/Luglio 2010- Prima sessione d' esami
Settembre/Ottobre 2010- Seconda sessione d' esami

Risorse Professionali: Docente responsabile: Prof. PRESTIPINO ANTONINO: ore 25
funzionali all'insegnamento+8 ore aggiuntive di insegnamento.

Collaboratore Amministrativo: PIZZUTO MARIA GRAZIA: ore 15

Collaboratore scolastico: _ore 20

Istruttore di scuola guida : ore 12

Materiali : Aula, lavagna, manuali per la preparazione all'esame + libri dei quiz per le esercitazioni.

Progetto di PSICOMOTRICITÀ E ARMONIA

Premessa

L'alunno diversabile pone agli insegnanti, agli educatori, una domanda "diversa" che implica una risposta in termini di individualizzazione dell'intervento e soprattutto in termini di integrazione. La scuola di fronte a questo problema deve porsi con un atteggiamento costruttivo e quindi partire non da "cosa non sa fare il ragazzo" ma piuttosto dalle competenze possedute in maniera da attuare una programmazione educativa che sia specifica per il soggetto. Per psicomotricità si intende l'unione di mente e corpo, ossia l'interazione tra sviluppo motorio ed intellettuale. L'attività psicomotoria è all'origine di ogni conoscenza; attraverso il movimento la persona si organizza nello spazio e nel tempo, impara a dosare e a finalizzare sempre meglio l'attività motoria, acquisisce sicurezza in sé e nella propria autonomia.

I. FINALITÀ

L'intervento psicomotorio si pone come obiettivo primario di favorire lo sviluppo della sua personalità latente in tutte le dimensioni, l'integrazione sociale dei ragazzi, promuovendo la ricerca della qualità della vita, la realizzazione individuale, lo sviluppo socio-emotivo per mezzo di attività e di educazione espressiva e creativa con la modalità del laboratorio, inteso come spazio di tempo programmato.

Il corpo viene usato come strumento di conoscenza, comunicazione e socializzazione.

Obiettivi

Attraverso l'attività psicomotoria si cercherà di raggiungere i seguenti obiettivi

- Migliorare le abilità motorie
- Migliorare la conoscenza e l'uso dello schema corporeo
- Rinforzare ed aumentare i livelli di autonomia raggiunti
- Migliorare l'accettazione di sé
- Favorire la comunicazione attraverso il "linguaggio del corpo"
- Accrescere la fiducia nelle proprie capacità
- Favorire l'organizzazione temporale e l'orientamento
- Migliorare la motricità globale e fine
- Aumentare i tempi di attenzione
- Favorire le proprie potenzialità attraverso codici differenti (percezione,

movimento, espressività, ecc.).

-Favorire la coscientizzazione delle proprie capacità e stimolare le potenzialità dell'alunno

-Orientare all'uso della manipolazione spontanea.

-Fornire competenze utili per sviluppare le capacità di problem-solving

-Acquisire ed usare le principali tecniche grafico-pittoriche e artistiche

Contenuti-Individuazione dei fattori a rischio che concorrono a generare situazioni di aggravio, di stress e rispettive forme d' intervento

Tempi e Luoghi

Le lezioni si terranno nei locali della Scuola primaria e secondaria di 1 grado di Santo Stefano di Camastra. Le sedute avranno cadenza settimanale e la loro durata oscillerà dai trentacinque ai cinquanta minuti, in base ai tempi di attenzione degli alunni.

Modalità operative

Le sedute prevedono una parte terapeutica individuale ed un momento di condivisione con un piccolo gruppo di alunni.

Durante l'attività si avranno a disposizione tutti i materiali presenti nella palestra: palle di vario tipo, cerchi, clavette, tappeti, specchio, oggetti in gomma, cartoncino, colori, colla.

Gli alunni verranno guidati sempre dagli insegnanti coinvolti nel progetto. Si privilegerà l'approccio imitativo mediante presa di visione diretta del lavoro.

VALUTAZIONI

La valutazione delle risposte all'attività svolta sarà continua per apportare tutte le correzioni del caso alla programmazione di partenza.

PROGETTO: VIAGGI E VISITE D'ISTRUZIONE

RESPONSABILE: **BUTTACCIO MARIA**

EQUIPE DI PROGETTO/ENTE PROMOTORE: **BUTTACCIO MARIA MAIORANA CALOGERA**

DESTINATARI: ALUNNI SCUOLA DELL'INFANZIA; SCUOLA PRIMARIA, SCUOLA SECONDARIA 1° GRADO

OBIETTIVI E/O COMPETENZE

- 1) Conoscere direttamente i beni culturali ed ambientali per comprendere l'importanza di valorizzarli, tutelarli e conservarli
- 2) Migliorare la socializzazione fra gli studenti della classe e dell'istituto educare alla condivisione di esperienze formative in ambito extrascolastico
- 3) affinare gli interessi dei ragazzi ed il loro senso estetico
- 4) Sviluppare la consapevolezza della propria identità e delle proprie origini conoscendo e realizzando opportuni raffronti con realtà diverse

DESCRIZIONE ATTIVITÀ:

Attività didattiche rivolte alla lettura e consultazione di opuscoli, conversazioni riguardanti l'ambiente da visitare. Dopo l'escursione verranno effettuate verifiche con la compilazione di schede, allestimento di cartelloni e/o relazioni corredate da foto e disegni.

Durata: Dicembre 2009- Maggio 2010

Iniziative Previste:

Scuola Primaria

Classi I°-II° AeB

Visita guidata nel territorio e Tindari (mesi Marzo- Maggio)

Acquario di Messina

Classi 3[^], 4[^], 5[^]

Visita guidata a Caltagirone per i presepi (2[^] decade Dicembre,o 2[^] decade Gennaio)

Classi 5[^]

Gemellaggio con la scuola di Erice con visita a Segeste, visita a Palermo opera dei pupi di Carmelo Cuticchio

Scuola Secondaria di 1° grado

Classi 1[^] A e B

Gemellaggio con Erice visita a Segeste; visita guidata a Caltagirone per i presepi(2[^] decade Dicembre,o 2[^] decade Gennaio , visita a Palermo opera dei pupi di Carmelo Cuticchio

Classi 2[^] e3[^] A e B

Viaggio d'istruzione con meta : Umbria, Campania o Emilia Romagna dal 26 al 30 Aprile: spesa prevista (a carico dei genitori) € 450.00 x40 alunni= 18.000,00€

EVENTUALI DISCIPLINE COINVOLTE:

Arte, Lettere,Scienze, Scienze motorie

PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL PROGETTO-CALENDARIZZAZIONE : V. SCHEDA RELATIVA

II. RISORSE

Professionali:

Docenti scuola materna, scuola primaria, scuola secondaria 1° grado, personale ausiliario, eventuali guide turistiche.

Temporali : 20 ore extracurricolari

Progetto: Lo splendore della festa – *l'esplendor de la festa*

Descrizione

In relazione a quanto proposto dalla circolare 23/09 il presente progetto si sviluppa intorno al punto 5) *il patrimonio "immateriale" connesso, ad esempio, con la vastissima tradizione di feste locali, siano esse di natura religiosa che laica, approfondendone i significati, le simbologie, le interconnessioni...*

Il patrimonio immateriale siciliano vive attraverso la magia ed il mistero delle feste antiche. Ancora oggi le feste religiose, devozionali e le tradizioni in genere rimangono legate al ciclo dell'anno. Sarà proprio da questo calendario

naturale che avrà luogo il lavoro dedicato ai ragazzi.

Una prima fase vedrà impegnati i docenti nel lavoro di RICERCA SUL CAMPO. Si effettuerà un censimento delle feste ancor oggi contestualizzate ed attive a Santo Stefano di Camastra e nei territori limitrofi, una ricerca di materiali cartacei, audio-video, di quanto appartenga alla cultura immateriale anche eventualmente non più funzionalizzata

Questa prima parte verrà seguita dai docenti dell'Istituto con l'ausilio degli esperti che indirizzeranno nella ricerca

Una seconda fase del progetto vedrà l'incontro diretto fra gli alunni ed i depositari delle tradizioni etnoantropologiche del luogo attraverso CONCERTI-INTERATTIVI che consentiranno ai ragazzi di comprendere repertori attraverso l'ascolto dal vivo dei depositari con l'ausilio della guida dell'esperto. Gli allievi avranno la possibilità di interagire cantando i repertori in modo che si attui la TRASMISSIONE ORALE come impone la tradizione popolare

Questa fase sarà particolarmente interessante anche per gli ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI che potranno, senza la necessità di apprendere attraverso un codice scritto, ma mediante l'immediatezza della trasmissione orale, avere un contatto diretto con una parte del patrimonio culturale siciliano. In questa fase si cercherà di dare maggiore spazio proprio alla trasmissione diretta agli alunni con maggiori difficoltà

Nei Concerti-interattivi saranno impegnati i cantori di Santo Stefano di Camastra, suonatori e musicisti di tradizione orale siciliana, esperti di etnomusicologia

Il terzo momento potrebbe vedere l'incontro tra le feste antiche della nostra terra e le parallele feste della Catalogna. Se il finanziamento consentirà la copertura economica di questa fase, il progetto prevede la possibilità di consentire ad una rappresentanza di alunni di poter incontrare Antoni Gost Torrens presso l'Associazione Albopas di Maiorca, che si occupa di tradizione popolare mediante ricerca sul campo, pubblicazioni, incisioni e cura numerosi incontri per le feste tradizionali della Catalogna, l'etnomusicologo Francesc Vallcaneras che si occupa di musica popolare delle Baleari presso il Conservatorio di Musica di Palma di Maiorca, e soprattutto vivere una delle feste antiche tradizionali incontrando suonatori e cantori a Maiorca.

Si fa presente infatti che la cultura immateriale della Sicilia e la cultura della regione spagnola sono rami del medesimo albero; il nostro passato si fonde con le tradizioni della Settimana Santa della Catalogna, con i Giganti che accompagnano le processioni nelle isole Baleari, con le diverse feste ed i relativi canti del ciclo dell'anno, con gli strumenti musicali della tradizione agro-pastorale, riscontrando tematiche, pratiche devozionali e religiose

perfettamente sovrapponibili

Una quarta ed ultima fase vedrà la produzione di un testo di orientamento ed un dvd di reportage delle feste e delle tradizioni recuperate mettendo a confronto le due realtà indagate e vissute

L'obiettivo sarà favorire anche la RICERCA-AZIONE, che permetta di documentare, filmando, una banca della memoria orale e visiva

Tutto il lavoro viene svolto in intesa con l'Associazione Amici della Musica "S.Calafato" che è attiva sul territorio regionale con attività concertistiche, concerti-conferenze da oltre trent'anni e propone per il progetto esperti di calibro internazionale.

Breve sintesi attività

Prima fase

Indagine conoscitiva, ricerca sul campo e catalogazione delle feste religiose e devozionali da parte degli alunni

Seconda fase

Concerti-interattivi: cantori di tradizione, musicisti e studiosi propongono il contatto con il repertorio soprattutto per gli alunni diversamente abili

Terza fase

Viaggio a Maiorca: incontro con studiosi della tradizione Catalana e partecipazione a manifestazioni che propongono dal vivo i repertori in comune ai nostri

Quarta fase

Produzione di un testo e di un dvd

4 partners del progetto :

Teatri, Associazioni teatrali, Associazioni concertistiche, Musei, etc.. (Centri, Fondazioni, Dipartimenti Universitari)

ASSOCIAZIONE AMICI DELLA MUSICA - MILAZZO

PROGETTO DI EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

Responsabile del progetto: Prof.ssa Lacava Caterina

DESTINATARI:

Il progetto è rivolto agli alunni delle classi 1[^], 2[^], 3[^] delle Scuole Secondarie di 1° grado

OBIETTIVI E/O COMPETENZE :

Attraverso l'approfondimento di tematiche progettate all'interno delle varie discipline si intendono proseguire i seguenti obiettivi:

- promuovere la formazione di cittadini che conoscano i loro diritti e i loro doveri;
- rendere consapevoli i ragazzi dell'importanza di una partecipazione attiva all'interno della società;
- creare situazioni di conoscenza e accettazione di tradizioni, culture e modi di vivere di altri Paesi;
- creare e consolidare nei giovani la cultura della legalità;
- portare gli alunni a una lettura consapevole degli articoli della Costituzione
- Promuovere, attraverso la pratica quotidiana, i valori della libertà e delle legalità.
- Rendere concrete parole come: **“diritto, dovere, cura, civismo, rispetto”**
- Stimolare la riflessione dei ragazzi attorno al tema della legalità

EVENTUALI DISCIPLINE COINVOLTE:

Tutti i docenti del plesso

CLASSI PRIME

AREA TEMATICA: LA REGOLA (e il suo rispetto)

OBIETTIVI

Comprendere il ruolo delle regole nei diversi saperi disciplinari.

Interiorizzare le regole utili alla dinamica della vita di classe.

Conoscere e rispettare il regolamento scolastico del proprio Istituto.

AREA TEMATICA: CONOSCENZA E ACCETTAZIONE DELLE DIVERSE CULTURE

OBIETTIVI

Conoscere tradizioni, culture e modi di vivere dei diversi Paesi.

Comprendere il valore del “diverso” come condizione per l'arricchimento della propria umanità.

Attività: ogni area tematica sarà accompagnata da attività .

- 1 attività: l'insegnante assegna ai ragazzi la seguente traccia: “Racconta una situazione illegale di cui sei venuto a conoscenza a cui hai assistito o partecipato e che riguarda il mondo dei ragazzi . Gli elaborati raccolti dall'insegnante saranno utilizzati come spunti per riflessione di gruppo.
- 2 attività: ai ragazzi viene chiesto di fare un breve brainstorming partendo dal termine di Legalità, diritti e doveri . Tutte le impressioni, idee vengono riportate sopra un cartellone.

CLASSI SECONDE

AREA TEMATICA: I DIRITTI DEI MINORI

OBIETTIVI

Acquisire consapevolezza della dignità assoluta di ogni giovane nel mondo

Conoscere le diverse condizioni di vita dell'infanzia e dell'adolescenza nelle differenti aree geografiche.

Riconoscere l'importanza degli Organismi Internazionali e delle leggi per la difesa dei diritti.

Conoscere le associazioni nazionali ed internazionali che tutelano l'infanzia.

AREA TEMATICA: ED. ALLA CITTADINANZA

OBIETTIVI

Identificare le tappe storiche fondamentali della nascita dell'Unione Europea

Conoscere gli Organismi dell'Unione Europea

AREA TEMATICA: CITTADINANZA ATTIVA

OBIETTIVI :Avviare alla pratica della democrazia

Essere consapevoli dell'importanza di una partecipazione attiva e responsabile all'interno della società civile

Conoscere le funzioni di un Consiglio Comunale e la qualità del rapporto con i cittadini

Attività: Conoscenza degli organismi internazionali di difesa e di tutela dei Diritti dell'uomo attraverso la visione di Film o la partecipazione a spettacoli teatrali. I ragazzi saranno poi stimolati alla discussione e all'elaborazione di riflessioni personali.

Attività: visita agli uffici del Comune e partecipazione degli alunni a una seduta di Consiglio (con possibilità di intervento per la richiesta di risoluzione di problemi o utilizzo di servizi)

CLASSI TERZE

AREA TEMATICA: VIOLAZIONE DEI DIRITTI UMANI

OBIETTIVI

- conoscere i totalitarismi del Novecento e comprendere le radici ideologiche che li hanno generati
- comprendere le scelte contro l'uomo e i suoi diritti fondamentali operate nel secolo scorso
- riconoscere l'importanza degli Organismi Internazionali che salvaguardano i diritti umani
- conoscere il passato per sapere interrogare criticamente il presente

AREA TEMATICA: ADOLESCENZA E LEGALITA'

OBIETTIVI

- conoscere e rispettare le funzioni delle regole e delle norme, nonché il valore giuridico dei divieti
- maturare un atteggiamento critico nei confronti degli atteggiamenti propri e altrui
- riconoscere il valore delle regole stradali per la salvaguardia della vita
- comprendere il valore di scelte sane per salvaguardare la vita propria e altrui

Attività: Incontro e dibattiti con associazioni che si occupano di tematiche sociali

Attività: lettura di testi , visione di film legati a tematiche (violazione dei diritti ecc)

Attività: incontro dei ragazzi e partecipazione dei genitori con figure istituzionali (carabinieri,

guardia di finanza, sindaco , vigili ecc) ai quali i ragazzi potranno presentare i cartelloni elaborati

durante lo svolgimento delle aree tematiche e formulare domande e curiosità.

PROGETTO : ALLA SCOPERTA DEI SAPORI E DELLE TRADIZIONI ANTICHE
CANTANDO E RECITANDO

RESPONSABILE: PROF.SSA BUTTACCIO (F.S.N.3)

Equipe di progetto/ente promotore: prof. Buttaccio – Marsala- Prestipino Bartolotta

DESTINATARI

Classi coinvolte: 1A, 1B, 2A, 2B,

Personale coinvolto: docenti delle classi interessate, un assistente amministrativo, un collaboratore scolastico

OBIETTIVI

Far rivivere folklore e tradizioni del territorio di S.Stefano e del Parco dei Nebrodi, con l'intento di sviluppare, potenziare ed accrescere le abilità creative, operative e di ricerca degli alunni. Il progetto che prevede una strutturazione in tre parti, tenendo conto delle attrezzature disponibili, avrà pertanto la seguente mappa

LABORATORIO

PRODOTTO

1. Educazione alimentare

realizzazione delle colazioni

2. Lettura ed analisi

fotografie, mostre,

del territori

mappe planimetriche,

3. In scena ragazzi

rappresentazioni teatrali

Educazione alimentare

Seguendo le indicazioni dei luminari dell'alimentazione in età scolare la scuola intende:

- educare gli alunni a conoscere i principi alimentari ed il loro contenuto nutritivo;
- abituare gli alunni a consumare più varietà di alimenti.

Contenuti

- ricerca, studio e realizzazione anche di ricette tipiche locali per riscoprire i sapori mediterranei nelle maggiori festività annuali;
- spiegazione del principale glossario relativo all'arte culinaria;
- studio delle unità di misura utilizzate in cucina

Lettura e analisi del territorio.



didattici

obiettivi educativi e

- promuovere una maggiore conoscenza del proprio territorio individuando le peculiarità storiche, sociali, economiche, folcloristiche, naturali ed artistiche
- favorire la comprensione e la consapevolezza del rapporto uomo-ambiente
- favorire la comprensione delle dinamiche sociali ed economiche che determinano il

destino di un territorio

- conoscere ed apprezzare diversi ambienti naturali del territorio facente parte del Parco dei Nebrodi

Contenuti

- studio delle caratteristiche geografiche, naturali e storiche di S.Stefano di C.tra
- studio delle tradizioni, folklore, economia e gastronomia
- studio dell'aspetto artistico (monumenti, poesia e canti)
- analisi delle trasformazioni economico-sociali del territorio (fattori positivi e negativi)
- conoscenza delle caratteristiche ambientali dei Nebrodi: territorio, flora, fauna,



attività agro-zootecniche

Fasi di lavoro

- visita e incontri didattici presso i laboratori artigianali di Alcara Li Fusi;
- - visita guidata nel territorio del Parco dei Nebrodi nell'ambito delle attività agricole e di trasformazione, con la collaborazione degli operatori della S.O.A.T. di Mistretta, o S.Agata M.llo, dell'Ente Parco dei Nebrodi ed eventualmente presso il caseificio "Iraci di Capizzi. e/o caseificio "Zappalà" di Catania;

Tali visite avverranno nei mesi di Novembre e Aprile

- indagine, rilevazione dati (costruzione grafici e cartelloni), interviste e ricerche con reperimento di materiale documentario, cartoline, mappe e fotografie. Al termine di tale lavoro, i ragazzi allestiranno una mostra di quanto elaborato con la premiazione dei lavori più interessanti

In scena ragazzi

Il progetto trova i presupposti nella convinzione che l'esperienza teatrale sia un valido strumento per la crescita, l'educazione e la formazione etico-sociale dei giovani, dal momento che la presa di coscienza diretta dei vari linguaggi avvia il ragazzo ad una migliore comprensione creazione di sè e degli altri, sviluppa la fantasia, la capacità di progettazione –creazione, oltre ad affinare il gusto estetico e le capacità di giudizio critico.

Destinatari: alunni delle classi della scuola media tutti quelli che manifestano attitudini e interessi per le attività teatrali. Il progetto è aperto anche alle classi quinte come occasione di raccordo e continuità tra i due ordini di scuola .

Contenuti:

- storia e funzione sociale del teatro
- lettura dei testi
- teorie della comunicazione
- il teatro e le altre tecniche di comunicazione

durante le ore di insegnamento si curerà la parte teorica proponendo ai ragazzi alcune lezioni sullo spazio teatrale del teatro italiano, con cenni di scenografia, dizione e regia. Si proporranno opere tratte dalla tradizione popolare Pirandello De Filippo ecc.. la scelta delle opere da rappresentare a Natale, Carnevale e a fine anno scolastico sarà operata in base al riscontro che gli insegnanti evidenzieranno nel gruppo allievi.

Progetto: COMENIUS "Dante Alighieri gets to Trebic and meets Jan Zahradnicek"

RESPONSABILE: **CICERO ROSALIA SANTA**

EQUIPE DI PROGETTO/ENTE PROMOTORE: **BUTTACCIO MARIA**

*DESTINATARI: **ALUNNI DELLE CLASSI II E III SEZIONI A E B***

OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI) E/O COMPETENZE (DA SVILUPPARE), MONITORABILI AL TERMINE DELL'ATTIVITÀ :

- 1) migliorare la qualità dell'istruzione scolastica;
- 2) rafforzare la dimensione europea;
- 3) promuovere l'apprendimento delle lingue;
- 4) incoraggiare lo sviluppo di una sensibilità interculturale.

Descrizione attività: Il progetto ha durata biennale: prima fase anno scolastico 2008\2009, seconda fase anno scolastico 2009\2010.

In questa fase dello svolgimento del progetto si procederà alla raccolta di tutto il materiale prodotto durante la preparazione e lo scambio culturale (video, foto, materiale cartaceo ecc..) , per ottenere il prodotto finale e procedere alla divulgazione dello stesso

1. *EVENTUALI DISCIPLINE COINVOLTE: **NESSUNA***

2. *PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL PROGETTO-CALENDARIZZAZIONE : **V. SCHEDA RELATIVA***

3. *(**DA CONSEGNARE ENTRO** **E POI AD ATTIVITÀ CONCLUSA**)*

Fasi di svolgimento per l'anno scolastico 2008-09

Settembre 2008 Preparazione e presentazione del progetto agli alunni e alle famiglie;

Ottobre 2008 Individuazione degli alunni e dei docenti partecipanti;

Incontro con le famiglie degli alunni partecipanti e con i docenti coinvolti nel progetto;

Coinvolgimento degli enti locali (Comune, Parrocchia Parco dei Nebrodi);

Novembre 2008 Preparazione di schede formato file con foto e dati personali degli alunni partecipanti; scambio di schede formato file con foto e dati personali degli alunni dell'istituto partner Zakladni Skola Trebic;

Inizio lezioni di lingua ceca tenute dalla prof.ssa Rosalia Cicero, nell'aula di informatica, attraverso il programma web www.locallingo.com per alunni e docenti partecipanti al progetto;

Attivazione di "pen-friendship" attraverso e-mail, messaggi, lettere, telefonate tra alunni cechi e italiani;

	Rapporti con gli enti locali;
Dicembre 2008	<p>Lettura e parafrasi del VII Canto del Purgatorio della Divina Commedia;</p> <p>Adattamento teatrale del VII Canto del Purgatorio della Divina Commedia;</p> <p>Parodia della Divina Commedia;</p> <p>Selezione di musiche e danze folcloristiche siciliane;</p> <p>Lezioni di lingua ceca;</p>
Gennaio 2009	<p>Prove di recitazione del VII Canto del Purgatorio della Divina Commedia;</p> <p>Preparazione dei costumi e della scenografia;</p> <p>Preparazione e coreografie di balli folcloristici siciliani;</p> <p>Lezioni di lingua ceca;</p> <p>Raccolta di materiale sui rapporti culturali tra l'Italia e la Repubblica Ceca, sugli usi, costumi e tradizioni artistiche locali della Sicilia e della Moravia (ceramica di Santo Stefano, cristalli e porcellane della Boemia e della Moravia);</p>
Febbraio 2009	<p>Individuazione dei siti Patrimoni dell'Umanità inseriti nella lista Unesco della Rep. Ceca e della Sicilia (la città di Trebic è sede di Patrimonio Unesco);</p> <p>Raccolta di notizie sul poeta Jan Zahradnicek, traduttore della Divina Commedia in lingua ceca, nativo di Trebic;</p> <p>Lezioni di lingua ceca;</p> <p>Prove di recitazione;</p> <p>Prove di coreografie di danze siciliane;</p> <p>Preparazione dei costumi e della scenografia;</p>
Marzo 2009	Preparazione all'accoglienza dei partecipanti della scuola partner (regali,

souvenir, oggetti tipici della nostra tradizione locale);

Preparazione dei Certificati di Partecipazione su pergamena per i partecipanti della Zakladni Skola na Kopcich Trebic;

Coinvolgimento degli enti locali (Comune, Parrocchia Parco dei Nebrodi), della stampa e delle tv locali (Gazzetta del Sud, Onda TV, Tele Mistretta), del settore terziario (artigianato e laboratori di ceramica)

28 Marzo – 8 Aprile - Scambio culturale degli alunni e docenti partecipanti dell'istituto partner Zakladni Skola Trebic a S. Stefano di Camastra. Durante il soggiorno i partecipanti del gruppo Comenius attueranno i balli folcloristici, le rappresentazioni teatrali previste, la lettura del VII Canto del Purgatorio in lingua ceca e italiana, la visita di alcuni luoghi Patrimonio Unesco in Sicilia.

Aprile 2009

Scambio culturale e soggiorno presso le famiglie ospitanti;

Raccolta del materiale ottenuto durante lo scambio culturale e il soggiorno a S. Stefano di Camastra;

Maggio 2009

Preparazione alla partenza presso la scuola partner Zakladni Skola Trebic;

12 Maggio – 23 Maggio - Scambio culturale degli alunni e docenti partecipanti dell'istituto coordinatore Istituto Comprensivo S. Stefano di Camastra a Trebic. Durante il soggiorno presso le famiglie ospitanti i partecipanti del gruppo Comenius attueranno i balli folcloristici, le rappresentazioni teatrali previste, la lettura del VII Canto del Purgatorio in lingua ceca e italiana, la visita di alcuni luoghi Patrimonio Unesco in Repubblica Ceca (Trebic, Telc, Praga, Brno); visita della casa natale di Jan Zahradnicek;

Raccolta del materiale ottenuto durante lo scambio culturale e il soggiorno a Trebic;

Giugno 2009

Revisione di tutte le attività svolte e del materiale prodotto;

Raccolta del materiale prodotto in forma cartacea, e preparazione di un DVD che

contenga le foto, i video e le varie attività svolte nel corso del progetto;

Realizzazione di un opuscolo e di un DVD come prodotto finale;

Divulgazione del progetto attraverso la stampa e le TV locali;

Luglio 2009 Relazione finale e rendicontazione delle spese.

Settembre 2009 Scambio di informazioni su eventi locali (e-mails, foto digitali) per allargare la conoscenza della lingua e il rapporto di amicizia.

Ottobre 2009 Scambio di informazioni su eventi locali (e-mails, foto digitali) per allargare la conoscenza della lingua e il rapporto di amicizia.

Preparazione del CD con la rappresentazione teatrale ed i balli

Novembre 2009 Preparazione dizionario bilingua.

Dicembre 2009 Scambio di informazioni su eventi locali (e-mails, foto digitali)

Gennaio 2010 Preparazione di un libretto contenente informazioni su Dante Alighieri e Jan Zahradníček.
Preparazione di una lista dei siti Unesco in Sicilia e in Repubblica Ceca.

Febbraio 2010 Preparazione di un libretto contenente le relazioni culturali tra l'Italia e la Repubblica Ceca e l'artigianato locale di Santo Stefano e di Trebíč.

Marzo 2010 Realizzazione dei prodotti finali: CD contenente foto e video delle rappresentazioni – balli e musiche tradizionali, lettura del VII Canto del Purgatorio in lingua Ceca, dizionario bilingue e

libretto.

Valutazione dei prodotti finali.

Aprile 2010 Presentazione dei prodotti finali alla comunità.

Maggio 2010 Disseminazione del prodotto finale.

Giugno 2010 Preparazione del rapporto finale.

Luglio 2010 Preparazione e trasmissione del rapporto finale all'Agenzia Nazionale.

RISORSE

Professionali: (docenti, non doc., coll. esterni)

Cicero Rosalia (docente)

Buttaccio Maria (docente)

Personale di segreteria

Collaboratore scolastico

Materiali : (strumenti ; spazi per corsi extracurricolari)

- aula informatica con computer e collegamento Internet;
- telefono;
- fax;
- posta elettronica;
- fotocopiatrice;
- materiale di cancelleria;
- fotocamera digitale;

- videocamera digitale;
- carica batterie;
- batterie;
- CDs musicali e vuoti.

Metodologiche: (lezioni frontali, incontri, conferenze,..)

Il metodo utilizzato sarà lo sviluppo del progetto congiuntamente alla scuola partner attraverso l'impiego delle nuove tecnologie dell'informazione e della comunicazione: es. instant messenger, voip, internet a banda larga (linea ADSL) comunicazione di avvenimenti (feste, processioni, attività sportive).

La lingua di comunicazione e di interscambio utilizzata sarà l'inglese che servirà come mezzo comunicativo per far conoscere la lingua e la cultura dei paesi partner.

Temporal: (monte ore – articolazione e/o fasi operative - periodo- giorno della settimana per corsi extracurric.)

N 20 ore funzionali

Finanziarie: (cifra complessiva, dettagli in scheda finanziaria allegata)

€14.000 (finanziamento Europeo)

PROGETTO DI LETTURA E SCRITTURA CREATIVA

PREMESSA

*IL DESIDERIO DI LEGGERE È UN'ACQUISIZIONE CULTURALE E NON UN FATTO SPONTANEO E NATURALE. **LA DISAFFEZIONE ALLA LETTURA CHE SI RISCONTRA TROPPO SPESSO TRA I RAGAZZI È RICONDUCEBILE NON SOLTANTO AL RUOLO CATALIZZATORE SVOLTO DALLA TELEVISIONE CHE ASSORBE MOLTE VOLTE, QUASI TOTALMENTE IL LORO TEMPO LIBERO E IL LORO INTERESSE, AD ABITUDINI APPRESE E A MODELLI OFFERTI IN FAMIGLIA, MA ANCHE AD UNA "FATICA DI LEGGERE" DOVUTA ALL'ASSOCIARE LA LETTURA A UN DOVERE SCOLASTICO, AD UNA ATTIVITÀ PASSIVA.***

IL LIBRO NON APPARE UNO STRUMENTO FACILE DA UTILIZZARE PER LA PROPRIA CRESCITA COSÌ COME " FAR LEGGERE " È ,PER L'INSEGNANTE, TRA LE ATTIVITÀ PIÙ IMPEGNATIVE , DIFFICILI ED ESPOSTE MOLTO SPESSO ALL'INSUCCESSO, MA È ANCHE UNA DELLE ATTIVITÀ PIÙ IMPORTANTI CHE LA SCUOLA DEVE PROPORRE NEL QUADRO DELLE PROPRIE ATTIVITÀ DIDATTICHE. **IN QUEST'OTTICA** IL COMPITO DELLA SCUOLA È QUELLO DI ACCENDERE GLI INTERESSI IDONEI A FAR EMERGERE IL BISOGNO E IL PIACERE DELLA LETTURA, PER AVVIARE ALLA COMPrensIONE E ALLA PADRONANZA DEL FENOMENO LINGUISTICO.

IL PROGETTO SI PROPONE QUINDI COME MOTIVAZIONE PRINCIPALE, STIMOLARE IL PIACERE DI LEGGERE .

ALL'ATTIVITÀ DI LETTURA SI AGGIUNGERÀ UN PERCORSO DI SCRITTURA CHE SVILUPPI NELL'ALLIEVO IL PIACERE DI SCRIVERE , LA CREATIVITÀ E L'ESPRESSIVITÀ E CHE POSSA PORTARE ALLA REALIZZAZIONE COME PRODOTTO FINALE DI UN GIORNALINO SCOLASTICO.

LE INSEGNANTI CHE ADERISCONO AL PROGETTO SONO CONVINTE INFATTI CHE IL GIORNALINO , POSSA DIMOSTRARSÌ UN VALIDO STRUMENTO DIDATTICO, EFFICACE NEL MOTIVARE E STIMOLARE GLI ALUNNI ALLA SCRITTURA ED ALLA LETTURA E POSSA PROMUOVERE , NELLO STESSO TEMPO , L'ASPETTO COOPERATIVO E COMUNICATIVO RENDENDO VISIBILI, DOCUMENTABILI E COMUNICABILI LE ESPERIENZE NON SOLO DIDATTICHE CHE VEDONO PROTAGONISTI GLI ALUNNI

EQUIPE DI PROGETTO/ENTE PROMOTORE:

PROF.SSE BARTOLOTTA, CELONA, GERBINO, LACAVA, CICERO GIOVANNA

OBIETTIVI

Il progetto verrà impostato organicamente intorno allo sviluppo delle capacità di ascoltare, leggere, comprendere, verbalizzare, comunicare, dialogare, produrre ed elaborare testi, riflettere sulla lingua, per cui saranno messe in atto tutte quelle strategie volte a favorire il raggiungimento dei seguenti obiettivi generali :

- motivare gli alunni al piacere della lettura;
- acquisire atteggiamenti positivi di ascolto dei brani letti;
- avviare alla lettura silenziosa;
- imparare a dedicare quotidianamente tempi stabiliti alla lettura;
- potenziare le capacità di analisi delle letture;
- avviare e consolidare la lettura espressiva e saperla approfondire attraverso la comprensione del contenuto;
- sviluppare la capacità di esprimere opinioni personali su quanto letto;
- arricchire il patrimonio di conoscenze e di lessico al fine di una più articolata comunicazione personale.
- sviluppare la capacità di scrivere , la creatività e l'espressività
- unire prodotti diversi per realizzare un lavoro comune
- sviluppare la capacità di progettare, organizzare vivendo un apprendimento attivo e creativo attraverso tecniche informatiche

DESCRIZIONE ATTIVITÀ: L'ATTIVITÀ SI ARTICOLERÀ IN DUE FASI:

Prima fase

Attività settimanale svolta in tutte le classi

- Lettura di testi narrativi , espositivi, argomentativi, cronache ecc.
- Lettura di testi presi in prestito dalla biblioteca del plesso
- di ascolto e comprensione del brano ascoltato e/o letto.
- Elaborazione di testi nuovi e creativi

Seconda fase creativa: elaborazione del giornalino

Raccolta e coordinamento dei materiali autoprodotti messi a disposizione
classi

dalle

Scelta del materiale

Organizzazione del materiale per la stesura nella pagina

Stesura di testi collettivi o individuali

immagini, creazione di disegni , grafici e tutto ciò che si ritiene utile per illustrare

Scansione delle immagini e digitazione del lavoro da distribuire ai diversi gruppi

PRODOTTI FINALI

Organizzazione della "Giornata del Libro" in collaborazione con i responsabili della Biblioteca Scolastica e coinvolgendo le famiglie

Produzione: creazione di giornalini cartacei organizzati dalle classi II e III A e B

4. *EVENTUALI DISCIPLINE COINVOLTE:*

Tecnologia, Arte ed immagine

5. *PROGRAMMAZIONE E SVILUPPO DEL PROGETTO-CALENDARIZZAZIONE :*

Il progetto si attuerà nell'arco dell'intero anno scolastico. Le attività si svolgeranno per 1h settimanale dal mese di novembre a Maggio .

RISORSE

Professionali:

Docenti di plesso

Metodologiche:

LEZIONE FRONTALE, LETTURA COLLETTIVA , LAVORO DI SCRITTURA CREATIVA IN PICCOLO GRUPPO COORDINATO DALL'INSEGNANTE TUTOR.

Temporal:

Ore preventive : ATTIVITA' DI LETTURA (1 ora settimanale, intero anno scolastico)

20 ORE DI attività in aula informatica

PROGETTO RECUPERO

RESPONSABILE: PROF.SSA LACAVA CATERINA

EQUIPE DI PROGETTO/ENTE PROMOTORE: PROF.SSE PRIVITERA , PRINZI

DESTINATARI:

Alunni classi II e III scuola secondaria

OBIETTIVI E/O COMPETENZE :

L'attività si propone l'obiettivo di promuovere, da un lato, occasioni di recupero per allievi con particolare difficoltà di apprendimento, e dall'altro, momenti di consolidamento per gli allievi interessati e motivati. L'attività è progettata per "dare di più a chi ha meno e dare meglio a tutti". Nasce dalla necessità di poter assicurare ad ogni allievo un percorso formativo che tiene nella giusta considerazione lo sviluppo di capacità culturali e cognitive tali da consentire la comprensione, la rielaborazione e la comunicazione di conoscenze riguardanti i diversi saperi. Devono essere valorizzate le abilità e le esperienze che garantiscono lo sviluppo sociale e intellettuale dell'alunno ed il consolidamento della sua identità personale.

OBIETTIVI TRASVERSALI

- Conoscere, sperimentare, adattare, leggere, studiare, comporre, sollecitare nuove situazioni, risvegliare la visione, dare potenza all'espressività sono le basi su cui operare per stimolare e rafforzare le potenzialità
- Favorire momenti di socializzazione e di collaborazione
- Acquisire sicurezza e potenziare l'autostima

OBIETTIVI DIDATTICI

- Eseguire ad alta voce la lettura di testi noti in modo scorrevole
- Manipolare con la fantasia testi di vario genere
- Produrre testi di vario genere
- Consolidare la " padronanza della parola" con l'uso del dizionario (conoscenza di termini, etimologia delle parole, sinonimi e contrari)
- Migliorare la comprensione e l'espressione, l'ortografia e l'uso della punteggiatura.
- Consolidare la comprensione dei testi di vario tipo
- Eseguire le operazioni nei vari insiemi numerici (n,q,r).
- Saper operare

- Conoscere gli enti primitivi della geometria

Metodologiche:

(lezioni frontali, incontri, conferenze,...)L'attività permetterà a ciascun alunno di procedere con sicurezza e in modo personale verso il raggiungimento dei migliori traguardi, seguendo itinerari personalizzati ed adeguati tempi. Per dare pari opportunità al recupero e al consolidamento, occorre prevedere la rotazione degli alunni nei gruppi e organizzare apprendimenti interdisciplinari. A questo scopo possono essere utili momenti di cooperative learning o forme di mutuo insegnamento tra alunni. Ciascun alunno usufruirà di una diversa gradazione dei contenuti o di un loro maggior approfondimento, con tecniche diverse (uso di schede con prove strutturate , semistrutturate, giochi logico-linguistici ecc.) Il percorso si articolerà in fasi di volta in volta programmate a seconda delle esigenze emerse dalle periodiche verifiche, che permetteranno di rilevare i progressi in itinere.

Sono previste delle azioni di monitoraggio per rilevare:

- atteggiamenti e comportamenti tenuti durante l'attività
- grado di interesse , applicazione, impegno
- punti di debolezza e punti di forza

Temporal:

(monte ore – articolazione e/o fasi operative – giorno della settimana per corsi extracurric.)

20 ore per docente (mercoledì 14,30-17,30)

PROGETTO SPORT A SCUOLA

RESPONSABILE: PROF.SSA MORSICATO

DESTINATARI: TUTTI GLI ALUNNI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI 1 GRADO

OBIETTIVI (RISULTATI ATTESI) E/O COMPETENZE (DA SVILUPPARE), MONITORABILI AL TERMINE DELL'ATTIVITÀ :

- 1)Potenziare le proprie capacità coordinative e condizionali e migliorare la persona attraverso il confronto e la competizione
- 2)Acquisire tecniche specifiche di alcune specialità sportive, imparando ad utilizzare gesti in forma sempre piu' economica ed efficace.
- 3)Migliorare la socialità imparando a collaborare con i compagni, ponendosi nei confronti delle regole in maniera positiva.
- 4)Acquisire consapevolezza dell' importanza dell' attività sportiva per migliorare la qualità della vita.
- 5)Migliorare il proprio autocontrollo, per affrontare con piu' determinazione i momenti di difficoltà.

EVENTUALI DISCIPLINE COINVOLTE

Professionali: Dirigente Scolastico : Dott. A. Bica

Docente Referente: Prof. G. Morsicato

Docenti coinvolti: Proff M. Buttaccio, M.C. Marsala, A. Prestipino

Personale A.T.A. ove previsto

Metodologiche: Gli alunni saranno portati ad individuare gli elementi di progressività, ritmo e tempo di esecuzione, che fanno di un atto motorio un gesto sportivo tecnicamente esatto. Verranno, inoltre, guidati gradualmente a conseguire abilità di livello sempre superiore, comunque seguendo un percorso individualizzato, che terrà conto del livello di partenza di ciascuno e si passerà a quello successivo solo dopo aver conseguito quello precedente.

Si adotterà una metodologia a “selezione piramidale”, si giungerà per gradi a nuclei di squadra formati dagli alunni piu’ meritevoli per impegno e partecipazione, i quali disputeranno le competizioni sportive contro altre realtà scolastiche.

Temporalità: (100 ORE)

SCUOLA SECONDARIA 1°GRADO

CALENDARIO IMPEGNI DEL MESE OTTOBRE 2009

DATA	ORA	IMPEGNO
12 / 10 /09	15.00	CONSIGLIO DI CLASSE I°B
	.16.00	" " I°A
	17.00	" " II° A
	18.00	" " III° A
13/10 /09	17.30	CONSIGLIO DI CLASSE II°B
	18.30	" " III°B O d G 1) VALUTAZIONE COLLEGIALE DEI TEST DI INGRESSO 2) INTESE PRELIMINARI FINALIZZATE ALLA STESURA DELLA PROGRAMMAZIONE DIDATTICA ED AI PIANI DI STUDIO PERSONALIZZATI DEGLI ALUNNI 3) VARIE ED EVENTUALI 4) STESURA ,LETTURA ED APPROVAZIONE DEL VERBALE
20 /10/09	17.30	COLLEGIO DOCENTI
26/10/09	18.00—20.00	ELEZIONE RAPPRESENTANTI DEI GENITORI NEI CONSIGLI DI CLASSE

MESE DI NOVEMBRE

DATA	ORA	IMPEGNO
11/11/09	15.00	CONSIGLIO DI CLASSE I° A
	16.00	" " II°A
	17.00	" " III°A
13/11/09	15.00	CONSIGLIO DI CLASSE I°B
	16.00	" " II°B
	17.00	" " III°B
		<p>ORDINE DL GIORNO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1) LETTURA ED APPROVAZIONE PROGRAMMAZIONE DIDATTICA 2) ANDAMENTO DIDATTICO –DISCIPLINARE DELLA CLASSE CON PARTICOLARE ATTENZIONE AGLI ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI 3) INSEDIAMENTO DEI GENITORI ELETTI 4) VARIE ED EVENTUALI 5) STESURA, LETTURA ED APPROVAZIONE DEL VERBALE
12/11/09	17.30	COLLEGIO DOCENTI(<i>APPROVAZIONE P.O.F.</i>)
26/11/09	17.30	COLLEGIO DEI DOCENTI ATTIVITA DI INFORMAZIONE AI LAVORATORI SUI RISCHI PER LA SALUTE E LA SICUREZZA AI SENSI DELL'ART. 36 D.L.81/08

MESE DI DICEMBRE 2009

<u>DATA</u>	<u>ORA</u>	<u>IMPEGNI</u>
14/12/09 LUNEDI	15.00 16.30 18.00	CONSIGLIO DI CLASSE I°B " " II°B " III°B
16/12/09 MERCOLEDI	15.00 16.30 18.00	CONSIGLIO DI CLASSE I° A " " II°A " " III° A Ordine del giorno: 1) Ricevimento genitori alunni per informazioni sull'andamento didattico disciplinare dei loro figli. I genitori dovranno essere ricevuti uno per volta.
17/12/09 GIOVEDI	17.30	COLLEGIO Momento conviviale

MESE DI GENNAIO 2010

DATA	ORA	IMPEGNO
Lunedì 18/01/10	15.00	Consiglio di classe I° A
	16.15	" " II° A
	17.30	" " III° A
VENERDI 22/01/10	15.00	Consiglio di classe I B
		" " II B
		" " IIIB
<p>1) Andamento didattico –disciplinare della classe ed intese in vista della chiusura del 1° quadrimestre;</p> <p>2) Verifica del lavoro svolto ed eventuali adattamenti dell'azione didattica;</p> <p>3) Delibera effettuazioni viaggi d'istruzione</p> <p>4) Comunicazioni;</p> <p>5) Stesura lettura ed approvazione del verbale</p>		

MESE DI FEBBRAIO 2010

DATA	ORA	IMPEGNO
LUNEDI 01/02/10	15.00	Consiglio di classe 3° B
	16.15	" " 2° B
	17.30	" " 1° B
MERCOLEDI 03/02/10	15.00	Consiglio di classe 3° A
	16.15	" " 2° A
	17.30	" " 1° A
		Ordine del giorno: 1) Andamento didattico-disciplinare della classe 2) Lettura e approvazione delle valutazioni disciplinari 3) Trascrizioni varie 4) Stesura, lettura e approvazione del verbale
LUNEDI 15/02/10	15.00	Consigli di classe 1°A
	16.00	" " 2°A
	17.00	" " 3°A
	18.00	" " 1°B

MARTEDI
16/02/10

17.30

Consigli di classe 2° B

" " 3° B

Ordine del giorno :

Comunicazione ai genitori degli alunni relativi al 1^ quadrimestre

MESE DI MARZO 2010

MARTEDI 02/03/ 10	17.30	Collegio docenti 1. Lettura ed approvazione verbale precedente 2. Verifica P.O.F: 3. Varie ed eventuali
MERCOLEDI' 10/03/2010	15.00 16.00 17.00 18.00	CONSIGLI DI CLASSE 1^ A " " " 2^ A " " " 3^ A " " " 1^ B
GIOVEDI 11/03/2010	ORA 17.30 18.30	CONSIGLI DI CLASSE " 2^ B " " 3^ B ORDINE DEL GIORNO <ul style="list-style-type: none"> • Andamento didattico disciplinare della classe • Verifica lavoro svolto ed eventuali adattamenti azione didattica • Analisi dei testi in uso e nuove adozioni (classi III) • Varie ed eventuali • Stesura lettura ed approvazione verbale

MESE DI APRILE 2010

DATA	ORA	IMPEGNO
19 LUNEDI	15.00	Consiglio di classe 1^ A
	16,00	" " 2^ A
	17,00	" " 3^ A
21 MERCOLEDI	15.00	Consiglio di classe 1^ B
	16.00	" " 2^ B
	17.00	" " 3^ B
		Ordine del giorno <ul style="list-style-type: none"> • Analisi attività svolta • Proposte adozioni libri di testo • Varie ed eventuali • Stesura, lettura ed approvazione del verbali
29 MERCOLEDI	16.00	Consiglio di classe 1^ B
	17.00	" " 2^ B
	18.00	" " 3^ B
	19.00	" " 3^ A
30 GIOVEDI	17.30	Consiglio di classe 1^ A
	18.30	" " 2^ A
		ORDINE DEL GIORNO <ul style="list-style-type: none"> • Ricevimento genitori per informazioni relative all'andamento didattico- disciplinare dei figli
189		

MESE DI MAGGIO 2010

12/05/010 MERCOLEDI	15.30 16.30 17.30	CONSIGLIO DI CLASSE 1^ A " " 2^ A " " 3^ A
17/05/010 LUNEDI	15.30 16.30 17.30	CONSIGLIO DI CLASSE 1^ B " " 2^ B " " 3^ B ORDINE DEL GIORNO 1. INTESE PROPEDEUTICHE ALLO SCRUTINIO FINALE 2. PRESENTAZIONE DELLE RELAZIONI DISCIPLINARI 3. PREDISPOSIZIONE RELAZIONE FINALE DEL CONSIGLIO DI CLASSE 4. VARIE ED EVENTUALI 5. STESURA, LETTURA ED APPROVAZIONE DEL VERBALE
26/05/010 MERCOLEDI	17.00	INCONTRO PER AREE DISCIPLINARI ORDINE DEL GIORNO: 1. INTESE RELATIVE ALLE PROVE D'ESAMI DI LICENZA MEDIA 2. ESAME DEI TESTI PROPOSTI PER L'ADOZIONE PER L'A.S. 2010—2011 3. VARIE ED EVENTUALI 4. STESURA, LETTURA ED APPROVAZIONE VERBALE.

26/05/010 MERCOLEDI	18.00	COLLEGIO DOCENTI VERRA' EMANATA APPOSITA CIRCOLARE PER L'ADOZIONE DEI LIBRI DI TESTO.

MESE DI GIUGNO 2010

14/06/2010 MERCOLEDI	08.30	Consiglio di classe 3 ^ B
	09.30	" " 2 ^ B
	10.30	" " 1 ^ B
		" "
	11.30	" " 3 ^ A
	15.30	" " 2 ^ A
	16.30	" " 1 ^ A
		<p style="text-align: center;">Ordine del giorno</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Lettura ed approvazione delle valutazioni disciplinari 2. Scrutini finali 3. Lettura ed approvazione della relazione coordinata 4. Trascrizioni varie 5. Stesura, lettura ed approvazione del verbale
30/06/2010	9,30	<p style="text-align: center;">COLLEGIO DOCENTI</p> <p style="text-align: center;">ORDINE DEL GIORNO</p> <ol style="list-style-type: none"> 1.Lettura ed approvazione verbale seduta precedente 2. Relazioni finali docenti funzione strumentali 3.Verifica POF 4.Varie ed eventuali 5.Stesura, lettura ed approvazione verbale

Funzione Pof

Firma Dirigente Scolastico